



# LEVICO terme notizie



Periodico Quadrimestrale Comune di Levico Terme - Anno XXVI - Numero 78  
Aprile 2021 - Poste Italiane SPA - sped. in a.p. - 70% - NE/TN0035/2010



**Amministrazione**  
Dal Municipio



**Biblioteca**  
Tutte le novità



**Speciale**  
PRG

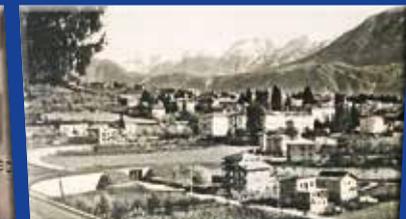
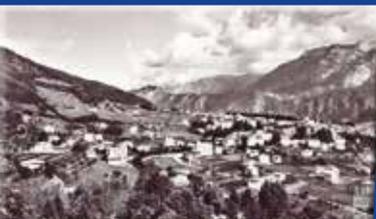
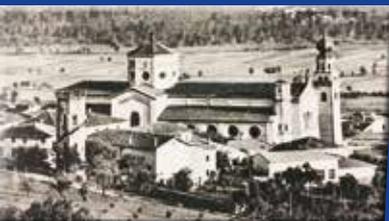


**Comunità**  
Le Associazioni



**Territorio**  
Vita vissuta

## SPECIALE NUOVO PIANO REGOLATORE GENERALE



## AMMINISTRAZIONE

2021, CHE SIA DAVVERO UN ANNO NUOVO, UN ANNO DI RILANCIO .....	4
GESTIONE DEL SERVIZIO DI ASILO NIDO .....	6
UN IMPEGNO COSTANTE E QUOTIDIANO PER RIPARTIRE INSIEME .....	7
UN PROGETTO STRATEGICO DI SVILUPPO TURISTICO Ed ECONOMICO .....	9
PIANO GIOVANI DI ZONA E UNA MONTAGNA DA RIGENERARE .....	11
EVENTI SPORTIVI A LEVICO COME ULTERIORE OPPORTUNITÀ DI RIPARTENZA .....	12
LISTA CIVICA LEVICO E FRAZIONI AL CENTRO .....	14
LISTA CIVICA LEVICO FUTURA .....	15
PARTITO DEMOCRATICO LEVICO TERME .....	16
LISTA CIVICA IMPEGNO PER LEVICO .....	17
MOVIMENTO CINQUE STELLE LEVICO TERME .....	18
LEGA NORD SALVINI LEVICO TERME .....	19
DUE NUOVE BOTTEGHE STORICHE IN PAESE .....	20

## BIBLIOTECA

ULTIME NOVITÀ IN BIBLIOTECA .....	21
SCEGLILIBRO LIGHT: PREMIO DEI GIOVANI LETTORI 2020/2021 .....	23
LE ATTIVITÀ CON LE SCUOLE DEL TERRITORIO .....	24

## SPECIALE

VERSO IL NUOVO PIANO REGOLATORE GENERALE .....	25
LA VARIANTE GENERALE AL PRG PER LA LEVICO DEL FUTURO PROSSIMO .....	30

## COMUNITÀ

UNIONE SPORTIVA LEVICO TERME .....	41
QWAN KI DO HE PHAI LEVICO TERME .....	43
ASD DRAGONBOAT LA REMENGA .....	44
ASSOCIAZIONE CULTURALE CHIARENTANA .....	45
ASD SULLE ORME DI FEDRO CENTRO CINOFILO .....	46
ASSOCIAZIONE CULTURALE LUNE SUI LAGHI .....	47
CENTRO AUSER DI LEVICO TERME .....	48
ASD SINCRONIA DANZA .....	49
BIBLIOTECA ARCHIVIO DEL CSSEO .....	50
BANDA CITTADINA DI LEVICO TERME .....	51
GRUPPO PENSIONATI DI LEVICO TERME .....	52
TEAM RARI NANTES VALSUGANA .....	53
SEZIONE SCOUT CNGEI DI CALCERANICA AL LAGO .....	54
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO .....	55
VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI LEVICO TERME .....	56

## TERRITORIO

CONSORZIO LEVICO TERME IN CENTRO .....	57
TERME DI LEVICO E VETRIOLO - LEVICOFIN S.R.L. ....	59
ISTITUTO ALBERGHIERO LEVICO TERME .....	60
LA DIDATTICA A DISTANZA PER ASSICURARE LA CONTINUITÀ .....	61
OPERA ARMIDA BARELLI .....	62
SCUOLA PRIMARIA DI LEVICO TERME .....	64
COMITATO LEVICENSE PER I REFERENDUM .....	65
I CAVALIERI DELLA REPUBBLICA ITALIANA .....	66
LEVICO, IL RICORDO DI FRANCO GENNARI .....	66
CARABINIERI DI LEVICO TERME .....	67

## Periodico Quadrimestrale Comune di Levico Terme

Anno XXVI - Numero 78 - Aprile 2021

Aut. Trib. Trento n. 919 del 31.07.1996

Poste Italiane SPA - sped. in a.p. - 70%  
NE/TN0035/2010

Redazione e direzione  
**Municipio di Levico Terme**

Direttore responsabile  
**Massimo Dalledonne**

Comitato di redazione  
**Corrado Poli (presidente),  
Andrea Conti, Massimo Dalledonne,  
Alberto Giacomoni, Roberto Lorenzini  
e Joshua Recchia.**

Foto di copertina e ultima di copertina  
di **Corrado Poli.**

Le foto storiche sono state messe  
a disposizione da **Nicola Franzini,  
Renzo Acler** e dal sito **www.alta  
valsugana.paesaggiocomunita.it**

Grafica e stampa  
**Publistampa Arti Grafiche  
Pergine Valsugana**

Numero chiuso in tipografia il  
**20 aprile 2021**



Carta proveniente da foreste  
correttamente gestite  
e altro materiale controllato.

Invitiamo i lettori a farci pervenire  
il materiale da pubblicare sul numero  
in uscita nel mese di agosto, all'in-  
dirizzo [notiziario@comune.levico-  
terme.tn.it](mailto:notiziario@comune.levico-<br/>terme.tn.it), entro la fine del mese di  
giugno.

## DALL'UFFICIO ANAGRAFE

Al 31 dicembre del 2020  
i residenti a Levico Terme  
erano 8.011, così suddivisi:  
3.918 uomini, 4.093 donne.  
Le persone di nazionalità  
straniera iscritte presso l'ufficio  
anagrafe risultavano 758.  
Nei 12 mesi dello scorso anno,  
la cicogna è arrivata 56 volte  
in paese: 25 i fiocchi azzurri  
(maschi), 31 quelli rosa per  
salutare l'arrivo di altrettante  
femmine. Nell'anno della  
pandemia e del Covid sono stati  
registrati ben 122 decessi.  
Più del doppio rispetto al 2019.



## IL CORPO DI POLIZIA LOCALE DELL'ALTA VALSUGANA INFORMA

Da poco attiva su tutto il territorio comunale una nuova rete di videosorveglianza voluta dal Comune allo scopo di rispondere alle sempre più esigenti richieste di sicurezza. Un nuovo servizio di controllo del territorio che andrà ad integrare e coadiuvare gli organi di polizia nello svolgimento del lavoro quotidiano, supportando gli stessi in tutte le attività di prevenzione e controllo.

Un importante progetto finalizzato a rassicurare la cittadinanza e a fornire una maggiore tutela della sicurezza locale, anche in vista della stagione estiva che (si spera...) porterà turismo sul territorio. L'integrazione della rete di videosorveglianza ha finalità di prevenzione e contrasto di tutte quelle situazioni che possono incidere negativamente sulla sicurezza urbana, dal degrado alla cosiddetta illegalità diffusa.



Ma soprattutto vuole essere una risposta alle richieste di maggior sicurezza da parte della cittadinanza.

Sarà inoltre un importante strumento per meglio ottimizzare le risorse e la collaborazione tra Forze di Polizia.

Il Corpo Intercomunale di Polizia Locale dell'Alta Valsugana, a seguito del rinnovo della convenzione tra i Comuni dell'Alta Valsugana, ancor più rispetto al passato, sarà in prima linea per rispondere a queste esigenze di sicurezza locale. La nuova rete di videosorveglianza infatti sarà a disposizione anche del Comando di Polizia Locale Alta Valsugana e, dalla centrale operativa di Pergine, sarà possibile gestire e verificare le immagini fornite, non solo per motivi di sicurezza urbana e sociale, ma anche per un controllo sulla circolazione stradale allo scopo di prevenire e verificare anche la sicurezza della circolazione stradale sia sulle strade principali ma anche in quelle secondarie e soprattutto in quelle zone ritenute strategiche. I 35 agenti a disposizione dei Comuni consorziati, attualmente comandati dal Vice Comandante Andrea Fontanari, continueranno a "sorvegliare" e a essere a disposizione dei cittadini sul territorio locale. L'obiettivo è quello anche di creare un migliore rapporto tra Amministrazione locale e cittadino, nell'ottica della trasparenza, efficienza ed efficacia, i cosiddetti principi cardine su cui si basa tutta l'attività della pubblica amministrazione. Un crescente rapporto di fiducia reciproca dove tutti gli agenti in servizio vogliono e devono essere un punto di riferimento per tutta la cittadinanza sia dal punto di vista della sicurezza ma anche della collaborazione, per rendere il territorio sempre più "vivibile" in tranquillità da parte di tutti.

Sono sempre più numerose le segnalazioni di cittadini infastiditi e a disagio per la presenza di deiezioni canine (solide e liquide) nelle vie del centro e delle frazioni, con grave pregiudizio al decoro, all'immagine e all'igiene pubblica della nostra Città. Il numero in crescita dei cani da compagnia e da guardia che frequentano l'area urbanizzata e il malcostume abbastanza diffuso tra i proprietari di cani che, durante le passeggiate con i loro animali, abbandonano gli escrementi sul suolo, ci impone il dovere di ricordare ai proprietari degli amici a quattro zampe l'obbligo e il dovere civico di provvedere alla raccolta e al corretto smaltimento delle deiezioni dei loro cani, come previsto anche dall'articolo 29 del regolamento di Polizia Urbana del nostro Comune. Amare gli animali significa anche avere attenzione per l'ambiente, comportarsi con senso civico nel rispetto delle regole sociali e pulire dove l'animale ha sporcato.

Si porta a conoscenza che in caso di inosservanza di tale obbligo, come disposto dal sopracitato articolo del Regolamento Comunale, da parte della Polizia Locale può essere applicata una sanzione amministrativa da € 50 a € 300. Confidiamo tuttavia sul corretto senso di responsabilità di ogni proprietario di cani, al fine di rendere serena la convivenza dei nostri più fedeli amici con i concittadini e garantire strade decorose e pulite a Levico.



# 2021, CHE SIA DAVVERO UN ANNO NUOVO UN ANNO DI RILANCIO



LA PAROLA AL SINDACO

**GIANNI BERETTA**

## Levico Terme, una comunità che vuole e che deve riprendere a vivere

**L'**anno che ci siamo appena lasciati alle spalle rimarrà indelebilmente scolpito nella nostra mente e nei nostri ricordi per le grandi difficoltà sanitarie, economiche e sociali che ci hanno cambiato il modo di vivere e pensare. Nonostante tutto, la comunità di Levico Terme ha risposto in modo coeso alle difficoltà e ancor più dovrà farlo nella ricerca del rilancio e del sostegno.

L'amministrazione ha lavorato e sta lavorando per permettere che i servizi siano sempre in funzione, non nascondendo le grosse difficoltà organizzative che il Covid ci ha imposto. Permettetemi, con l'occasione, di fare un doveroso ringraziamento a tutto il personale del

Comune per il lavoro svolto e a tutti coloro che con il volontariato o il loro lavoro mantengono viva la nostra città.

Il 2021 vuole e dovrà essere un anno dove riusciremo a cantierizzare e programmare il nostro futuro.

Sono stati avviati alcuni studi per valorizzare e pianificare il nostro territorio: piano economico di sviluppo, piano rumore, piano antenne, piano mobilità, piano regolatore generale. Molti lavori sono legati alla messa in sicurezza e miglioramento della viabilità (ponte Salina, strada di collegamento tra via Lungoparco e provinciale per Vetriolo, via Sottoroveri, via A. Prà, via Casotte) e stiamo cercando di migliorare la viabilità da e per le frazioni, cercando di

tutelare i nostri centri storici, il lago, le Terme e la montagna.

Ci impegneremo, anche grazie al supporto della Provincia, ad aumentare la qualità delle nostre scuole, dal nido alle superiori; un intervento imminente, per salvaguardare gli edifici delle ex scuole elementari e medie con il rifacimento dei due tetti. Ad inizio anno sono stati sostituiti i serramenti del Palalevico per migliorarne l'impatto energetico, struttura importante per un rilancio della comunità. Siamo convinti che gli spazi di aggregazione siano fondamentali per il tessuto sociale e per questo andremo a rendere disponibili le ex scuole primarie di Campiello. Verranno appaltati i lavori per la costruzione del nuovo ramale per il mantenimento e l'ottimizzazione delle acque nere e bianche nella frazione di Barco, il rifacimento di quello di S. Giuliana e i collegamenti delle acque bianche a Quaere e Campiello.

Vetriolo e Vezzena sono due importanti località. Entrambe



**Il 2021 vorrà essere un ritornare a fare Comunità. Per questo l'Amministrazione Comunale farà di tutto per trovare adeguate risorse e spazi alle nostre associazioni culturali, sociali e sportive per supportarle e fare fronte alle difficoltà sanitarie.**

colpite violentemente da Vaia. Entro fine anno prevediamo di terminare i lavori di disboscamento, permettendo così una graduale sistemazione delle strade comunali e forestali garantendo, così, la loro totale sicurezza. È stato stipulato un nuovo contratto per la gestione di tutte le nostre malghe, in modo tale da garantire la tutela dell'agricoltura e dell'altopiano.

Priorità avranno le iniziative per la gestione dei fossi e delle strade poderali nel fondovalle.

A breve, dopo l'implosione accusata dalle forti nevicate di fine anno, verrà messo in sicurezza l'ex cinema con l'abbattimento dell'intera struttura e il recupero dell'area, per uso pubblico, utilizzabile già da questa estate.

Con la Provincia stiamo elaborando una proposta concreta per la riorganizzazione e pianificazione della nostra città. Il 2021 vorrà essere un ritorno a fare COMUNITÀ. Per questo l'Amministrazione comunale farà di tutto per trova-

**Il 2021 vuole e dovrà essere un anno dove riusciremo a cantierizzare e programmare il nostro futuro. Sono stati avviati alcuni studi per valorizzare e pianificare il nostro territorio.**

re adeguate risorse e spazi alle nostre associazioni culturali, sociali e sportive per supportarle e fare fronte alle difficoltà sanitarie.

Il livello dei contagi da inizio anno è stato costante. La scienza, la medicina ci dice a gran

voce che la soluzione è il vaccino. Quindi, invito tutti a farlo!

VACCINATEVI, fatelo per voi stessi ma soprattutto per chi vi sta vicino. Siamo consapevoli che dopo l'anno trascorso sarà molto difficile capire le restrizioni che ci vengono nuovamente imposte, ma dobbiamo essere consci che se tutti facciamo la nostra parte ne usciremo presto più uniti e più forti di prima.

Dobbiamo impegnarci a far sì che i nostri ragazzi continuino ad andare a scuola in presenza e che l'occupazione, così come l'economia, ripartano. Sono temi molto importanti per una città che vuole e deve riprendere a vivere. ♦





# GESTIONE DEL SERVIZIO DI ASILO NIDO



LA PAROLA  
AL VICESINDACO

**PATRICK  
ARCAIS**

**Saremo tutti chiamati a sacrifici supplementari che nessuno di noi aveva previsto prima**

**U**na tra le tante attività portate avanti con passione in questo difficile anno ha riguardato, e continua a riguardare, la gestione del servizio di Asilo Nido.

Uno dei miei primi ricordi “da Amministratore” legati alla pandemia risale proprio ai primi giorni di marzo 2020, quando dalle notizie emanate dalla Giunta provinciale abbiamo appreso dell'imminente chiusura delle attività scolastiche, che quindi avrebbero incluso anche il Nido, di gestione diretta del Comune. Quando la notizia è stata resa ufficiale, le Famiglie dei piccoli utenti - così come le Famiglie di tutti gli studenti in età scolare e prescolare, si trovarono in poche ore a dover riorganizzare le proprie giornate e il proprio lavoro. Le bambine e i bambini, dal giorno alla notte passarono dall'essere “comunità” al vedersi catapultati in una nuova realtà, fatta sicuramente di molta meno condivisione e partecipazione.

Fin da subito è apparso chiaro il fatto che non si sarebbe trattato di un processo di breve durata, e che le necessarie mutazioni che si sarebbero presentate di lì a poco nella gestione del servizio avrebbero lasciato il segno a lungo. Certo, probabilmente in pochi avrebbero scommesso che a distanza di un anno ci saremmo poi trovati al punto di partenza... o quasi.

A seguito della chiusura imposta, il servizio ha riaperto nei

mesi di giugno e luglio, con numeri molto ridotti rispetto al periodo precedente.

Durante la breve pausa estiva l'Amministrazione si è trovata a “fare i conti” con i necessari adeguamenti alla struttura, specie in termini di necessità di distanziamento interpersonale. Il rischio concreto, allora, era quello che alla riapertura avremmo potuto accogliere circa 15 partecipanti in meno rispetto all'anno precedente. Per questo motivo, a stretto contatto con la Coordinatrice interna e la Coordinatrice pedagogica ci siamo mossi insieme ai nostri Uffici per trovare una soluzione che potesse andare il più possibile incontro alle Famiglie.

A stretto giro è stato organizzato un sopralluogo con i tecnici della Provincia Autonoma di Trento per verificare la possibilità di ospitare una o più sezioni presso lo stabile “Villa Immacolata”, sito nelle immediate adiacenze dello “storico” edificio che ospita il Nido comunale.

A seguito di detto sopralluogo, che ha dato esito positivo, si è reso necessario riorganizzare l'accoglienza all'interno del Nido, ad oggi sviluppato su due differenti sedi. Dopo un confronto con il Comitato di Gestione della struttura, e a seguito di numerosi e ripetuti confronti con le sopracitate Coordinatrici, la riorganizzazione ha permesso di ospitare un numero maggiore di bambine e bambini rispetto all'anno precedente (pre-pandemia).

Voglio dedicare l'intervento previsto per questo numero di Levico Notizie a tutte le persone che formano il sistema che, direttamente o indirettamente, ruota intorno al mondo del Nido comunale. In ordine assolutamente casuale: le bambine ed i bambini, le Educatrici, il Personale ausiliario con il cuoco, le Coordinatrici, il Personale dei nostri uffici. Insieme a loro, naturalmente, le loro Famiglie.

Si è trattato - e purtroppo continua a trattarsi - di un anno asso-



*Nella pagina a fianco: veduta di Levico dalla strada per Vetriolo.  
A destra: gli arredi dell'asilo nido*

lutamente fuori dal normale, durante il quale a tutti è stato richiesto uno sforzo, ed a volte è stato provocato un disagio. *Il Virus*, oltre a modificare le abitudini di tutti, ha causato malattie, ansie, preoccupazioni, problemi legati al lavoro sia del personale del Nido sia delle Famiglie dei piccoli utenti. Pur mettendocela tutta nel cercare di causare il minor disagio pos-

sibile, l'Amministrazione non sempre è riuscita a risolvere completamente i problemi, spesso a causa delle assenze contemporanee per malattia, come accade nel momento in cui sto scrivendo questo "pezzo". Desidero quindi ringraziare di cuore tutte le persone che hanno contribuito e continuano a contribuire al buon funzionamento del servizio.

Sappiamo che tutto questo finirà, ma non sappiamo quando.

Saremo tutti chiamati - ancora una volta - a dei sacrifici supplementari che nessuno di noi aveva previsto prima.

La speranza - che coincide con l'indirizzo del nostro impegno - è che a causa di questa pandemia mai si comprometta l'armonia che, storicamente, ha negli anni accompagnato il nostro Nido comunale.

Nella speranza di poter vivere al più presto tempi migliori, porgo a tutti i miei migliori saluti. ♦

“

Voglio dedicare l'intervento previsto per questo numero di *Levico Notizie* a tutte le Persone che formano il sistema che, direttamente o indirettamente, ruota intorno al mondo del Nido comunale.

## UN IMPEGNO COSTANTE E QUOTIDIANO PER RIPARTIRE INSIEME



LA PAROLA ALL'ASSESSORE  
**PAOLO ANDREATTA**

Questa fase emergenziale non scalfirà minimamente il grande patrimonio associativo della nostra comunità

**È** trascorso più di un anno dall'inizio della pandemia e non è ancora certa la fine di questo terribile periodo che ha provocato e sta provocando tuttora tante sofferenze e che vede imporre necessarie misure estreme per la salvaguardia della nostra salute, tali però da impattare pesantemente sul nostro modo di vivere, sugli aspetti psicologici/relazionali e anche sul fronte economico di molte persone. L'auspicio è che quando potremo lasciarci questa brutta fase alle spalle, le nostre abitudini e il nostro modo di stare e rapportarci con gli "altri" possa tornare ad essere normale come lo era prima dell'arrivo del coronavirus, cioè lo stare insieme senza nessuna percezione di pericolo sia per la nostra che altrui salute, fattore fondamentale ed imprescindibile anche per la ripresa economica di quei settori che più di altri hanno risentito negativamente dell'effetto pandemico e mi riferisco in particolare, restando a casa nostra, al settore del turismo, della ristorazione e del commercio.

L'Amministrazione comunale ha messo in bilan-

cio delle risorse per sostenere la ripartenza e si sta valutando con quali modalità ottimizzarne la ricaduta a favore del nostro tessuto economico. Tuttavia, complice questa fase di assoluta incertezza sull'evolversi della pandemia, non è facile individuare con quali strategie investire le risorse a disposizione per favorire equamente le attività in difficoltà.

In riferimento alle competenze che mi sono state delegate, dando seguito all'impegno preso con i gruppi consiliari, è stato organizzato in data 10 febbraio un Consiglio comunale informale, che ha visto la partecipazione oltre che dei consiglieri comunali, dei delegati del Comune di Levico nelle società partecipate (STET e AMNU) - **dott. Daniele Sorgente** per STET e **ing. Debora Bosco** per AMNU, accompagnati dal Direttore **ing. Roberto Bortolotti** e dai tecnici di settore.

È stata l'occasione per parlare ed approfondire le problematiche riguardanti i rispettivi ambiti di competenza delle nostre società partecipate. Per STET acquedotto, fognature, illuminazione



pubblica, gestione impianti di produzione delle energie rinnovabili, per AMNU gestione e raccolta dei rifiuti, Centro Raccolta Materiali in località Someari. Per il ciclo integrato dell'acqua l'ing. **Franco Baroni** ha presentato il programma dei lavori di manutenzione straordinaria da attuarsi durante l'anno in corso sulla rete idrica del nostro comune nonché i progetti riguardanti alcuni nuovi tratti di acquedotto. Per quanto riguarda il servizio di raccolta rifiuti svolto da AMNU è stato anticipato durante la serata il progetto di modifica del sistema di raccolta degli imballaggi leggeri.

A partire dalla prossima estate, infatti, è previsto il ritiro dei cassonetti stradali per gli imballaggi leggeri e la distribuzione di contenitori da 120 litri (a chi ne farà richiesta) per la raccolta a domicilio degli imballaggi in plastica. Il costo dello smaltimento è sempre lo stesso della raccolta stradale (0.005 €/litro). Rimane sempre la possibilità di conferire il rifiuto presso il CRM senza oneri per l'utente. Come Amministrazione vediamo con favore questa nuova modalità di raccolta, in quanto permetterà di razionalizzare il numero delle isole ecologiche sparse sul territorio comunale, a vantaggio del decoro urbano, dell'ordine e dell'aspetto in generale delle vie del centro e delle frazioni.

Anche gli episodi purtroppo frequenti di abbandono dei rifiuti sia nei pressi delle isole ecologiche che nelle vicinanze delle strade di campagna o in luoghi appartati del nostro comune, non aiutano a dare una bella immagine del nostro territorio.

Questi incomprensibili comportamenti incivili, oltre ad appesantire i costi generali di smaltimento dei rifiuti, che vengono "spalmati" sulle bollette di tutti i cittadini, impegnano quasi quotidianamente parte del personale del cantiere comunale nell'attività di raccolta delle immondizie abban-

donate, sottraendo tempo prezioso alle attività più consona alle loro mansioni.

Con il necessario supporto del Corpo di Polizia Municipale e su segnalazione dell'Amministrazione, che si è posta l'obiettivo di contrastare il più possibile l'abbandono dei rifiuti sul territorio comunale, nelle ultime settimane sono stati emessi alcuni verbali sanzionatori a seguito di accertamento di modalità di smaltimento di immondizie non conformi al regolamento.

Sul tema delle energie rinnovabili è al lavoro la I Commissione Consigliare che sta approfondendo le proposte incentivate dallo Stato per l'installazione di impianti fotovoltaici, con il sistema del Reddito Energetico e/o delle Comunità Energetiche. Si tratta di sistemi regolamentati da decreti legge nazionali che incentivano l'energia prodotta con impianti fotovoltaici realizzati in

comunità allargate su base volontaria e aperte a più soggetti.

A conclusione dei lavori della Commissione i risultati saranno condivisi con la cittadinanza con l'obiettivo di divulgare le potenzialità, anche in termini di vantaggi economici, di questi sistemi di produzione di energia rinnovabile e favorire anche sul nostro territorio comunale la realizzazione di impianti fotovoltaici. Concludo

con un pensiero a tutte le Associazioni di volontariato, che improntate dalla loro missione alla promozione dell'aggregazione e delle attività sociali per e a favore della comunità, si trovano ora a causa della pandemia, obbligate a sospendere le proprie iniziative a fronte di una serie di restrizioni, alle volte difficili da capire e interpretare.

Nella convinzione che il protrarsi di questa fase emergenziale non scalfirà minimamente questo nostro grande patrimonio associativo, colgo l'occasione per porgere a tutti i cittadini un cordiale saluto. ◆

**L'auspicio è che quando potremo lasciarci questa brutta fase alle spalle, le nostre abitudini e il nostro modo di stare e rapportarci con gli "altri" possa tornare ad essere normale come lo era prima dell'arrivo del coronavirus, cioè lo stare insieme senza nessuna percezione di pericolo.**

# UN PROGETTO STRATEGICO DI SVILUPPO TURISTICO ED ECONOMICO



LA PAROLA  
ALL'ASSESSORE  
**MONICA  
MOSCHEN**

## All'inizio di maggio riapre lo stabilimento termale

In questo numero del notiziario andrò ad illustrare il lavoro che la Giunta comunale sta portando avanti per quanto riguarda le mie specifiche competenze.

Voglio iniziare parlando di due eventi programmati e realizzati, in collaborazione con la Commissione provinciale Pari Opportunità della Provincia Autonoma di Trento, con il supporto della Biblioteca del Comune di Levico Terme.

Gli eventi sono stati seguiti in videoconferenza a causa delle misure di contenimento alla pandemia. Il primo si è svolto il 18 marzo e portava il titolo "Uomo e donna: due pesi e due misure?". Trattava del lavoro femminile e si occupava di sviscerare tutti gli aspetti e le difficoltà emerse, in particolare per le donne, in tempo di pandemia. Sono intervenuti Paola Taufer, psicologa e psicoterapeuta, presidente della commissione provinciale Pari Opportunità ed Enrica Vinante, restauratrice d'arte, referente dell'Associazione Artigiani del Trentino, componente della Commissione provinciale Pari Opportunità.

Il secondo, il 25 marzo, si intitolava "Nella mente del lockdown: le risposte della psiche al lockdown", con particolare attenzione alla condizione femminile. Relatrice Paola Taufer con la partecipazione di Marco Monzani, docente di

criminologia, vittimologia, psicologia giuridica, deontologia e legislazione presso l'Università IUSVE di Venezia e componente della commis-

Comune di Levico Terme

OPPORTUNITÀ

Biblioteca di Levico Terme

**Giovedì 18 marzo, ore 20:00**  
**"Uomo e donna: due pesi e due misure?"**  
 incontro dedicato al lavoro femminile, anche in relazione alla conciliazione lavoro - vita personale - familiare e alla luce delle difficoltà emerse, in particolare per le donne, in periodo di pandemia

Paola Taufer - Psicologa e psicoterapeuta, Presidente della Commissione provinciale Pari Opportunità tra donna e uomo  
 Enrica Vinante - Restauratrice d'arte, referente Ass. Artigiani del Trentino, Componente della Commissione provinciale Pari Opportunità tra donna e uomo

**Giovedì 25 marzo, ore 20:00**  
**"Nella mente del lockdown: le risposte della psiche al lockdown"**  
 con un occhio particolare alla condizione femminile

Paola Taufer - Psicologa e psicoterapeuta, Presidente della Commissione provinciale Pari Opportunità tra donna e uomo

Incontri on-line tramite la piattaforma Google Meet  
 Iscrizione presso la Biblioteca di Levico Terme  
 Il link sarà disponibile anche sul sito internet del Comune di Levico Terme (<https://www.comune.levico-terme.tn.it/>)

Per informazioni:  
 Biblioteca comunale di Levico  
 0461 710806  
 biblioteca@comune.levico-terme.tn.it

## PARTE IL MERCATO CONTADINO

Dall'1 giugno, e fino al 30 settembre, il Comune di Levico ha istituito il mercato contadino. Si svolgerà ogni lunedì mattina, dalle 8 alle 13, in via Marconi in concomitanza con il tradizionale mercato settimanale. L'iniziativa è stata presa al fine di valorizzare l'attività di vendita diretta "dal produttore al consumatore" accorciando così la filiera distributiva. Sono previsti otto banchi: due destinati a prodotti ortofruitticoli freschi di stagione, altrettanti a prodotti zootecnici (latticini, insaccati, ovini). Un banco a testa sarà destinato ai prodotti dell'alveare e derivati, piante officinali, prodotti vitivinicoli e produzioni esclusivamente biologiche. Il mercato contadino, a carattere stagionale, è stato istituito a titolo sperimentale per l'intera durata della stagione invernale: quattro mesi!





Alcune immagini della mostra "Professione: Donna. 1860-1955"

sione provinciale Pari Opportunità tra donna e uomo. Inoltre il 9 marzo, grazie alla Biblioteca, è stato possibile collegarsi e seguire un evento sulla medicina di genere, dal titolo "Che genere di medicina? Uomini e donne si ammalano (e guariscono) in modo diverso".

Quest'ultimo evento era organizzato dalle Biblioteche del Sistema Culturale Valsugana in collaborazione con la Commissione Pari Opportunità della Provincia di Trento. Relatrici le dottoresse Paola Maria Taufer e Rosalba Falzone. Dall'8 al 14 marzo, sulla pagina Facebook della Biblioteca, è stato possibile visionare alcune fotografie storiche che saranno successivamente esposte in una mostra presso la Biblioteca di Levico Terme. La mostra si intitolerà "Professione: Donna. 1860-1955", evento curato dall'archivio Fotografico Storico della Provincia Autonoma di Trento.

Ci stiamo occupando del progetto strategico per lo sviluppo turistico ed economico. In tal senso, stiamo visionando le proposte di alcune ditte specializzate. Sarà fatto il punto della situazione, valutando punti di forza/debolezza e sarà fatta una analisi opportunità/rischi. Contemporaneamente, coinvolgendo tutte le realtà turistico/economiche presenti sul territorio e ragionando in base a reali competenze nei rispettivi settori, è nostro obiettivo elaborare un piano progettuale di lavoro che vada ad indicare una visione concreta per il futuro economico/turistico di Levico Terme.

“

**Trovare un obiettivo, il modo di perseguirlo e avere un'idea di dove vogliamo andare, per poter essere competitivi sul mercato, efficaci nella gestione delle risorse e lungimiranti nella visione collettiva.**

Gli obiettivi a breve/medio termine potrebbero essere: migliorare l'organizzazione e la cooperazione economico/turistica, aumentare il grado di notorietà della nostra località, individuare gli obiettivi concretamente realizzabili per concentrare risorse e sforzi della pubblica amministrazione, enti e privati in un'unica direzione e con una visione condivisa.

Visionate le proposte, l'iter prevede circa 6/8 mesi per stabilire criteri e processo di svolgimento del progetto. Tale iter prevede a grandi linee di passare attraverso degli step ben definiti. Si partirà con un briefing iniziale tra Comune, Apt e operatori economici, per passare poi a visionare il territorio, quindi a confrontarsi con la popolazione e poi, una volta fatta un'analisi accurata dei dati raccolti (relativi al Comune in generale, ma con particolare attenzione all'aspetto economico/turistico) stabiliremo e definiremo approccio, progetti e provvedimenti che saranno successivamente messi in campo. A mio modesto parere, questo è un passaggio obbligato che dobbiamo fare e che troppo a lungo abbiamo rimandato. Trovare un obiettivo, il modo di perseguirlo e avere un'idea di dove vogliamo andare, per poter essere competitivi sul mercato, efficaci nella gestione delle risorse e lungimiranti nella visione collettiva.

Lo stabilimento termale aprirà il 3 maggio, per orari e info, vi invito a visionare il sito [www.termedilevico.it](http://www.termedilevico.it). Troverete anche una convenzione specifica sulle cure termali per i residenti. ♦



# PIANO GIOVANI DI ZONA E UNA MONTAGNA DA RIGENERARE



LA PAROLA  
ALL'ASSESSORE  
**EMILIO  
PERINA**

## Il protagonismo giovanile da valorizzare per creare gli amministratori del futuro

**C**i si domanda spesso se le nuove generazioni si preoccupino di seguire l'andamento del dibattito pubblico politico o se preferiscano invece rimandare questa attività, con il rischio di perdere di vista questioni che in un futuro molto prossimo le riguarderanno da vicino. I giovani motivano il proprio atteggiamento in primo luogo con la mancanza d'interesse per l'argomento e in secondo luogo con la sfiducia nella classe politica che a loro parere sembra dimenticarli. Nell'ottica di valorizzare le politiche giovani, la Comunità Alta Valsugana e Bersntol è subentrata al Comune di Leivo Terme quale Ente capofila del Tavolo per le politiche giovanili del Piano giovani di zona dei Laghi a decorrere dal 1° gennaio 2018. Un importante processo che colloca le politiche rivolte ai giovani dentro una ridefinizione complessiva del welfare locale, orientata a favorire la transazione da un sistema tradizionale di redistribuzione delle risorse ad uno generativo, la comunità di valle. L'obiettivo, seppur ambizioso, è la valorizzazione e rigenerazione delle risorse locali nell'ottica del bene comune in particolare di una responsabilità reciproca dei diritti e doveri sociali dei giovani e per i giovani.

Il nuovo assetto, attraverso l'elaborazione del Piano Strategico

Giovani (PSG) quale strumento d'indirizzo delle politiche giovanili che definisce le strategie territoriali e ne pianifica le priorità d'intervento e obiettivi comuni, mira a sviluppare delle politiche attive volte a promuovere azioni a favore del mondo giovanile, inteso nella sua accezione più ampia di pre-adolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti di età compresa tra gli 11 e 35 anni del proprio territorio.

Nell'estate del 2019, attraverso la collaborazione di tutte le amministrazioni comunali del Piano giovani di zona dei Laghi, è nato un percorso partecipativo, seguito da APPM Onlus quale Centro di Aggregazione dell'ambito territoriale 2 della Comunità di Valle, in sinergia con il "Forum Trentino per la Pace ed i Diritti Umani", con alcuni giovani della nostra comunità che ha portato alla formazione di un modello sperimentale e innovativo: "La Consulta Intercomunale dei Giovani".

Mi preme ringraziare tutti gli autori e i protagonisti che hanno reso possibile questo importante processo volto a valorizzare il protagonismo giovanile e in particolare a creare una sinergia con le amministrazioni stesse, nell'intento principale di coinvolgere i giovani cittadini nella vita amministrativa della comunità. Credo che la consulta intercomunale dei giovani possa essere d'esempio per il

resto delle nostre comunità trentine, non solo come modello di uno sviluppo civico progressista ma bensì come reale processo di collaborazione tra i giovani e la politica, più che mai distanti in questo momento.

Un importante processo di formazione è stato svolto all'interno del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Leivo. Dal 1° febbraio 2021 ben 35 Vigili del Fuoco in servizio attivo sono stati abilitati all'uso del defibrillatore, apparecchio fondamentale per una rapida rianimazione in caso di arresto cardiaco. Infatti, secondo quanto riportato dall'INAIL, l'arresto cardiaco causa ben 70 mila vittime ogni anno, dove nel 65% dei casi colpisce in presenza di testimoni e il 60% di questi eventi accade per strada, lontano da ospedali e strutture sanitarie. È pertanto evidente che la diffusione della defibrillazione precoce sul territorio e la formazione di un numero sempre maggiore di addetti all'utilizzo di tali dispositivi medici, contribuisce al tasso di sopravvivenza in caso di arresto cardiaco. Tale formazione, oltre a rendere ottimale il servizio svolto dal Corpo, garantisce alla comunità una ancora più accurata tutela e sicurezza. Ad oggi sempre più indispensabile vista anche l'emergenza sanitaria.

L'intero versante che sovrasta l'abitato di Leivo è soggetto da lunghissimo tempo ad una dinamica di versante molto complessa che trova le sue origini nel suo particolare assetto strategico-strutturale. Tale aspet-

“

**L'obiettivo, seppur ambizioso, è la valorizzazione e rigenerazione delle risorse locali nell'ottica del bene comune in particolare di una responsabilità reciproca dei diritti e doveri sociali dei giovani e per i giovani.**



to, associato alla circolazione idrica ipogea e a quella dei deflussi di alimentazione semi perenne, provocano la perdita delle qualità fisico-meccaniche e un aumento del peso di volume del detrito, innescando, qualora coesistano i principali fattori destabilizzanti (eccesso di pendenza, saturazione dei materiali, etc.) movimenti franosi. Diversi sono i franamenti occorsi negli ultimi anni, imprevedibili e diffu-

si su gran parte del territorio, coinvolgendo talvolta anche la viabilità comunale. Una frana ha coinvolto la strada comunale dei Baiti in loc. Seciario a seguito dell'evento atmosferico di inizio febbraio 2021. Sono state attivate le procedure di somma urgenza con una immediata ordinanza di chiusura della strada. L'attivazione delle suddette procedure ha garantito al Comune di recuperare un finanziamento che ricopre

l'intera opera dal Servizio Prevenzione rischi e centrale unica di emergenza. L'iter di somma urgenza garantisce inoltre un percorso agevolato, garantendo delle tempistiche più rapide per la progettazione e la realizzazione dell'opera, prevista entro la fine della primavera. La montagna è al centro di un processo di rigenerazione e recupero attraverso anche l'individuazione di un tracciato alternativo che mira alla messa in sicurezza della strada delle Michelotte. Il progetto preliminare è in fase di richiesta di finanziamento alla PAT, fiduciosi che possa partire il prima possibile. Soluzione che garantirebbe di rendere nuovamente raggiungibili, in modo agevolato e definitivo, alcune baite di Vetricolo. ◆

NB: a pag. 6 dello scorso numero di Levico Notizie c'era un refuso inerente alla consulta di Campiello. Veniva indicato tra parentesi "sciolta", un evidente errore di battitura.



## EVENTI SPORTIVI A LEVICO COME ULTERIORE OPPORTUNITÀ DI RIPARTENZA



LA PAROLA  
ALL'ASSESSORE  
**MORENO  
PERUZZI**

**In estate tante le iniziative e gli eventi in calendario per turisti e residenti**

**D**a subito questa Amministrazione ha capito l'importanza e il valore che un settore, come quello sportivo, nel particolare collegato agli eventi sportivi, può dare al territorio in termini di visibilità ma soprattutto in termini di ricaduta economica verso tutto il comparto levicense. Ecco perché il sottoscritto ha

una delega dedicata esclusivamente a tali iniziative, che da tempo sul nostro territorio trovano sfogo e compimento, grazie ad una location eccezionale e di sicuro livello di interesse non solo per le manifestazioni provinciali, regionali e nazionali, ma anche per quelle internazionali. Ecco che, in un momento particolare come lo sarà

quello che si prospetta per la bella stagione ormai alle porte, importanti e concrete diventano le svariate iniziative che si tramutano ben presto in possibilità. Che dobbiamo non perdere e, come amministrazione, essere pronti a supportare in tutti i modi possibili. Non mancheranno, fortunatamente, nemmeno per quest'anno le oc-

casioni in tal senso a conferma, se ce ne fosse il bisogno, di una forte vocazione allo sport e quindi alla possibilità di organizzare manifestazioni sportive anche di alto livello che il nostro territorio comunale vanta da tempo. Tali iniziative si moltiplicano e si dividono su diversi fronti, o per meglio dire si caratterizzano in tante e diverse discipline. Già il 2020 ci aveva fornito un ampio panorama in tal senso, dove le iniziative, seppur condizionate dalla situazione pandemica, non sono mancate e anzi si sono distinte e diversificate in maniera importante. L'evento della Dolomiti Super Fly l'anno scorso ha dato un grande risalto a tale disciplina, facendo conoscere Levico e le sue potenzialità, legate alla realtà del volo, in tutto il mondo. Alla gara hanno partecipato

**Non mancheranno, fortunatamente, nemmeno per quest'anno le occasioni a conferma di una forte vocazione allo sport e quindi alla possibilità di organizzare manifestazioni sportive anche di alto livello che il nostro territorio comunale vanta da tempo.**



gli atleti più forti a livello continentale, con oltre 2 milioni di contatti e centinaia di migliaia di visualizzazioni e collegamenti. Voglio anticipare da queste pagine un altro grande evento che Levico si onorerà di ospitare nel corso di quest'anno: i Campionati Nazionali Tedeschi che si svolgeranno proprio qui da noi dal 2 al 9 luglio, con la partecipazione di circa 150 atleti. Tutto questo è stato reso possibile grazie alle oramai riconosciute e indiscusse capacità organizzative e alla grande passione dell'Associazione Volo Libero Trentino di Levico Terme. È sempre un grande piacere, poi, parlare di una delle manifestazioni sportive a carattere nazionale più rinomate nel panorama dell'atletica, arrivata alla decima edizione, quella in calendario per il 26 settembre. Sto parlando della Trenta Trentina, gara internazionale di corsa su strada, con il suo ormai storico tracciato di 30 km che si snoda attraverso le bellezze del nostro territorio: partenza e arrivo a Levico, percorrendo tutta la zona laghi e facendo conoscere ogni anno le meraviglie paesaggistiche che offre la nostra terra. L'anno scorso, nonostante tutto, grazie al coraggio e all'organizzazione sempre perfetta dell'Asd Non Solo Running, si è disputata un'edizione speciale della 30, ma quest'anno gli organizzatori e tutti i loro collaboratori sono già da tempo attivi per poter regalare una Trenta Trentina 2021 eccezionale. La speranza è di far tornare a Levico ancora diverse migliaia di presenze tra appassionati runner, curiosi, e turisti. Continuando a parlare di appassionati, non posso non nominare gli amici dello Sci Club Levico che, nonostante un periodo di "difficoltà sportiva" che va avanti da ormai più di un anno, sono riusciti a mantenere sempre alta e viva più che mai la passione per lo sci attraverso le molteplici iniziative che si sono

susseguite anche nel 2020. Un calendario, quello dello sci, che proseguirà alla grande anche per la prossima stagione. Nella parte estiva ci sarà una nuova tappa dello sci d'erba targato Gras Ski Team Levico: la Fis Children Cup Under 16, valida come tappa della Coppa Italia "Talento Verde". L'evento, affidato allo Sci Club Levico, si svolgerà dal 23 al 25 luglio e vedrà la partecipazione dei migliori atleti under 16 provenienti dalle diverse nazioni europee impegnate nella disciplina dello sci d'erba, tra le quali Austria, Germania, Repubblica Ceca, Svezia, Svizzera, Slovacchia e naturalmente Italia. Lo Sci Club poi, sulla scorta della prima edizione avvenuta proprio l'anno scorso, riproporrà il torneo di calcetto di beneficenza che si svolgerà nuovamente presso il campo polifunzionale all'interno del parco pubblico di Selva, unendo così, ancora una volta, il connubio sport-solidarietà. Impossibile poi non arrivare a parlare della manifestazione calcistica giovanile per eccellenza, che ormai da ben 6 anni si svolge sulle sponde del nostro lago. Sto naturalmente parlando del Torneo Internazionale Pulcino d'Oro! L'anno scorso, causa la pandemia, non è stato possibile seguire la fase finale con le gesta dei giovani calciatori in erba che, rincorrendo il pallone, hanno sempre dato vita a grandi giornate di gioco, fantastiche ed indimenticabili sfide. Quest'anno l'US Levico Terme ha già fissato dal 17 al 20 giugno la fase finale del Torneo, presso le nostre strutture presenti in zona lago, da anni un fiore all'occhiello che ci viene invidiato anche da realtà sportive molto più blasonate della nostra, sia per la location che per i complessi attualmente presenti. Strutture che dovranno trovare il giusto completamento per una degna riqualificazione, completa e definitiva dell'intera zona ludico-sportiva. ◆

# LISTA CIVICA LEVICO E FRAZIONI AL CENTRO



LA PAROLA  
AI GRUPPI  
CONSIGLIARI

L'esperienza politica/amministrativa del nostro gruppo, maturata nelle ultime legislature, ben si sposa all'interno di questa maggioranza composta per gran parte da persone giovani che si trovano per la maggior parte "nuovi" allo strumento dell'amministrare, sembrano parole facili, ma avere la RESPONSABILITÀ di prendere delle scelte non è una cosa così scontata. La nostra città, le frazioni, i nostri cittadini, l'intero territorio comunale hanno esigenze/problematiche diverse. Aggiungiamo che abbiamo da sempre una vocazione turistica che ben si deve sposare all'interno delle scelte quotidiane che vengono fatte. Ecco la **NO-STRATA ESPERIENZA** sommata all'entusiasmo, la capacità, la competenza delle persone alla guida del nostro Comune sta portando Levico nella prosecuzione di un percorso di crescita, di valorizzazione del territorio, di aumento della qualità dei servizi ed automaticamente aumento della qualità della vita di tutti. Stiamo guidando il Comune di Levico in un periodo particolarmente difficile, mai e poi mai ci saremmo immaginati di vivere un anno in queste condizioni, la pandemia a livello mondiale ci sta togliendo tutto quello che avevamo. Il Sindaco e la Giunta stanno facendo un lavoro eccezionale in questo periodo particolarmente scarno di certezze a tutti i livelli, la stessa Europa sta arrancando per non parlare della situazione italiana. Ecco, il nostro dovere di amministratori è quello di supportare le scelte della Giunta, dei nostri assessori, talvolta dolorose, magari di difficile comprensione ma sempre prese per il bene della collettività!

Il nostro gruppo, tolte le competenze degli assessori Peruzzi e Andreatta, aiuta il Sindaco all'interno delle opere pubbliche:

- in questi giorni stanno aprendo le buste dei bandi per l'allargamento di via Sottoroveri, via a Prà, in estate verranno realizzati i lavori che incideranno sulla viabilità; nel periodo del cantiere sorgeranno sicuramente alcuni disagi, e chiediamo fin d'ora alla popolazione un po' di pazienza.
- Sono in partenza i lavori di messa in sicurezza del ponte in loc. Salina che verranno completati entro l'estate.

“

**Stiamo guidando il Comune di Levico in un periodo particolarmente difficile, mai e poi mai ci saremmo immaginati di vivere un anno in queste condizioni.**



- Completati i lavori del nuovo parcheggio in zona lago, un'ottima area di sosta per le migliaia di turisti che ogni estate arrivano a Levico.
- Finiti i lavori presso lo svincolo di Barco, completo sia in entrata che in uscita sulla direzione Trento-Borgo.
- È stata completata l'installazione del progetto di videosorveglianza su tutto il territorio comunale; tutti i varchi in entrata ed uscita del nostro Comune sono coperti da telecamere ad alta definizione che permettono in tempo reale la lettura targhe con l'immediata segnalazione di targhe sospette alle forze dell'ordine.
- Sono iniziati in questi giorni i lavori per la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale che collega Levico a Tenna, verrà ripristinata sostanzialmente la vecchia strada di collegamento, la collaborazione tra il Comune di Levico attraverso l'assessore Peruzzi, il Comune di Tenna e la PAT ci permette di mettere un altro tassello di qualità nell'offerta turistica di Levico.

Altri progetti sono in stato di avanzamento e verranno appaltati entro l'anno, ma vorremmo cogliere l'occasione per salutare **un amico**. In questi giorni prenderà possesso del suo nuovo ufficio al Comune di Cavalese il nostro segretario comunale Nicola Paviglianiti, una grave perdita per il nostro Comune dettata da una scelta di vita differente che va rispettata e assecondata. Persona preparata e capace, sicuramente non appariscente ma di competenza unica, sempre disponibile a collaborare per la soluzione di qualunque problema, assumendosi talune volte responsabilità anche maggiori, amato e rispettato dagli uffici oltre che dagli amministratori di maggioranza e minoranza (non tutti, forse). In un periodo storico dove purtroppo stiamo perdendo in maniera impressionante molti valori tra cui quello del rispetto delle persone noi perdiamo sicuramente **UN SIGNORE!** Un ringraziamento dell'intero gruppo al nostro segretario comunale **NICOLA PAVIGLIANITI** con l'augurio di un buon lavoro! ♦

# LISTA CIVICA LEVICO FUTURA



LA PAROLA  
AI GRUPPI  
CONSIGLIARI

In questi primi mesi del 2021 abbiamo continuato il nostro impegno amministrativo per portare avanti alcuni progetti di nostra competenza. Spesso ci siamo incontrati con i cittadini e le categorie per condividere idee, iniziative e cercare di instaurare un rapporto costruttivo.

## AGRICOLTURA E TERRITORIO:

- nel mese di febbraio è stato pubblicato il bando per la concessione delle malghe dell'Altopiano di Vezzena per i prossimi 6+6 anni. Il bando è stato impostato seguendo le linee guida della PAT, favorendo l'offerta economicamente più vantaggiosa rispetto a una serie di punteggi che privilegiano le aziende "virtuose". Il 30% è stato riservato all'offerta economica, il 70% all'offerta tecnica. Le novità riguardano la certificazione del "benessere animale", la produzione del formaggio Vezzena, la possibilità di sviluppo agriturismo delle strutture e l'incentivo agli allevatori locali. Il bando ha riscontrato l'apprezzamento dell'Amministrazione e di tutti gli allevatori che hanno partecipato.
- Proseguimento pulizia fossi nel fondovalle. In collaborazione con i Bacini Montani sono stati bonificati il rio Sella e il rio Vena, con il Consorzio Trentino di Bonifica sono stati ripuliti parte dei fossi in località Laghi morti e continua la manutenzione e la pulizia dei fossi ripuliti negli scorsi anni. Per il prossimo autunno sono previsti ulteriori interventi.

## TURISMO:

- avviato il "piano economico di sviluppo turistico", con gli obiettivi di migliorare l'organizzazione e la cooperazione economico/turistica e la promozione della nostra località.
- Per ampliare l'offerta turistica di Levico si ritiene indispensabile un bus navetta che colleghi il lago alla nostra montagna, principale porta del Lagorai, si andrà ad ampliare la potenzialità delle Terme in quota, del parapendio, del trekking e della bicicletta alla quale però servirà un percorso specifico che tolga la promiscuità pedone/ciclista. Si sta studiando un tracciato che scende dalla Panarotta a Levico passando per i Forti di "Busa Granda" e "Ben-



ne" dando anche valenza storica con la ristrutturazione di trincee adibite a difesa dei forti.

- Sono stati ultimati i lavori per la sostituzione dei serramenti al PalaLevico, reso ora più funzionale per organizzare manifestazioni, fiere, congressi ed eventi artigianali. Verrà avviato l'iter per rendere agibili i locali sul lato ovest, grazie alla progettazione e costruzione di una scala come via di fuga; sarà così ampliata l'offerta del PalaLevico.

## SCUOLE:

- continuano i colloqui con gli Istituti superiori del territorio per attivare percorsi formativi in sinergia e collaborazione con le categorie economiche.
- Si stanno monitorando il fabbisogno strutturale e gli spazi degli edifici di tutti gli Istituti presenti sul territorio.

## AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ:

- sostegno all'iniziativa di affidamento incarico a un esperto (biologo) per valutazione della qualità dell'ambiente del nostro lago.
- Avviato un "Piano comunale di classificazione acustica" con la finalità di fissare gli obiettivi di uno sviluppo sostenibile del territorio nel rispetto della compatibilità acustica delle diverse destinazioni d'uso e, nel contempo, individuare le criticità e i necessari interventi di bonifica.

## COMMISSIONI:

- continuano i lavori della I Commissione Consiliare Permanente per l'analisi della proposta di realizzare il Progetto sull'istituzione di un "Reddito Energetico". Si sta valutando la possibilità di sfruttare i nuovi incentivi messi a disposizione dallo Stato per aiutare i cittadini in difficoltà e proseguire il percorso per una "Levico Green".
- Si stanno ultimando i lavori della III Commissione Consiliare Permanente impegnata a valutare le possibilità di sviluppo urbanistico di Vetriolo; reputiamo fondamentale che non vengano azzerati i volumi turistici ora presenti, che si possano anche frammentare e delocalizzare per un turismo più facile e che comporti investimenti minori; auspichiamo un bando per giovani progettisti con il fine di ricavarne spunti interessanti che possano attrarre investitori. ◆

“

In questi primi mesi abbiamo continuato a portare avanti alcuni progetti di nostra competenza. Ci siamo incontrati con i cittadini e le categorie per condividere idee, iniziative e cercare di instaurare un rapporto costruttivo.

# PARTITO DEMOCRATICO LEVICO TERME



LA PAROLA  
AI GRUPPI  
CONSIILIARI

**D**a alcune settimane, dopo i danni provocati dalle recenti nevicate, il tema dell'ex cinema e del suo futuro è tornato al centro del dibattito politico cittadino. Capiamo i sentimenti di tanti cittadini di Levico, in particolare i meno giovani: il vecchio cinema rappresenta un simbolo della città e della loro gioventù. Il modo migliore per onorare questi sentimenti è quello di restituirlo alla cultura. In tal senso, c'è un Progetto della vecchia Amministrazione che è stato al centro del dibattito, anche nell'ultima campagna elettorale. Il Progetto fa riferimento a un accordo complessivo fra Provincia e Comune e coinvolge anche il futuro della Maserà e delle vecchie scuole. Nel sito dell'ex cinema, in particolare, si prevede la costruzione del nuovo Municipio, la realizzazione della nuova moderna

biblioteca, nonché di una sala pubblica multiuso e multimediale dove ospitare spettacoli, mostre, concerti. Un polo della cultura in pieno centro, che manca alla città e che consentirebbe di valorizzare le tante sinergie possibili tra turismo e attività culturali. Inoltre, uno spazio di questo tipo darebbe nuovo slancio al protagonismo delle associazioni culturali e consentirebbe di offrire eventi anche nel periodo invernale, in cui la città va in letargo per diversi mesi. L'attuale Amministrazione ha confermato, più volte, la volontà di portare avanti questo Progetto. Da parte nostra lo abbiamo sempre sostenuto con convinzione per la visione di futuro che lo ispira, incentrata su Istruzione e Cultura, e perché offre una soluzione ottimale a problemi che si trascinano da decenni. Un progetto ambizioso, che ri-

chiede investimenti e tempi lunghi e perciò va messo in cantiere subito dalla Provincia. La città lo merita. In tempi come questi la politica deve saper fare scelte coraggiose per il futuro.

Restando in tema di cultura, su nostra proposta, il Consiglio comunale ha approvato l'impegno ad aumentare i fondi nei prossimi cinque anni, con l'obiettivo di ampliare l'offerta e qualificarla ulteriormente. Questa resta per noi, insieme alla bandiera arancione, la strada maestra per potenziare il brand di Levico.

Infine, ricordiamo l'iniziativa promossa dal Comune di Stazzema, un paese della Versilia segnato dalla feroce strage nazista del 1944, una proposta di legge popolare contro la propaganda fascista e nazista, anche online. Come Circolo PD sosteniamo l'iniziativa e invitiamo i cittadini a firmare, anche presso il nostro Comune, entro il 31 marzo a difesa dei valori della Resistenza e della Costituzione della Repubblica. ♦

“

**Ricordiamo l'iniziativa promossa dal Comune di Stazzema, una proposta di legge popolare contro la propaganda fascista e nazista. Sosteniamo l'iniziativa a difesa dei valori della Resistenza e della Costituzione della Repubblica.**



# LISTA CIVICA IMPEGNO PER LEVICO



LA PAROLA  
AI GRUPPI  
CONSIILIARI

“**L**a Levico del futuro”, quante volte si è sentito questo slogan e quanti progetti abbiamo visto negli ultimi 30 anni; i più fortunati caduti nel dimenticatoio, gli altri caduti... come il tetto del Cinema Città.

Episodio, questo, emblema della situazione che la nostra cittadina sta vivendo, assieme alla situazione della “Masera”, in stato di incuria e abbandono, del Kaffee Buffet diroccato, della nostra Vetriolo in condizioni critiche. A questi poi si aggiungono case ed ex alberghi ormai abbandonati a sé stessi.

Situazione forse frutto di scelte non lungimiranti nonché di difficoltà nel colloquiare con gli organi preposti per ricevere il sostegno che Levico avrebbe meritato.

Per un paese che era il fiore all'occhiello del Trentino, non è certo un biglietto da visita invitante.

Il territorio comunale ci offre perle paesaggistiche e storiche difficili da trovare altrove: dal lago alla montagna, dalle passeggiate alle ciclovie, dai biotopi alle malghe, dai forti della Grande Guerra al Castel Selva, che raccontano la storia e la tramandano, per finire con le Terme. Già, le Terme, quelle di Vetriolo, le più alte d'Europa e noi a guardarle dal basso.

Pur avendo tutto questo e altro ancora non riusciamo ad emergere, ma rischiamo invece di affondare. Ora davanti a noi si presenta un bivio: rilanciare Levico con un programma pluridecen-



nale o rischiare di diventare un qualsiasi paese senza identità. È il momento di decidere cosa vogliamo fare da grandi e dobbiamo deciderlo in fretta.

L'attuale amministrazione ci pare a volte indecisa: parla di rilancio del territorio, ma poi prende in esame progetti per nuovi centri commerciali; di futuro green e senza nuove edificazioni, ma porta avanti un progetto che vede un cubo di cemento alto nove metri al posto dell'ex cinema. Esempi che mal si sposano con lo sviluppo turistico decantato. Vediamo poi ripresentati progetti proposti molti anni orsono, spesso ormai inadeguati o non più necessari, ma mancano idee nuove, innovative e fondamentali per lo sviluppo del paese.

L'Amministrazione, con tutto il

Consiglio comunale, ha di fronte una grande opportunità per favorire la rinascita di Levico che noi riteniamo debba passare per un deciso rilancio del turismo e dell'indotto che questo porta con sé. Non sarà semplice, è una sfida importante e la crisi nella quale ci troviamo rende tutto più complesso. Eppure proprio da situazioni di crisi spesso possono nascere nuove opportunità: contributi pubblici e strumenti di finanza innovativa anche privata potrebbero, se ben sfruttati, essere da volano per una decisa ripartenza. Abbiamo depositato un ordine del giorno chiedendo che venga istituita una Commissione speciale con l'obiettivo di ricercare finanziamenti pubblici nazionali ed europei e sfruttare quelle occasioni che spesso non sappiamo cogliere per realizzare opere di rilancio imprescindibili.

Trovate un assaggio di altre proposte nelle prossime pagine. Noi ci siamo. ♦

“

**Ci troviamo di fronte una grande opportunità per favorire la rinascita di Levico che noi riteniamo debba passare per un deciso rilancio del turismo e dell'indotto che questo porta con sé.**



# MOVIMENTO CINQUE STELLE LEVICO TERME



LA PAROLA  
AI GRUPPI  
CONSLIARI

**A**d un anno di distanza dall'avvento di questa pandemia, ci ritroviamo ad esporre alla popolazione tutto ciò che il Movimento 5 Stelle ha fatto per il proprio Comune. Riprendiamo da dove ci eravamo lasciati e cioè nell'affermare la nostra volontà di collaborare con la maggioranza per risolvere le problematiche della macchina comunale e quelle create da questo virus. Partiamo dalle Commissioni dove finalmente, dopo la richiesta di dimissioni del Presidente DeBortoli, si è ottenuto di lavorare in modo un po' più continuo nonostante i distanziamenti, anche grazie alle piattaforme che consentono di incontrarci in chat. Si lavora anche con maggior correttezza istituzionale in quanto, finalmente, si stendono i verbali delle riunioni delle Commissioni permanenti, anche se nell'ultima commissione (Affare Peghini Vetriolo) il materiale da analizzare (11 allegati) è stato inviato 4 ore prima della commissione stessa. Siamo a buon punto con l'attività della Commissione che sta studiando la possibilità di fare partire l'iter del reddito energetico e/o della Comunità energetica per installare i pannelli fotovoltaici. Stiamo poi affrontando la revisione del Regolamento Comunale e ci stiamo attivando per la nascita di una Consulta giovani intercomunale. Questi gli aspetti positivi affrontati in spirito di collaborazione, ma purtroppo non mancano quelli negativi che

“

**Riprendiamo da dove ci eravamo lasciati e cioè nell'affermare la nostra volontà di collaborare con la maggioranza per risolvere le problematiche della macchina comunale e quelle create da questo virus.**



contraddistinguono questa Amministrazione dopo poco più di 20 mesi dal suo insediamento. Li elenchiamo sinteticamente qui di seguito:

1. mancanza di capacità di ascolto: tanti i suggerimenti inviati all'Amministrazione (non ultimo quello per creare un progetto di supporto psicologico a coloro che risentono pesantemente dell'isolamento da Covid), ma pochissimi vengono recepiti, la maggior parte ignorati e a volte addirittura snobbati con superficialità, ironia e disinteresse;
2. scarsa conoscenza della proprie competenze forse riconducibile all'inesperienza (molti di loro però non sono certo alla prima esperienza... anzi); la nevicata di fine anno ha portato alla luce tutta la disorganizzazione di questa Giunta e della propria maggioranza in quanto non aveva predisposto in tempo il lotto che prevedeva la pulizia dei marciapiedi, che quindi era andato deserto e tutti ne abbiamo subito le conseguenze. Altro esempio: il crollo del tetto del compendio dell'ex Cinema che ha rischiato di portarsi dietro i muri dei locali dove il Consorzio in Centro, organizzava le proprie manifestazioni. Era stato peraltro stipulato un contratto di comodato d'uso senza alcuna verifica della stabilità dell'edificio nonostante alcune segnalazioni giunte dai cittadini che segnalavano all'Amministrazione la precarietà del tetto in questione. Il crollo poteva avere un esito tragico dal momento che alcune Associazioni erano state autorizzate a entrare per depositarvi del materiale;
3. sempre a proposito del tetto del teatro, nell'ultimo Consiglio comunale l'assessore al Patrimonio confermava le segnalazioni fatte dai cittadini sulla sua precarietà, ma veniva subito dopo smentito dal sindaco che negava ci fossero state. Il sindaco smentiva pure il giornalista (grave smentire un giornalista che riporta un virgolettato!) che aveva riportato quanto da lui affermato su controlli che sarebbero stati fatti sullo stabile. Insomma, la classica reazione di chi ha la coda di paglia!

Noi continueremo comunque a lavorare in questa direzione con impegno e serietà cercando di aiutare l'Amministrazione in questo difficile momento, ma cercheremo anche di fare da pungolo per evitare una situazione di stallo che non possiamo permetterci. Chi avesse necessità o segnalazioni può scrivervi a: [movimento5stellelevico terme@gmail.com](mailto:movimento5stellelevico terme@gmail.com) ♦

# LEGA NORD SALVINI LEVICO TERME



LA PAROLA  
AI GRUPPI  
CONSILIARI

**C**ittadine e cittadini di Levico

L'attività della Lega in Consiglio comunale, per mezzo della mia persona, si è anche concentrata sull'ascolto del territorio e sull'affrontare i vari temi portandoli all'attenzione del Consigliere provinciale del territorio, Roberto Paccher, che si è fatto portavoce nell'aula del Consiglio provinciale di varie criticità che coinvolgono la nostra comunità.

A riguardo non possiamo far a meno di menzionare il nuovo svincolo della SS47 della Valsugana a Barco di Levico, svincolo riaperto dopo che nel 2013 era stata prevista la sua chiusura e i lavori che erano stati previsti procedevano a rilento. Un intervento che nei fatti ha por-

tato alla riapertura di questo nel giro di poco tempo; allo stesso modo sono stati fatti dei lavori volti alla realizzazione di un marciapiede lungo la strada provinciale che collega il centro di Levico alla frazione Barco, il tutto per rendere percorribile a piedi ed in sicurezza tale collegamento.

Altro discorso importante riguarda la fibra ottica nel Comune di Levico. A seguito delle numerose richieste di miglioramento della linea che mi sono pervenute, ho chiesto al Consigliere provinciale Roberto Paccher, facendolo anche incontrare con alcuni imprenditori, di incentivare gli sforzi da parte della Provincia autonoma di Trento per migliorare quella connessione internet che troppo spesso nelle valli del Trenti-

no viene a mancare a causa di una rete che non è adatta a quelle esigenze che sono incrementate a seguito del lockdown.

Nel merito non posso che esprimere soddisfazione per la rapidità con cui la Provincia è riuscita ad avviare il potenziamento della linea anche sul nostro territorio e non posso non citare il contributo di pressione dell'Amministrazione comunale.

Se si parla di connessione internet, infine, non si può non evidenziare la connessione viaria. A riguardo - anche dietro mio interessamento - il Consigliere Paccher ha sollecitato, con una domanda di attualità, la Giunta a procedere allo svolgimento di interventi volti a migliorare il manto stradale. ♦

“

**L'attività della Lega in Consiglio comunale si è concentrata sull'ascolto del territorio e sull'affrontare varie criticità portandole all'attenzione del Consigliere provinciale del territorio, Roberto Paccher, che si è fatto portavoce della nostra comunità nell'aula del Consiglio provinciale.**





# DUE NUOVE BOTTEGHE STORICHE IN PAESE

## Il riconoscimento alla Distilleria Vettorazzi e alla Bottega di Efrem

**N**el mese di febbraio, dopo un'analisi dei requisiti per l'assegnazione della targa di Bottega Storica Trentina, hanno avuto accesso all'albo due importanti botteghe, facenti parte del settore commerciale del nostro paese.



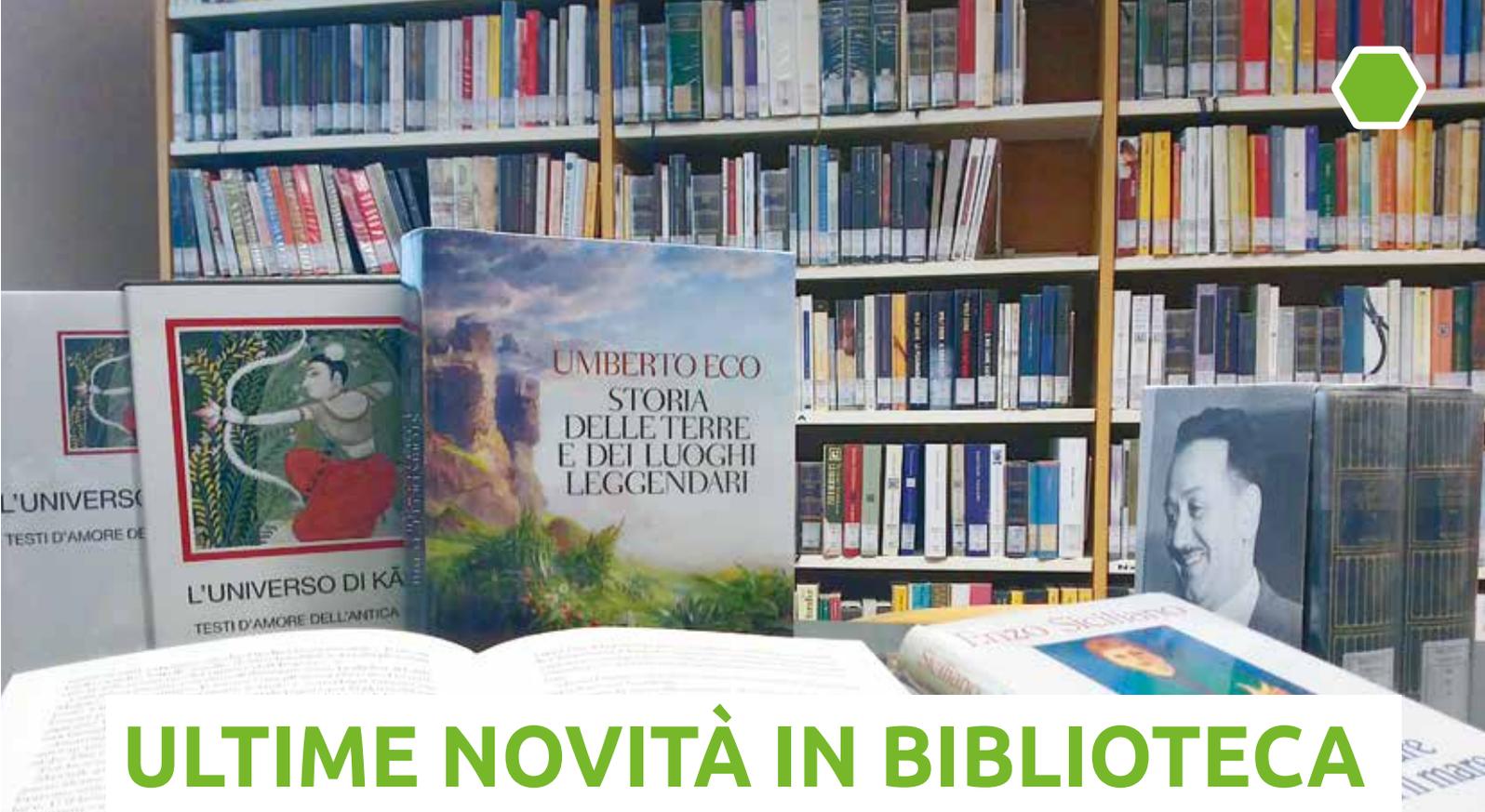
Il Comune, dopo aver riconosciuto i requisiti richiesti, ha potuto procedere con la consegna della qualifica di Bottega Storica Trentina alla Distilleria Vettorazzi.

«La storia della Distilleria Vettorazzi ha inizio nel 1896 quando Levico era parte dell'impero austroungarico: Carlo Vettorazzi, levicense con la passione per la campagna e la coltivazione delle viti, cominciò a produrre grappa nella sua casa nel centro storico del paese, in via Diaz, coadiuvato dalla moglie Anna. Il figlio Francesco seguì la strada paterna, dedicandosi a quell'arte antica e non semplice che è la distillazione delle vinacce, creando un piccolo punto vendita accanto al suo laboratorio. Supportato dalla sua famiglia sperimentò prodotti diversi e sapori nuovi che lo portarono ad ampliare sempre più l'offerta per la clientela che quotidianamente visitava il suo negozio. Assieme ai due figli, Giancarlo e Paolo, Francesco lavorò affinché la sua distilleria mantenesse sempre la qualità che solo una piccola produzione artigianale può garantire. Oltre alla grappa classica e ai liquori alla frutta, come quello al mirtillo, la Distilleria Vettorazzi si è impegnata nella ricerca e selezione delle migliori vinacce trentine per produrre le grappe di monovitigno che offrono la possibilità, a chi le degusta, di sperimentare profumi e sapori caratteristici di una specifica tipologia di vitigno e la Stravecchia che riposa per anni in botti barrique. Ancora oggi la

*quarta generazione della famiglia Vettorazzi porta avanti l'attività di distillazione, accogliendo nel proprio punto vendita storico quanti siano desiderosi di conoscere le grappe di Levico».*

La qualifica di Bottega Storica Trentina è stata consegnata anche a "La Bottega di Efrem".

«"BOTTEGA", anticamente, era il luogo in cui gli artigiani e gli artisti imparavano un mestiere e creavano le proprie opere: un po' laboratorio, un po' negozio, un po' luogo d'incontro per tutta la comunità. Oggi essere "Bottega" in una città come Levico significa essere parte di un tessuto che resiste, pur soffrendo, ed è pronto a ripartire appena si potrà. Essere un luogo in cui la comunità ci riconosce e si ritrova. Per questo il fatto che la "bottega di Efrem" sia riuscita a conquistare l'ambito titolo di "bottega storica" è un punto di orgoglio e un invito alla ripartenza. Un traguardo importante, raggiunto anche grazie al lavoro costante di chi ci ha preceduto e che è stato conquistato grazie all'impegno di una squadra giovane e volenterosa, che ogni giorno apre i battenti sapendo di essere un punto di riferimento e di servizio per chi vive la nostra città o per chi semplicemente la visita. Continuare ad essere "bottega", continuare a essere luogo di scambio e crescita, oltre che di lavoro, è la nostra ambizione per i prossimi anni, per continuare, dopo aver fatto la storia di Levico, alla costruzione del suo futuro». ♦



# ULTIME NOVITÀ IN BIBLIOTECA



**D**i seguito l'elenco degli ultimi libri acquistati dalla Biblioteca comunale. Sul sito internet del Comune di Levico Terme all'indirizzo <http://www.comune.levico-terme.tn.it/> nella sezione Aree-tematiche/Biblioteca, trovate l'elenco delle novità librarie degli ultimi mesi, l'elenco completo dei DVD sia per adulti, che per ragazzi e le bibliografie tematiche curate dalla Biblioteca. In alternativa potete consultare la pagina Facebook per rimanere sempre informati sulle attività e sul servizio.

## NARRATIVA AMERICANA

- ACIMAN, André  
*L'ultima estate*
- WILKINS, Joe  
*Nella terra dei lupi*
- WINSLOW, Don  
*Ultima notte a Manhattan*
- YATES, Richard  
*Revolutionary road*

## FRANCESE

- DARRIEUSSECQ, Marie  
*Il mare sottosopra*
- MAS, Victoria  
*Il ballo delle pazze*

## INGLESE

- BRYNDZA, Robert  
*La ragazza nell'acqua*
- COE, Jonathan  
*Io e Mr Wilder*
- ISHIGURO, Naomi  
*Vie di fuga*

- MARSONS, Angela  
*Linea di sangue*
- MCGUIRE, Ian  
*L'astemio*
- WHIPPLE, Dorothy  
*Le sorelle Field*

## ITALIANA

- BAJANI, Andrea  
*Il libro delle case*
- CALADRONE, Maria Grazia  
*Splendi come vita*
- CIABATTI, Teresa  
*Sembrava bellezza*
- DE BELLIS & FIORILLO  
*Il diritto dei lupi*
- ERVAS, Fulvio  
*Piccolo libro di entomologia fantastica*
- FLAIANO, Ennio  
*Tempo di uccidere*
- LONGO, Davide  
*Una rabbia semplice*

- OGGERO, Margherita  
*Il gioco delle ultime volte*
- SARDELLI, Dario  
*Il venditore di rose*
- VENEZIA, Mariolina  
*Da dove viene il vento. Il nostro viaggio nel cuore della notte*

## SPAGNOLA

- LABATUT, Benjamin  
*Quando abbiamo smesso di capire il mondo*
- RUIZ ZAFON, Carlos  
*La città di vapore*

## ALTRE

- GROSSMAN, David  
*Sparare a una colomba. Saggi e discorsi*
- LINK, Charlotte  
*Senza colpa*
- MARKARIS, Petros  
*Lesattore. Un'indagine del commissario Kostas Charitos*



- NADJ ABONJI, Melinda  
*Soldato tartaruga*
- STRANGER, Simon  
*Il solo modo per dirsi addio. La sconvolgente storia di una famiglia ebrea e del suo feroce aguzzino nazista*

### SAGGISTICA

#### ARTE-SPETTACOLO

- CAPATONDA, Maccio  
*Libro*
- ESHUN, Ekow  
*L'Africa del XXI secolo. Fotografie da un continente*
- FODDE, Marco  
*Fotografare in bianconero. Conoscere l'attrezzatura, imparare le tecniche, sviluppare la creatività*
- GUINNESS  
*Worlds Records 2021*

#### ANIMALI

- MAGNO, Nicoletta  
*Comprendere il linguaggio del gatto. Conoscerlo, capirlo, interpretarlo*
- QUAMMEN, David  
*Alla ricerca del predatore alfa*

#### ATTUALITÀ

- BIONDO, Nicola  
*Il patto. La trattativa fra stato e mafia nel racconto inedito di un infiltrato*
- CALABRESI, Mario  
*Quello che non ti dicono*
- PALAMARA, Luca  
*Il Sistema. potere, politica, affari: storia segreta della magistratura italiana. Alessandro Sallusti intervista Luca Palamara*

#### FILOSOFIA

- GRANDI GIOVANNI  
*Scusi per la pianta. Nove lezioni di etica pubblica*
- KLEIN, Stefan  
*I sogni. Viaggio nella nostra realtà interiore*

- ODIFREDDI, Piergiorgio  
*Ritratti dell'infinito. Dodici primi piani e tre foto di gruppo*

#### GRAPHIC NOVEL

- BARILLI, Francesco  
*Socrate*
- CECI, Francesca  
*Possiamo essere tutto*

#### LETTERATURA

- ARPAIA, Bruno  
*Luis Sepúlveda. Il ribelle, il sognatore*
- MARCHESI, Simone  
*A proposito di Dante. Cento passi nella Commedia con disegni*
- SANTAGATA, Marco  
*Le donne di Dante*

#### MUSICA

- LENNON, John  
*All we are sayng. L'ultima grande intervista*

#### PEDAGOGIA-DIDATTICA

- CARDIA, Romina  
*Ascoltami. Genitorialità ad alto contatto e disciplina dolce*
- DAL ZOVO, Sofia  
*Mindfulness e benessere a scuola. Attività per migliorare la consapevolezza emotiva e imparare a gestire le difficoltà*
- GOTTARDI, Giuditta  
*Didattica per competenze con i lapbook. Modelli e materiali da costruire per la scuola*
- GRANDI, Elena  
*Anziani in azione. 100 attività manuali per allenare le abilità cognitive e motorie*
- SALVIATO, Chiara  
*Intervento per le difficoltà socio-relazionali*

#### RELIGIONE

- JUDITH, Anodea  
*Il libro dei chakra. Il sistema dei chakra e la psicologia*

- HARBULA, Patrick J.  
*Meditazione*

#### SCIENZE

- DI PAOLO, Paolo  
*Svegliarsi negli anni Venti*
- GRECO, Pietro  
*Quanti. La straordinaria storia della meccanica quantistica*
- HOBBS, Kevin  
*La storia degli alberi e di come hanno cambiato il nostro modo di vivere*
- MANUALE  
*Di meteorologia. Guida alla comprensione dei fenomeni atmosferici e dei cambiamenti climatici*
- MOSCHETTA, Antonio  
*Il tuo metabolismo. L'utilità della dieta nella prevenzione e cura del cancro*
- PERES, Ennio  
*Che cosa sono gli algoritmi. Se ne parla di continuo, ma li conoscono davvero in pochi*
- MAZUR, Joseph  
*Storia del tempo: Misurare il tempo da Zenone alla fisica quantistica*
- POLI, Erica Francesca  
*Le emozioni che curano*

#### SCIENZE SOCIALI

- GIUDICI, Ermanno  
*Cani, falchi, tigri e trafficanti. Storia di crimini contro gli animali e di persone che li combattono*
- GARIBOLDI, Antonio  
*Educare alla creatività. Strumenti per il nido e la scuola dell'infanzia*
- COSTA, Francesco  
*Una storia americana*
- LIGABUE, Andrea  
*Didattica ludica. Competenze in gioco*
- RECALCATI, Massimo  
*La tentazione del muro*



- GNOLI, Sofia  
*Moda. Dalla nascita della haute couture a oggi*

#### VIAGGI-ESCURSIONISMO

- BORGNA, Irene  
*Cieli neri*
- BIANCHI, Donatella  
*L'eredità del mare. I tesori in pericolo del nostro Mediterraneo*
- JORNET, Kilian  
*Allenarsi per gli sport di mon-*

*tagna. Il metodo più sperimentato e documentato scientificamente per l'allenamento al trail running, skyrunning, corsa in montagna e sial race*

- SCARPA, Tiziano  
*Venezia è un pesce. Una guida nuova*

#### STORIA

- FENIELLO, Amedeo  
*Storia del Mediterraneo in 20 oggetti*

- GASPARI, Paolo  
*La verità su Caporetto*
- LA GRANDE  
*Guerra italiana. Le battaglie*
- MARZO MAGNO, Alessandro  
*L'inventore di libri. Aldo Manuzio, Venezia e il suo tempo*
- MOROZZO, Roberto  
*La fede e la guerra. Cappellani militari e preti soldati 1915-1919* ●

# SCEGLILIBRO LIGHT: PREMIO DEI GIOVANI LETTORI 2020/2021

Tutti insieme per promuovere la lettura e il piacere di leggere e scrivere

La Biblioteca di Levico partecipa per la prima volta al progetto Sceglilibro, premio dei giovani lettori, nato nel 2012 per volontà e aspirazione di 22 biblioteche, un progetto molto partecipato che ha coinvolto negli anni precedenti fino a 4.200 ragazzi e più di 60 biblioteche e punti di lettura.

Nell'anno del Covid-19 si era pensato inizialmente di lasciar perdere e di posticipare l'iniziativa, ma grazie all'ostinazione e determinazione di un ristretto gruppo di bibliotecari, che da sempre credono fortemente nel progetto, si è deciso di

proporre una versione light, che coinvolge solo le classi prime delle Scuole Secondarie di Primo Grado e... il nostro Istituto comprensivo ha accettato con grande entusiasmo di parteciparvi. Come funziona Sceglilibro? Nel corso della primavera i giovani lettori avranno il compito di leggere cinque libri, scelti dai bibliotecari tra più di 150 libri, avranno la possibilità di scrivere un commento positivo o negativo sul blog [www.sceglilibro.it](http://www.sceglilibro.it) e in tarda primavera di votare il libro e quindi l'autore preferito!

I ragazzi saranno quindi partecipanti attivi, perché potranno dialogare attraverso il blog con gli autori, far vincere il preferito e a loro volta essere premiati: il comitato organizzatore premierà le migliori cinque recensioni negative e gli autori sceglieranno le migliori cinque positive.

A differenza degli anni precedenti mancherà la grande festa finale al Palasport di Trento, ma sicuramente ci sarà in serbo una grande sorpresa. Sostengono il progetto la Provincia Autonoma di Trento attraverso il Sistema Bibliotecario Trentino, la Fondazione Franco Demarchi, l'Associazione Italiana Biblioteche e la cooperativa sociale Abc Irifor del Trentino.

Ancora una volta bibliotecari, scuole, autori, editori e sponsor uniti per promuovere la lettura e il piacere di leggere e scrivere. ●



# LE ATTIVITÀ CON LE SCUOLE DEL TERRITORIO



LA PAROLA ALLA  
RESPONSABILE  
BIBLIOTECA  
COMUNALE  
**ELENA  
LIBARDI**

## Tante le iniziative messe in campo per una offerta formativa coordinata

**L**a difficile situazione sanitaria che stiamo vivendo in quest'ultimo anno ha inciso profondamente sull'attività ordinaria della biblioteca, limitando l'organizzazione degli eventi e delle attività culturali.

Nonostante le difficoltà, si è riusciti in accordo con le insegnanti delle scuole del territorio a proporre un programma di attività in modalità a distanza, con la speranza di poter tornare dopo l'estate alla normale programmazione. Sono principalmente due i motivi per cui si è ritenuto di costruire un programma specifico, e declinato sulla situazione attuale, che implica modalità di relazione nuove e un'organizzazione totalmente diversa:

- non interrompere il trentennale rapporto di collaborazione tra l'Istituzione scuola e la Biblioteca;
- il ruolo e l'importanza della lettura per la crescita delle giovani generazioni, assieme all'intento di fornire continuità nell'offerta formativa.

Per la Scuola Primaria sono state proposte diverse iniziative da svolgersi in primavera: per le classi prime incontri di lettura ad alta voce a tema biblioteca, con spiegazione dei principali servizi e regole della biblioteca stessa e consegna della tessera al termine dell'incontro. Per le seconde sono previsti degli **incontri sul tema degli alberi e su Gianni Rodari** con Massimo Lazzeri, esperto di letteratura per l'infanzia. Se la situazione lo permetterà gli incontri si svolgeranno all'aperto al Parco di Levico, oppure presso lo spazio aperto dell'Istituto comprensivo di Levico. Per le classi terze è stato proposto un **torneo di lettura in modalità on-line** sul modello della trasmissione "Per un pugno di libri", gara molto combattuta e apprezzata.

Per gli alunni delle classi quarte, non potendo svolgere come negli anni precedenti i tre incontri sulla **Storia del libro e della scrittura**, sono stati organizzati incontri on-line di conoscenza e approfondimento della storia del libro e dei documenti antichi di proprietà della biblioteca comunale, accompagnati da video che illustrano il materiale documentario dell'Archivio storico del Comune di Levico.

In occasione della Giornata della Memoria (27 gennaio) è stata allestita la mostra bibliografica "La Shoah per non dimenticare", con una sezione specifica per bambini. La mostra è stata corredata **da letture on-line di albi illustrati sul tema dell'Olocausto**

rivolte ai bambini delle classi quinte. Questi ultimi inoltre parteciperanno nel mese di aprile **all'incontro con l'autore nazionale Giuseppe Festa**, vincitore della terza edizione del premio Sceglilibro con "La luna è dei lupi" (ed. Salani).

Anche per la Scuola Secondaria di Primo grado siamo riusciti a sviluppare un programma abbastanza ricco sempre in modalità a distanza: le classi prime stanno partecipando per la prima volta al progetto **Sceglilibro**, che coinvolge numerose biblioteche del Trentino e altrettanti istituti scolastici. I ragazzi avranno il compito di leggere 5 libri, tra una cinquina scelta dai bibliotecari e di votare o commentare sul blog il libro che più li ha appassionati.

Proseguiranno, come negli anni precedenti, gli **incontri di presentazione di collane e novità editoriali**, a cura delle esperte formatrici del **Gruppo Passpartù**. Le classi seconde avranno inoltre la possibilità di **incontrare Daniele Aristarco**, scrittore di livello nazionale per la casa editrice Einaudi ragazzi.

Per ricordare le vittime dell'Olocausto, ai ragazzi delle classi terze all'inizio del mese di febbraio sono stati **proposti incontri on-line di visione di cortometraggi e filmati** accompagnati da una spiegazione a cura dell'esperto **Miro Forti**.

Per la scuola Secondaria di Secondo grado, Istituto Marie Curie, in collaborazione con gli insegnanti di lettere e storia dell'arte sono stati organizzati **tre incontri di conoscenza e approfondimento della storia di Levico sul periodo della Belle Époque** (anticipato a dicembre 2020), **Prima Guerra mondiale e Seconda Guerra mondiale fino agli anni Cinquanta del Novecento**, i primi a cura della bibliotecaria, l'ultimo con lo storico **Francesco Filippi**. Con alcune classi proseguirà inoltre l'attività di presentazione di libri, suddivisi per generi letterari.

Numerose quindi sono le attività che si stanno svolgendo in questi mesi. Anche se le nuove modalità hanno implicato una riorganizzazione del lavoro, abbiamo cercato di non venire meno al nostro ruolo, al fine di fornire un'offerta formativa coordinata. La realizzazione e l'attuazione del programma si è resa possibile grazie alla volontà e tenacia degli insegnanti e all'impegno degli studenti, a cui vanno anche i nostri ringraziamenti. ●



# VERSO IL NUOVO PIANO REGOLATORE GENERALE



LA PAROLA A  
**SARA SBETTI**  
FUNZIONARIO  
ARCHITETTO  
SERVIZIO  
URBANISTICA  
E TUTELA DEL  
PAESAGGIO,  
UFFICIO PER LA  
PIANIFICAZIONE  
URBANISTICA E  
IL PAESAGGIO

## 1 - Il processo di formazione ha avvio con un avviso pubblico da parte del Comune

**I**l Piano regolatore generale (PRG) è lo strumento principale con cui i Comuni esercitano le proprie competenze nella pianificazione del proprio territorio.

Nel caso della Provincia Autonoma di Trento, tali competenze sono definite dalla Legge provinciale per il governo del territorio, la l.p. n. 15 del 4 agosto 2015, e si concretizzano in azioni di conservazione, valorizzazione e trasformazione del territorio stesso.

Gli atti essenziali che costituiscono il PRG sono: la relazione illustrativa, nella quale vengono illustrati i principi e gli obiettivi dell'Amministrazione comunale; la cartografia, costituita da tavole che rappresentano il territorio comunale e che riportano le destinazioni urbanistiche assegnate ad aree

omogenee, attribuendo una categoria funzionale precisa (residenziale, industriale-artigianale, commerciale, produttiva, a servizi pubblici, ecc.); le norme di attuazione, che comprendono gli articoli che disciplinano sia gli interventi ammessi nelle specifiche aree omogenee, sia aspetti di portata generale o eventuali linee di indirizzo o di tutela per la gestione del territorio.

Il processo di formazione del PRG ha avvio nel momento in cui l'Amministrazione comunale rende pubblico un avviso con il quale vengono indicati gli obiettivi principali che si intendono perseguire con il nuovo piano, al fine di raccogliere eventuali proposte o richieste da parte dei cittadini.

Dopo il periodo di pubblicazione dell'avviso (30 giorni), inizia

il processo di elaborazione del PRG, che corrisponde al progetto vero e proprio di pianificazione del territorio. Il PRG, così confezionato, viene adottato in prima istanza dal Consiglio comunale ed è reso oggetto di una fase di pubblicazione di 60 giorni, durante la quale i cittadini possono formulare eventuali osservazioni. Contestualmente il progetto di piano viene trasmesso al Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio della Provincia e alla Comunità di Valle, che provvedono a verificarne la coerenza con i contenuti della pianificazione sovraordinata (Piano Urbanistico provinciale e Piano Territoriale della Comunità se in vigore) e a valutare nel merito delle proprie competenze l'ammissibilità delle scelte urbanistiche proposte, acquisendo eventuali pareri di altri Servizi provinciali.

In base alle valutazioni formulate dal Servizio Urbanistica della Provincia sul PRG adottato in



**Il Piano regolatore generale (PRG) è lo strumento principale con cui i Comuni esercitano le proprie competenze nella pianificazione del proprio territorio.**

prima istanza, e in base alle osservazioni pervenute dai privati, e accolte dall'Amministrazione comunale perché ritenute coerenti con i contenuti del piano, l'Amministrazione comunale provvede a modificare o a integrare la documentazione del PRG, per poi procedere con una seconda e definiti-

va adozione del piano da parte del Consiglio comunale.

La documentazione completa del PRG adottato in via definitiva viene quindi trasmessa nuovamente al Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio della Provincia che, a fronte di un'ulteriore valutazione dei contenuti eventual-

mente modificati o integrati, provvede a trasmettere il piano alla Giunta provinciale per l'approvazione.

Il PRG entra in vigore il giorno successivo a quello di pubblicazione della deliberazione della Giunta provinciale sul Bollettino ufficiale della Regione. ●

## 2 - Dal paesaggio all'uso del suolo ambiente e pianificazione

Levico è stata elevata a "città" nel 1894 con decreto dell'Imperatore Francesco Giuseppe per i suoi meriti turistico-termali; da quasi mezzo secolo è denominata Levico Terme. È un comune con un territorio vasto, circa 60 kmq (per la precisione 62.88). I **confini amministrativi** sono ad est con Novaledo, Borgo Valsugana, Asiago, a sud con Rotzo, Luserna e Caldonazzo, a ovest con Caldonazzo, Tenna, Pergine e Vignola, a nord con Frassilongo.

Il **territorio è molto vario** come altitudine, come morfologia, come geologia e idrologia, di conseguenza come uso del suolo. Nel fondovalle si trova il Lago di Levico e la piana percorsa dal fiume Brenta, un tempo paludosa, verso la quale convergono le superfici in leggera pendenza costituite dai materiali dei versanti. In sinistra Brenta sui conoidi e sulle basse pendici si trovano gli storici **abitati di Levico e Selva**, verso est si trovano invece i **masi sparsi di Campiello**. Il versante si estende fino alla Panarotta (2.002 m slm) con versanti boscosi piuttosto ripidi, con la stazione montana di **Vetriolo** (1.500 m slm) e la zona dei "baiti di monte". In destra Brenta, su conoidi e basse pendici, si trovano gli abitati sparsi di **Barco, Santa Giuliana e Quaere**. Sopra si alzano i ripidi e aspri versanti verso il Pizzo di Levico (1.998 m slm). Oltre il crinale, questo comparto continua sull'**Altopiano di Vezzena**, ricco di boschi e pascoli (1.400-1.700 m slm), degradante verso Asiago e Luserna.

Come detto, il territorio è molto vario: il fondovalle e i conoidi destinati all'agricoltura, il lago, l'urbanizzato con la parte abitativa, quella delle strutture ricettive per il turismo e gli insediamenti artigianali e industriali, i boschi, i prati e i pascoli di montagna. Negli ultimi decenni il territorio ha subito diverse **grandi trasformazioni in relazione ai cambiamenti socioeconomici**. L'**espansione urbana** degli abitati, l'**affermazione delle aree produttive** a destinazione artigianale, industriale, la **relativa intensificazione delle aree agricole** di fondovalle, l'**abbandono dei coltivi dei versanti** di bassa quota, l'**abbandono delle strutture ricettive di Vetriolo**, la riduzione delle superfici prative di montagna nella zona dei baiti, l'**istituzione di aree naturali protette**. La pianificazione è quindi di particolare importanza e complessità.

### GLOSSARIO

#### TERRITORIO

Area definita o delimitata (implica l'esistenza di limiti o fron-



tiere), con le sue caratteristiche sia naturali, sia relative all'attività antropica. Spazio geografico connotato da caratteristiche fisiche, ecologiche, socioeconomiche, culturali e politico-amministrative.

#### AMBIENTE

Insieme delle caratteristiche di una determinata zona o di un determinato territorio. Caratteristiche fisico-chimiche e biologiche che condizionano la vita degli esseri viventi.

#### USO DEL SUOLO (LAND USE)

Descrizione di come il suolo è impiegato: uso residenziale, industriale, commerciale, agricolo (colture arboree, arativi,

Il territorio è molto vario: il fondovalle e i conoidi destinati all'agricoltura, il lago, l'urbanizzato con la parte abitativa, quella delle strutture ricettive per il turismo e gli insediamenti artigianali e industriali, i boschi, i prati e i pascoli di montagna. Negli ultimi decenni il territorio ha subito diverse grandi trasformazioni in relazione ai cambiamenti socioeconomici.

prati, pascoli), forestale, ricreativo, ecc. È descritto come **copertura del suolo (Land cover)**: superfici artificiali, zone agricole, boscate, aree umide, corpi idrici, ecc.

#### PAESAGGIO

Il concetto di paesaggio è cambiato nel tempo, anche per questo varie sono le definizioni di paesaggio, diverse fra di loro. Comunemente si intende la porzione di territorio che si può cogliere con lo sguardo o che può essere immaginata o evocata. Può essere considerato una realtà complessa e dinamica: "Parte di un territorio,

così come è percepita dalle popolazioni, i cui caratteri derivano dall'azione di fattori naturali e umani e dalle loro interrelazioni (Convenzione Europea del paesaggio, 2000). Si può considerare come un livello di organizzazione dei sistemi ambientali: "Mosaico di ecosistemi e di usi del suolo che si ripete secondo una configurazione spaziale riconoscibile su un'area più o meno estesa" (Forman e Gordon, 1986).

#### PIANIFICAZIONE

Attività finalizzata a organizzare la gestione del territorio e delle sue risorse. È fatta a *livelli di pianificazione diversi* a seconda della valenza territoriale, delle competenze e degli strumenti (p.es. prescrizioni, indirizzi, politiche, piani d'azione, linee guida, ecc.). La pianificazione del territorio studia e disciplina i processi di governo dello stesso. Un piano è uno strumento caratterizzato da una serie di previsioni e prescrizioni attraverso il quale governare un territorio o le sue risorse: piano territoriale, piano paesaggistico, piano urbanistico, piano forestale, piano faunistico, di tutela delle acque, di gestione dei rifiuti, di gestione di un'area protetta, ecc. ●



### 3 - Dal 1942 ad oggi una cronistoria tra piani di fabbrica, Puc, Pup, varianti e Pgtis

#### PRIMA LEGGE URBANISTICA IN ITALIA

È la n° 1150 entrata in vigore il 17.08.1942.

Con la legge n° 765 del 06.08.1967 sono state apportate delle modifiche e delle integrazioni alla legge n° 1150.

Il Decreto Ministeriale n° 1444 del 02.04/1968 ha fissato dei limiti inderogabili di densità edilizia, altezza tra i fabbricati, verde pubblico e parcheggi da osservare nella redazione degli strumenti urbanistici (nuovi o soggetti a revisione).

Con la legge n° 865 del 22.10.1971 sono state apportate ulteriori modifiche e integrazioni alla legge n° 1150. La legge 10 del 28.01.1977 fissa le norme per la edificabilità dei suoli, con la n° 47 del 28.02.1985 vengono previste le norme di controllo dell'attività edilizia e urbanistica e la sanatoria per le opere edilizie.

#### PRIMA LEGGE URBANISTICA IN TRENTINO

È la n° 2 entrata in vigore il 02.03.1964. Modifiche e successive integrazioni vengono approvate con la legge n° 53 del 11.12.1975.

#### PIANO DI FABBRICA DEL COMUNE DI LEVICO TERME

Esaminato dalla Commissione Urbanistica della Provincia di Trento il 18.12.1972.

Adozione definitiva della Commissione Urbanistica della Provincia di Trento il 15.06.1973.

#### PIANO URBANISTICO COMPrensORIALE

(tutti i comuni dell'ex Comprensorio) NUOVO PUC

1ª adozione - delibera Assemblea comprensoriale n. 74 dd. 26.11.1981.

2ª adozione - delibera Assemblea comprensoriale n. 17 dd. 21.06.1982.

Approvazione - delibera Giunta provinciale n. 9063 dd. 10.08.1983.

#### PRIMA VARIANTE AL PUC

1ª adozione - delibera Assemblea comprensoriale n. 24/84 dd. 16.07.1984.

2ª adozione - delibera Assemblea comprensoriale n. 48/84 dd. 19.11.1984

Approvazione - delibera Giunta provinciale n. 12308 dd. 23.12.1985.

#### SECONDA VARIANTE AL PUC

1ª adozione - delibera Assemblea comprensoriale n. 62/86 dd. 22.12.1986.

2ª adozione - delibera Assemblea comprensoriale n. 24/87 dd. 29.06.1987.

Approvazione - delibera Giunta provinciale n. 3746 dd. 31.03.1989.

#### ADEGUAMENTO PUC AL PUP

1ª adozione - delibera Assemblea comprensoriale n. 35/89 dd. 25.09.1989.

2ª adozione - delibera Assemblea comprensoriale n. 43 dd. 21.12.1989.

Approvazione - delibera Giunta provinciale n. 4224 dd. 12.04.1991.

#### PIANO GENERALE A TUTELA DEGLI INSEDIAMENTI STORICI

(tutti i comuni dell'ex Comprensorio) NUOVO PGTIS

1ª adozione - delibera Assemblea comprensoriale n. 12 dd. 28.03.1983.

2ª adozione - delibera Assemblea comprensoriale n. 47 dd. 24.11.1983.

Approvazione - delibera Giunta provinciale n. 697 dd. 01.03.1985.

#### PIANO GENERALE DI ZONA

VEZZENA - PGZ N. 17

1ª adozione - delibera Assemblea comprensoriale n. 18/85 dd. 23.09.1985.

2ª adozione - delibera Assemblea comprensoriale n. 3/86 dd. 14.02.1986.

Approvazione - delibera Giunta provinciale n. 11474 dd. 23.10.1987.

#### PIANO COMPrensORIALE

SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

SPECIALI (RIGUARDANTE ANCHE LEVICO TERME)

Approvazione - delibera Assemblea comprensoriale n. 11 dd. 26.04.1990.

#### PIANO REGOLATORE GENERALE

COMUNE DI LEVICO TERME

1ª adozione - delibera Consiglio comunale n. 66 dd. 04.12.2002.

2ª adozione - delibera Consiglio comunale n. 25 dd. 30.04.2003.

Approvazione - delibera Giunta provinciale n. 1738 dd. 30.07.2004.

Il Piano Regolatore Generale entra in vigore il 18 agosto 2004.

#### REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

Approvazione - delibera Consiglio comunale n. 18 dd. 22.03.2005.

RETTIFICA DI ERRORI MATERIALI EX

#### ART. 42 BIS L.P. 22/91 E SS.MM.L

Approvazione - delibera Consiglio comunale n. 11 dd. 13.03.2006.

#### 2ª VARIANTE AL PGZ N° 7

(ORA PIANO ATTUATIVO AI FINI GENERALI) DI VETRIOLO

Approvazione - delibera Consiglio comunale n. 23 dd. 31.07.2006.

RETTIFICA DI ERRORI MATERIALI EX ART. 42 BIS L.P. 22/91 E SS.MM.L

Approvazione - delibera Consiglio comunale n. 136 dd. 09.11.2006.

#### VARIANTE PER ADEGUAMENTO

ALLA L.P. 08.05.2000 N° 4

Approvazione - delibera Consiglio comunale n. 119 dd. 26.01.2007.

VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

Approvazione - delibera Consiglio comunale n. 15 dd. 14.05.2008.

#### MODIFICA AL REGOLAMENTO

EDILIZIO COMUNALE

Approvazione - delibera Consiglio comunale n. 62 dd. 28.12.2009.

Approvazione - delibera Consiglio comunale dd. 03.02.2010.



DELIBERAZIONI GIUNTA PROVINCIALE	OGGETTO: COMUNE DI LEVICO TERME
n. 4224 del 12/04/1991	
n. 9114 del 02/07/1993	
n. 3506 del 22/03/1993	
n. 5425 del 15/05/1998	
n. 235 del 22/01/1999	Variante per Opere pubbliche
n. 831 del 12/04/2001	Variante per Opere pubbliche
n. 1738 del 30/07/2004	Adeguamento al Piano urbanistico provinciale
n. 119 del 26/01/2007	Adeguamento ai criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale
n. 1670 del 30/06/2008	
n. 1921 del 20/08/2010	Variante per Opere pubbliche
n. 2027 del 03/09/2010	
n. 2105 del 10/09/2010	Rettifica delibera n. 2027/2010
n. 2762 del 3/12/2010	
n. 276 del 28/02/2014	Piano guida Area Casotte
n. 551 del 7/04/2015	Variante per Opere pubbliche
n. 1043 del 22/06/2015	Adeguamento "legge Gilmozzi" (disciplina case per vacanza)
n. 1475 del 31/08/2015	Adeguamento ai criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale
n. 1455 del 10/08/2018	Accordo urbanistico area colle San Biagio
n. 2200 del 30/11/2018	Ridefinizione disciplina relativa all'"Area Vetriolo 1"
n. 1198 del 12/08/2019	Variante al PRG per l'area "ex Cinema - nuovo Municipio"

Si ringrazia per la collaborazione il Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio - Ufficio per la Pianificazione Urbanistica e il Paesaggio della Provincia di Trento e la dottoressa Paola Ricchi, Responsabile Servizio Urbanistica della Co-

munità Alta Valsugana e Bersntol. Un ringraziamento, per la sua consulenza e ricostruzione storica, anche all'architetto Renzo Acler. ●



# LA VARIANTE GENERALE AL PRG PER LA LEVICO DEL FUTURO PROSSIMO



LA PAROLA A  
**NICOLA FRANZINI**  
RESPONSABILE  
UFFICIO  
EDILIZIA PRIVATA  
UFFICIO SVILUPPO  
URBANISTICO  
DEL TERRITORIO

Archivio Storico  
Comunale, Immagini  
del "Cinema  
Teatro Varietà"  
con annesso  
"Cafè des Etrangers",  
edificio liberty  
costruito nel 1910

Uno stock costruito di circa 3.300 edifici di cui quasi 750 ricadenti nei centri storici

**S**e ne sta parlando da qualche tempo. Qualche volta con fiducioso ottimismo, qualche altra con rassegnata diffidenza. Ma se ne sta parlando: è in corso una attività di modifica allo strumento di pianificazione territoriale della comunità levicense. Nelle precedenti edizioni di questo notiziario, si è data notizia di questa attività importante per la comunità levicense. Parlandone in termini consoni, se contestualizzati all'ambito disciplinare cui l'urbanistica si riferisce, ma che corrono il rischio di non essere compresi da tutti o non completamente percepiti. Non per inadeguata preparazione, quanto per la circostanza che l'urbanistica è diventata una scienza molto più articolata e complessa di quanto non fosse ai suoi esordi, che la vedeva già come un

complesso correlato di tecniche e conoscenze interdisciplinari attraverso le quali perseguire il bilanciato e organizzato sviluppo trasformativo del territorio. In questo percorso, per niente intuitivo, l'urbanistica si è costantemente trasformata nel suo aspetto esteriore: è diventata sempre più complessa e specialistica. Ha incamerato, nel suo incedere, un lessico sempre più complesso e incomprensibile ai più. Gli addetti ai lavori parlano per sigle: "... *le NA del PRG, ... la SUN, ... la CSP, ... lo screening, ... il PLC, ... le previsioni del PGUAP, ... i vincoli del PGTIS, ecc.*". Con quale risultato? Che un'attività, il cui ambito è il territorio, nella sua accezione più ampia e l'intera popolazione che lo occupa, viene trattata da pochi e che hanno cominciato a parlare una lingua incomprensibile. Per questo

motivo, questa volta, si vorrebbe tentare di parlare in modo naturale di cose complesse cercando di farsi capire, e usare un frasario intuitivo per condividere meglio l'argomento di cui stiamo parlando e comprenderne l'importanza.

**Non sempre si hanno le idee chiare su cosa significhi effettivamente pianificare e regolare il territorio, quale sia il concreto portato di un'attività di pianificazione urbanistica:** ognuno di noi che si trovi in età adulta ha, in qualche modo, avuto a che fare con questo particolare aspetto della vita collettiva e amministrativa di una comunità. E quasi sempre l'esperienza personale è stata di tipo negativo. Molti di quelli che si sono avvicinati agli uffici comunali deputati alla vigilanza edilizia e urbanistica per acquisire informazioni, piuttosto che per esercitare l'attività di trasformazione del territorio, mantenere o trasformare la casa, il "baito", la legnaia, il negozio, il garage, ecc., hanno avuto modo di sperimentare l'esperienza urticante degli effetti della pianificazione urbanistica: la limitazione delle possibilità di fare quello che si vorrebbe e si riterrebbe opportuno e giusto. In effetti, la pianificazione urbanistica e il suo sistema di regole e previsioni, funziona proprio così, con un effetto top-down di regola-comando limita la possibilità degli individui di modificare i beni immobili di cui sono proprietari o possessori in ade-



renza al proprio piacimento e convincimento. Spesso il disappunto per la limitazione della libertà personale è talmente frustrante dal distogliere l'attenzione del perché è collettivamente ritenuto indispensabile che il governo del territorio sia programmato e attuato da chi, in realtà, non lo possiede. Quest'ultima considerazione innesca una domanda: **dato per assodato che ogni terreno e ogni edificio hanno uno o più proprietari diversi da chi pianifica e controlla, a chi appartiene invece l'aggregato di tutti questi beni immobili il cui uso in modalità di relazione sistemica chiamiamo città?**

Nella risposta a questa domanda si condensa il senso ultimo e più alto dell'urbanistica! Tuttavia, questo modo di funzionare della pianificazione territoriale è, in estrema sintesi, quello che ha operato da che esiste il governo del territorio: impedendo di fare quel che si vorrebbe per lasciare all'iniziativa singola la sola possibilità di poter scegliere tra una gamma estremamente ristretta di possibilità e con vincoli e prescrizioni in modo tale che il risultato dell'accostamento dei singoli interventi concretizzi il disegno complessivo che la pianificazione si era prefissa. Un po' come farebbe uno scultore di opere in bronzo a fusione, costretto a lavorare in "negativo", togliendo materia dallo stampo creando i vuoti che saranno i pieni dell'opera finita e viceversa. Al di là del castello sempre più intricato di norme e regolamenti che rendono la pianificazione territoriale un obbligo insindacabile a carico dei deputati al governo (da quello statale a quello locale passando per l'ambito intermedio provinciale e delle Comunità di Valle, regionale nel resto del territorio nazionale), è utile osservare e constatare che nella sua lunga storia l'essere umano ha sempre avvertito la necessità di porre dei limiti all'arbitrio privato al fine di ottenere un equilibrio necessario tra l'interesse singolo e quello collettivo. L'urbanistica intesa come scienza della



trasformazione del territorio è relativamente giovane. La si conosce e studia da poco più di due secoli. **Attorno alla parola "urbanistica" si sono accumulati in passato tante attese e delusioni, tanti malintesi, equivoci e pregiudizi.** È una disciplina che, al centro della propria riflessione, ha posto il progetto del futuro, diventata oggetto di attese salvifiche e di delusioni cocenti. Una disciplina che deve certamente aver a che fare con questioni che, almeno nell'immaginario collettivo, sono considerate rilevanti e difficili da risolvere. Per questo vale la pena di parlarne, evitando di considerare che i caratteri del futuro siano già iscritti nel suo passato, osservando quindi il presente, che è l'unica cosa di cui abbiamo un'esperienza, per quanto imperfetta. Sin qui ci si è dilungati nel discutere della necessità di pianificare la trasformazione del territorio che si vive. Ora cerchiamo di capire come tale attività si possa espletare ai giorni nostri. **La Provincia di Trento è dotata di una pianificazione di area vasta che interessa l'intero territorio provinciale da quasi 54 anni; il Piano Urbanistico Provinciale fu approvato l'11 agosto del 1967** sotto la importante spinta propulsiva dell'allora presidente Bruno Kessler e, per molti decenni, ha prodotto i suoi effetti molto al di fuori dell'ambito, eminentemente tecnico, di un piano urba-

nistico. Funzionando come strumento efficace di programmazione socio-economica e consentendo al Trentino e alla sua comunità di radicarsi nei propri territori e di progredire, prosperare e vivere agiatamente. A differenza di altri territori montani che, ancorché dotati di autonomia amministrativa, sono stati abbandonati per migrare verso zone in grado di offrire una miglior qualità della vita. Nello stesso anno, il 1967, nel pieno di una intensa attività di ricostruzione postbellica, il legislatore nazionale definì per la prima volta l'obbligo a carico di tutti i comuni del territorio nazionale di dotarsi di strumenti di pianificazione urbanistica che interessassero l'intero territorio amministrato, andando a suddividere lo stesso in zone omogenee per uso del suolo stabilendo il limite invalicabile di densità del costruito. Obbligando gli stessi a dotarsi di attrezzature di carattere collettivo in maniera adeguata alla dimensione demografica dei territori interessati. Ci si pose l'obiettivo di garantire ad ogni abitante una quantità minima di spazi pubblici (definito standard urbanistico) di 18 mq (4,5 mq di aree per l'istruzione come asili e scuole, 2,0 mq di attrezzature di interesse comune come ospedali, chiese, teatri, uffici pubblici, 9,0 mq di aree attrezzate a parchi o attività sportive, 2,5 mq per aree di parcheggio pubblico) consolidando la percezione che l'essere umano utilizza il territorio che vive con una duplice modalità: una eminentemente privata (la sua casa, i luoghi della sua attività singola) e una collettiva in cui vive a contatto con gli altri una parte importante della propria esisten-

“

**Attorno alla parola urbanistica si sono accumulati in passato tante attese e delusioni, tanti malintesi, equivoci e pregiudizi.**

za. È a partire da quel momento che noi abbiamo cominciato a conoscere la pianificazione urbanistica e familiarizzare con termini quali Piano Regolatore Generale, Piano di Lottizzazione, ecc. Ed è in quel momento che la Provincia di Trento si dota anche di una legge che preservi una delle risorse ritenute fondamentali per il proprio sviluppo e progresso: il paesaggio. Non è una necessità esclusiva del Trentino. La volontà/necessità di valorizzare e preservare il paesaggio è talmente radicata su tutta la comunità italiana da inserire tra le norme fondamentali della Costituzione Italiana, all'art. 9, tale previsione (La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione).

Nel corso degli anni la vita amministrativa del Trentino ha sentito la necessità, invero emersa anche in passato durante il dominio austriaco, di individuare un soggetto preposto al governo intermedio tra Provincia e Comuni, inizialmente individuato nella figura dei Comprensori ed oggi evolutosi nelle Comunità di Valle. Anche la previsione urbanistica ha investito questo soggetto di governo intermedio, demandando a questo il compito di armonizzazione delle funzioni svolte dalle comunità

che abbiano interessi e ricadute che travalicano i confini dei territori comunali, attraverso strumenti conosciuti, oggi, come Piani Territoriali della Comunità.

In conclusione, questo è il compito che oggi investe l'Amministrazione comunale levicense: ripensare alla organizzazione complessiva del proprio territorio. Sia in termini fisici che funzionali. Per definire la qualità della "casa comune", l'insediamento della popolazione che vive in questo territorio. Tale compito si avverte come necessario e non procrastinabile per il profondo cambiamento della società e delle condizioni socio-economiche che hanno interessato questo ambito territoriale nei tempi recenti. Per cui, in armonia con le previsioni coordinanti del PUP per l'ambito provinciale e del PTC per lo specifico dell'ambito della Comunità Alta Valsugana Bersntol, ci si è avviati in questo processo di valutazione, previsione, progettazione, consolidamento, modifica delle condizioni in cui vive e opera la popolazione levicense. Partendo da una serie di considerazioni quali la popolazione che, nel momento in cui si scrive, totalizza 8.025 abitanti e il cui andamento risulta in costante incremento negli ultimi 20 anni, con percentuali di incremento medio del 9,5% per ogni quinquennio. Ab-

biamo a che fare con uno stock costruito di circa 3.300 edifici, di cui quasi 750 ricadenti nei centri storici, e quasi 190 costruzioni costituenti il patrimonio edilizio montano. Le unità immobiliari a funzione residenziale sono quasi 5.400 ma con una elevata percentuale di abbandono ed inutilizzo che supera il 25% dello stock complessivo.

Il compito da svolgere non è né scontato né intuitivo. Occorre saper valutare con oculatezza quale modello di utilizzazione dei talenti peculiari di Levico e delle sue frazioni sia possibile per garantire ai propri abitanti la possibilità di vivere nel proprio territorio con agio e in stato di benessere. Di preservare queste risorse per le generazioni future e garantire la capacità di identificarsi nel carattere specifico che accomuna gli abitanti di questo territorio. Come si è accennato in precedenza, la storia dell'urbanistica è costellata più di insuccessi che di obiettivi pienamente centrati. Ma solo tendendo a questi risultati siamo riusciti ad evolvere la nostra condizione e a essere soddisfatti di quel che oggi siamo. Può succedere, talvolta, di rimpiangere il passato e le sue connotazioni. Tuttavia il parlarne testimonia della nostra volontà di continuare a far parte di questa comunità. ●



LA PAROLA ALLA  
GIUNTA  
COMUNALE

Il concetto di urbanistica trova le sue radici in epoca antica, quando lo sviluppo dell'agricoltura e l'abbandono delle abitudini nomadi, resero necessaria una razionale organizzazione sociale e un insediamento stabile. I primi insediamenti risalenti presentavano tutti quegli elementi costitutivi tipici di una struttura urbana contemporanea: diversificazione della produttività, diversificazione sociale abitativa, strutture difensive, presenza di edifici e spazi specialistici.

Come allora, ma soprattutto in un'ottica moderna, dove i cambiamenti socioeconomici sono all'ordine del giorno, diventa fondamentale studiare la formazione, la trasformazione e il funzionamento dei centri urbani e progettarne il rinnovamento e la crescita, avvalendosi dell'apporto delle scienze economiche, statistiche, sociali.

È da questo concetto chiave che l'amministrazione comunale è partita per lo sviluppo della pianificazione territoriale della comunità levicense, affiancando alla variante generale del PRG altri tre fondamentali strumenti di analisi: piano di miglioramento per lo sviluppo turistico ambientale, piano urbano del traffico, piano di zonizzazione acustica.

Lo scopo della nuova variante urbanistica non è, pertanto, solo quello di prevedere lo sviluppo della popolazione del nostro territorio e la sua progressiva colonizzazione insediativa, ma bensì anche quello di conferire a queste trasformazioni capacità aggreganti e generatrici di effetti di larga scala con positive ricadute collettive sull'assetto economico sociale della popolazione. La pianificazione territoriale e la programmazione economica rappresentano le due facce della stessa medaglia e non possono più prescindere l'una dall'altra, concetto ormai ampiamente maturato nella disciplina urbanistica moderna. Spesso e volentieri ciò non è accaduto, ma si è cercato di pianificare la nostra comunità per compartimenti stagni indipendenti l'uno dall'altro, basti pensare agli strumenti urbanistici che ne fanno capo: un Piano Regolatore Generale (PRG) ormai quasi ventennale, un piano Piano Generale di Tutela degli Insediamenti Storici (PGTIS) più che trentennale. Per questo motivo si è deciso di rivedere contemporaneamente tutti gli strumenti pianificatori.

La nuova Legge provinciale per il governo del territorio del 4 agosto 2015, n. 15 detta delle precise disposizioni per il governo e la valorizzazione del territorio provinciale, definendo, in particolare: la tipologia, gli obiettivi, i contenuti, i procedimenti di formazione e gli effetti degli strumenti di pianificazione territoriale; la disciplina della tutela e della valorizzazione del paesaggio, con l'indicazione delle specifiche competenze di Provincia, comunità e comuni e con l'individuazione degli strumenti volti a garantire elevati livelli di qualità del paesaggio urbanizzato, agrario e naturale. Ciò vincola molto le scelte e soprattutto le possibilità di pianificazione del

legislatore locale, dove il principio cardine è la realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole mediante il risparmio del territorio, l'incentivazione delle tecniche di riqualificazione, limitando l'impiego di nuove risorse territoriali.

Un primo passo è dunque il recupero del patrimonio edilizio esistente, a fronte anche di un costante aumento demografico medio del 9,5% per ogni quinquennio. Ci sono circa 3.300 edifici di cui ben 5.400 sono le unità abitative ad uso residenziale; considerando una popolazione di poco superiore a 8.000 abitanti se ne determina un'elevata percentuale di abbandono e inutilizzo che supera il 25% del totale. Attraverso la revisione delle attuali norme di attuazione del PRG ma più in particolare del PGTIS, si garantirebbe una maggiore flessibilità nel recupero degli edifici esistenti, armonizzando le attuali norme con esigenze costruttive sempre più moderne ed ecosostenibili che spesso si pongono in contrasto con le norme ormai vetuste e anacronistiche dei nostri piani. Attraverso tali azioni potremo portare il numero complessivo degli abitanti di Levico oltre 10.000, senza alcun consumo del suolo, oltre a una serie di vantaggi socio-economici per l'intera comunità, intesi anche come maggiori risorse per l'amministrazione da reinvestire sul territorio. In tale ottica diventa fondamentale una razionale organizzazione delle vie di accesso e transizione viaria del paese. Dove i cicli di stagionalità imposti dal turismo devono coesistere con una circolazione urbana dettata dalle attività industriali, commerciali oltre che residenziali. Non è dunque più possibile sostenere un modello di viabilità basato su parcheggi "in ogni dove" e una viabilità massiccia nel centro, soprattutto viste le peculiarità turistiche del nostro territorio. Bisogna dunque creare un modello di formulazione definitiva del nuovo PRG dove gli obiettivi prioritari sono: ambiente, casa e periferie. Obiettivi che, se nei prossimi anni fossero almeno parzialmente perseguiti, darebbero un forte segnale di cambiamento. Attraverso l'individuazione di ambiti di "rigenerazione urbana", quali aree ai margini del territorio che dovranno essere valorizzate anche con interventi mirati al recupero del patrimonio edilizio degradato, sarà dunque possibile convogliare il traffico e arrestarlo sostituendolo parzialmente con vie di accesso e deflusso sempre più ecosostenibili, come ad esempio la mobilità dolce. Obiettivo sarà dunque quello di creare una rete ciclopedonale che collega gli ingressi del paese e le frazioni al centro fino alla montagna e al lago, convogliando anche gli afflussi di turisti che percorrono quotidianamente la ciclopedonale della Val Sugana. Servono dunque delle aree di attestamento dotate anche di servizi che permettano al cittadino e al turista di sostare con il proprio mezzo e utilizzarne uno più "sostenibile" come bici e auto elettriche. L'obiettivo è dunque quello di spostare la viabilità del traffico pesante al di fuori dell'abitato di Levico dotando la zona artigianale e industriale di una viabilità alternativa che permetta un collegamento diretto con la SS47, sgravando così il centro di un flusso veicolare importante e di conseguenza la modellazione di un traffico più razionale per le aziende, controllato e sostenuto per i cittadini e turisti, dove la mobilità dolce ne sarà il fulcro. La realizzazione del potenziamento e allargamento di Via Sottoroveri, della strada camionabile in località Guizza e della nuova rotatoria presso la stazione delle corriere in Corso

“

**Non è più possibile sostenere un modello di viabilità basato su parcheggi "in ogni dove".**

Centrale, sono i primi tasselli in tal senso; figli di un processo che porterà a una riorganizzazione del piano urbano del traffico e ad una nuova identità di sostenibilità con la quale la Levico di domani potrà identificarsi. La valorizzazione del territorio passa anche per una difesa e salvaguardia del patrimonio lacuale e montano, che rappresentano i valori aggiunti del nostro territorio e ci distinguono dalle comunità limitrofe. L'ampiamiento dell'area verde prospiciente il lago e la sua valorizzazione sono due aspetti fondamentali per Levico. Un primo passo per l'arretramento dell'area sosta auto dal fronte lago è stato fatto con la realizzazione del parcheggio in Via Traversa Lido. La sottrazione di posti auto dal parcheggio del Parco Segantini ha dato il via al graduale arretramento delle aree di parcheggio prospicienti il lago, consentendo una riorganizzazione razionale della viabilità. Da qui la valorizzazione dei sentieri che dipartono dal lago e conducono al Colle delle Benne e Colle San Biagio, già introdotta dall'Amministrazione comunale attraverso l'utilizzo dei finanziamenti ottenuti dal GAL e dal BIM, finalizzati alla messa in sicurezza e riqualifica della viabilità esistente. Non solo nella zona lago, ma anche in montagna la bicicletta può svolgere un ruolo fondamentale. La creazione di una pista di down hill e mountain bike così come la realizzazione di nuove piste di decollo per il volo libero e ricettive di fondovalle a supporto delle iniziative sportive, non possono che rilanciare la fruizione della montagna portando popolazione e turisti a vivere il nostro territorio a 360°.

La quasi totalità del patrimonio immobiliare comunale risulta vetusto e poco funzionale a moderne esigenze di efficacia ed efficienza, anche in termini di mera prestazione energetica. Fondamentale sarà dunque la riorganizza-

zione del patrimonio edilizio comunale e provinciale attraverso l'individuazione di ambiti di rigenerazione urbana comuni, quali aree strategiche che dovranno essere valorizzate anche con interventi mirati al recupero del patrimonio edilizio degradato. Solo così sarà possibile cambiare volto a tutte quelle strutture in disuso e frutto di un dibattito politico che ha solo bloccato lo sviluppo di Levico negli ultimi decenni. Ex Masera Tabacchi, Cinema Città ed ex Scuole rappresentano un nodo strategico che non può più essere lasciato al caso. Una riqualifica che non parte da una esigenza "edificatoria" ma bensì dalla necessità di accorpate in un'unica sede le scuole in ambito alberghiero presenti sul territorio del comune di Levico; dove l'ex compendio scolastico medie ed elementari presenta caratteristiche idonee, in quanto attualmente ubicate in più sedi sui comuni di Levico Terme e Roncigno Terme. Partendo dalla prima scuola alberghiera del Trentino, Levico può diventare il polo di formazione turistica di eccellenza del Trentino coniugando la formazione di base alla formazione turistica, alla formazione alberghiera, ai servizi alla persona, al marketing turistico e ai servizi alle imprese. La contestuale riconversione dell'ex cinema ad un centro polifunzionale per le attività del comune e la riqualifica della ex Masera sono dunque le conseguenze di una esigenza dapprima sociale e di sviluppo del nostro territorio che meramente edificatoria. Non è dunque la politica della cementificazione quella percorsa finora e che intende intraprendere la nuova amministrazione, ma bensì la creazione di un modello di sviluppo e salvaguardia delle peculiarità e punti di forza di Levico e delle sue frazioni migliorando lo stato di benessere collettivo. ●



LA PAROLA  
AL GRUPPO  
CONSILIARE  
“LEVICO  
FUTURA”

sione importante e di un'attualizzazione alle esigenze dei suoi abitanti.

Per questo, per poter pianificare le scelte urbanistiche, per poter dare una linea di sviluppo moderna e rispettosa del territorio e dell'ambiente crediamo sia necessario un lavoro di sistema, fare rete.

Questo lavoro quotidiano ci dà la prospettiva su cosa fare in futuro, ma non lo vogliamo fare da soli, vogliamo farlo con i consigli ed i suggerimenti dei cittadini di Levico. Per questo le prossime scelte del PRG dovranno essere condivise e discusse con la popolazione; le richieste dei cittadini e degli imprenditori, sommate alle riunioni di programmazione con tutta la società civile, saranno da stimolo per la nostra Amministrazione per capire dove la cittadinanza preferisce andare.

Il nuovo PRG dovrà essere supportato da un adeguato “piano traffico” che tenga conto del miglioramento delle condizioni della sicurezza stradale, della riduzione dell'inquinamento

“

Un lavoro di sistema e fare rete per pianificare le scelte urbanistiche e dare una linea di sviluppo moderna al paese.

LA PAROLA  
AL PARTITO  
DEMOCRATICO  
DEL TRENTINO  
ENZO  
LATINO

sociali, a partire dalla popolazione che ha fatto registrare un aumento costante fino a superare, attualmente, gli 8.000 residenti. La revisione del PRG rappresenta una straordinaria opportunità per ripensare il futuro della nostra città e stabilire le regole per un ordinato e responsabile governo del territorio. Quando si avvia un percorso di questo tipo sono altrettanto necessari realismo, coraggio e un po' di sana utopia, per non restare prigionieri dell'esistente e sognare una città più bella, più funzionale, più accogliente, più vivibile. Compito arduo dover sintetizzare in venti righe ri-

“

Immaginiamo una città proiettata nel futuro, ricca di opportunità in cui si possa vivere in armonia con la natura.

Levico Terme ha bisogno di pianificare il proprio territorio per ridefinire il proprio sviluppo futuro. L'urbanistica del nostro comune è regolata da un piano regolatore generale obsoleto che necessita di una revisione

acustico e atmosferico, del contenimento dei consumi energetici. Nell'area urbana si dovrà favorire la circolazione dei pedoni, delle biciclette e dei mezzi pubblici.

Nello stabilire l'entità degli insediamenti, il tipo di sviluppo orizzontale o verticale, la predominanza del verde rispetto al costruito, si dovrebbe evitare il “consumo di suolo” favorendo la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente nell'ottica di “costruire sul costruito”. Fondamentale in quest'ottica è favorire il rinascere del centro storico con ampie possibilità di recupero e sviluppo, quale volano per una cittadina viva e pulsante; dove tutti, comprese le categorie, fanno la loro parte.

Nell'elaborazione del nuovo PRG prevedere un'azione specifica dedicata alle residenze solidali e alla coabitazione che favorisca il recupero del patrimonio edilizio privato per accentuare la coesione sociale cittadina, anche come alternativa alle case di riposo per anziani autosufficienti.

Centrale in questa programmazione saranno gli alberghi dismessi, che partendo dall'entrata di Levico fino a Vetriolo rappresentano un nodo cruciale della pianificazione urbanistica; probabilmente certe decisioni non possono attendere la fine del PRG, ma promettiamo che comunque ci saranno valutazioni d'insieme che andranno nella direzione della tutela del nostro Territorio, della tutela della vocazione turistica mai come oggi in difficoltà; il Valore del nostro Territorio sarà imprescindibile nelle nostre scelte. ●



flessioni e proposte su un tema così complesso; elenchiamo in modo necessariamente schematico, quelle che secondo noi dovrebbero essere le linee guida fondamentali:

- in primo luogo, non fare danni, ma preservare e valorizzare per noi e per i nostri figli ciò che la natura generosamente ci ha donato: lago, montagna, paesaggio, acqua per le terme;
- operare per una città sempre più green e per uno sviluppo socioeconomico ecosostenibile;
- integrare in modo armonioso il turismo, inteso in tutte le sue dimensioni, da sempre vocazione naturale per Levico, con gli altri settori economici: commercio, agricoltura, industria e artigianato;
- limitare al minimo indispensabile il consumo di nuovo territorio e favorire prioritariamente il recupero dell'ingente patrimonio edilizio esistente, considerato che circa il 25% è in stato di abbandono o inutilizzato;
- valorizzare il Centro storico prevedendo spazi adeguati per la cultura;
- unire Centro e Frazioni per favorire la coesione dell'intera Comunità e valorizzare le risorse di tutto il territorio.

In sintesi, immaginare una città proiettata nel futuro, più ricca di opportunità, soprattutto per i giovani, ma in cui, cittadini e ospiti, si possa continuare a vivere in armonia con la natura. ●

LA PAROLA  
AL GRUPPO  
CONSILIARE

## IMPEGNO PER LEVICO

**P**er noi il PRG deve rispecchiare l'identità di una città e deve contenere la visione per il suo futuro. Riteniamo che la sua redazione non possa prescindere dall'integrazione con almeno altri due documenti: il piano del traffico e il piano del turismo. Negli anni si sono perse occasioni: il mancato interrimento di parcheggi all'area Ognibeni, così come il parcheggio interrato dei giardini Salus che avrebbe aiutato anche lo sviluppo delle terme con un accesso diretto, oltre ad essere coerente con la vivibilità di via Vittorio Emanuele. Tali progetti potrebbero essere riproposti, rivisti per meglio rispondere alle attuali esigenze. Il PRG non può ignorare il modificarsi dei tempi e delle necessità, ma intercettarle per valorizzare il territorio con una visione futura dello sviluppo urbano, sociale ed economico. Il lago, ad esempio, deve essere valorizzato e tutelato dal traffico salvaguardando l'area verde che si trova tra via Segantini e via Belvedere e non deturparla da nuove strade come proposto dall'attuale amministrazione. Oppure, il "corridoio storico" da Castel Selva passando per la "Tosesèla" fino ai Colli San Biagio e delle Benne da valorizzare, con l'idea di porre all'ex Cinema un

“

**La redazione del nuovo Prg non deve prescindere dall'integrazione con il piano del traffico ed il piano del turismo.**

LA PAROLA  
AL GRUPPO  
CONSILIARE

## MOVIMENTO 5 STELLE

**L**a programmazione del PRG e la successiva stesura rappresentano per un Comune lo sviluppo futuro e uno dei passi fondamentali per un'amministrazione, per questo dalla nostra entrata in Consiglio comunale abbiamo cercato di spingere affinché questo progetto venisse avviato al più presto e soprattutto con la massima partecipazione della popolazione e la massima condivisione degli obiettivi della Giunta e della maggioranza. Purtroppo, nella prima legislatura in cui siamo stati presenti, quella del Sindaco Sartori, non sono riusciti nemmeno ad approvare il PGTIS (Piano Generale degli Insediamenti Storici) per problematiche legate alla incompatibilità o ai conflitti d'interesse. Noi abbiamo già chiesto al segretario e alla maggioranza che, da questo punto di vista, si valutassero le condizioni per poter poi avere il numero legale per approvare il PRG, proprio per non trovarci nelle condizioni di qualche anno fa.

Pensiamo inoltre che le linee guida dovrebbero essere assolutamente più chiarificatrici degli obiettivi della maggioranza; mi sarebbe piaciuto leggere un riferimento all'Osservatorio del Paesaggio attraverso il quale la Provincia si è attivata, partendo dalla Legge 15 del 2015, per creare

strumenti di contrasto ai fenomeni di urbanizzazione e di consumo del suolo. Le trasformazioni paesaggistiche e il monitoraggio che viene avviato dall'Osservatorio del Paesaggio hanno lo scopo di far capire "dove stiamo andando" analizzando l'assetto del territorio in termini di compatibilità con gli obiettivi di sviluppo sostenibile e soprattutto di suggerire un'inversione di tendenza che le giovani generazioni esigono.

Le condivisioni con le consulte sono sicuramente importanti ma visto l'incremento delle riunioni in remoto si sarebbe potuto, e si sarebbe ancora in tempo per farlo, coinvolgere più persone lasciando libera la partecipazione a tutti i residenti della consulta interessata attraverso una call esplicativa ed interattiva. Questo soprattutto per dare spazio alla democrazia partecipativa che permetterebbe a tutti i cittadini di imparare a rapportarsi con la stesura del nuovo Piano Regolatore e a non chiedere solo la soluzione per le proprie problematiche ma a trovare soluzioni condivise per il bene comune.

Aree come quella di Colle San Biagio vanno preservate già con la stesura del PRG quindi bisogna già prevedere in uno sviluppo futuro (anche 30 anni) quella che potrebbe essere l'evoluzione di determinate zone per evitare di dover ricorrere alla deroga come spesso si è dovuto fare negli anni precedenti. ●

LA PAROLA A  
**WALTER  
ARNOLDO**  
PRESIDENTE ASAT  
LEVICO TERME

**G**li autorevoli rappresentanti del Comitato di Redazione di Levico Notizie hanno sollecitato il sottoscritto, in qualità di rappresentante dell'Associazione Albergatori, a fornire la propria idea in merito al

nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Levico.

Tra le priorità che con il Direttivo dell'Asat ci siamo prefissi a breve, c'è proprio una discussione relativa a quanto il Comune e gli assessori competenti hanno elaborato attorno a questo importante documento, vero e proprio "strumento di lavoro" per il futuro di una città. Mentre digito le parole che leggete, come categoria economica non abbiamo ancora avuto modo di visionare qualsiasi tipo di progetto o intervento ipotizzato o previsto per Levico ma, per quando si tratterà di fornire la nostra opinione in merito, lo faremo dopo esserci avvalsi del parere e dell'esperienza di un professionista esperto anche in ambito turistico. Un urbanista, un po' visionario e dalle idee futuristiche, ma allo stesso tempo fortemente ambientalista, sicuramente potrebbe essere il nostro candidato ideale per aiutarci ad introdurci nei misteri e nei meandri dell'architettura moderna. Sicuramente il nostro contributo sarà puntuale, attento e criticamente costruttivo, se sarà necessario. Abbiamo in serbo anche una serie di proposte, nel caso fosse necessario renderle disponibili al Sindaco Beretta e alla sua Giunta, per l'utilizzo e il reimpiego delle troppe strutture turistiche ormai inutilizzate, purtroppo, presenti sul territorio comunale.

Quindi il mio pensiero in questo momento non può essere che "filosofico" ed esprime le idee del sottoscritto, che magari non coincidono con quelle di chi si occupa di turismo, nella nostra città. Città, appunto. Levico Terme è considerata tale grazie all'importanza che il turismo le ha donato nell'ultimo secolo e sono convinto che qualsiasi importante intervento urbanistico e di sviluppo futuri, non potranno prescindere da questo concetto e dalle intuizioni di chi ha governato Levico in passato.

Abbiamo ottenuto da poco l'importante riconoscimento della Bandiera Arancione, che ci colloca adesso fra i borghi più interessanti d'Italia per un certo tipo di turismo e, fra le più importanti e qualificanti eccellenze che ci hanno portato a raggiungere l'obiettivo, ci sono la peculiarità del centro storico e la bellezza incontaminata del nostro strepitoso lago. Ho parlato delle caratteristiche del centro storico, disseminato di piccoli negozi artigianali, perché queste attività uniche, ben diverse dai soliti concertanti e standardizzati centri commerciali, rappresentano un fondamentale tassello nell'offerta turistica levicense: il turista ne è attratto perché trova quello che in una grande città è stato fagocitato dall'anonimo monopolio delle grandi catene commerciali. Questi sono sicuramente due elementi tra i quali porre le basi per progettare gli sviluppi, anche urbanistici della nostra città. L'asserzione fondamentale dalla

“

**Quando una comunità progetta o crea qualcosa in funzione del turismo ne trae beneficio l'intera popolazione.**



quale partire e che in questi ultimi anni ha avuto notevole percezione anche da parte dei cittadini di Levico, è che nel momento nel quale una comunità o una località progetta e crea qualche cosa in funzione del turismo (arredo urbano, una pista ciclabile, un collegamento pedonale, una manifestazione, ecc.), di riflesso, oltre agli ospiti che ci si aspetta di attrarre e accogliere, ne trae beneficio l'intera popolazione.

Argomenti di assoluta attualità, anche mediatica, sono poi rappresentati da concetti quali la sostenibilità ambientale, dando sempre più importanza alla salvaguardia del territorio, cercando cioè di "sprecarne" il meno possibile con altre costruzioni inutili, puntando in maniera convinta su un patrimonio preziosissimo, per quanto astratto, ma non banale, rappresentato dal paesaggio.

Questi sono concetti imprescindibili e fondamentali immaginando un futuro e un'identità ancora turistica per Levico Terme e credo qualsiasi mio collega non potrà che essere d'accordo se il sottoscritto auspica e si augura che chi sta lavorando per migliorare la vivibilità della nostra città, lo faccia non trascurando questi concetti e questi temi.

L'Agenda 2030, strumento europeo per lo sviluppo sostenibile del futuro di paesi, città, comunità e popoli, sottolinea in maniera forte e importante i temi di cui ho parlato poc'anzi e il richiamo fortissimo affinché già da domani i suoi concetti di sostenibilità ambientale, rispetto del territorio, economia circolare, tutela e mantenimento della storicità dei centri storici a vocazione turistica, valorizzazione del paesaggio, vengano messi in pratica anche, e aggiungerei soprattutto, nel campo dell'urbanistica, dell'edilizia, dei trasporti.

Ma sono certo, anzi convinto, che i nostri amministratori avranno fatto riferimento anche su quanto previsto dai protocolli dell'Agenda 2030, per ideare la mappa strategica che accompagnerà i levicensi nei prossimi decenni. Anche in funzione del turismo, che mi auspico possa rappresentare ancora per il futuro ciò che ha rappresentato in passato: l'anima e il "carburante", sempre più green, della nostra bellissima cittadina. ●

LA PAROLA AL  
**CONSORZIO  
 LEVICO  
 TERME  
 IN CENTRO**

Il Consorzio Levico Terme in Centro, come si intuisce anche dal nome concentra gran parte della propria attività nel Centro Storico di Levico Terme che, a nostro avviso, è da sempre ben predisposto e per la maggior parte degli interventi si è riscontrata chiarezza, utilità e parità di giudizio delle richieste di eventuali esercenti.

Crediamo nella Zona Pedonale in Centro Storico che è da sempre apprezzata ed ammirata da visitatori e turisti, il poter passeggiare in tranquillità lungo la via principale è sicuramente una peculiarità che non tutti vantano, chiediamo quindi più attenzione nel controllo della chiusura al traffico. Da tempo è in progetto l'installazione di telecamere di vigilanza; crediamo che, una volta installate, sarà garantito maggior controllo ed un maggior rispetto delle regole. Riteniamo inoltre importante sostituire il pedaggio dei pochi parcheggi con una meno onerosa zona a disco. I

“

**Siamo assolutamente contrari alla formazione di un'area commerciale con un raggruppamento di negozi.**



LA PAROLA AL  
**DIRETTIVO  
 ASSOCIAZIONE  
 ARTIGIANI  
 LEVICO**

Levico Terme ha bisogno di pianificare il proprio territorio per ridefinire il proprio sviluppo futuro. L'urbanistica del nostro comune è regolata da un piano regolatore generale obsoleto che necessita di una revisione importante e di

clienti delle botteghe ed i visitatori non sono infatti invogliati a fermarsi sapendo che, come “ringraziamento” per aver scelto Levico Terme come luogo dove fare i propri acquisti, dovranno pagare il pedaggio.

Ci auguriamo che il PRG del futuro pensi a una Levico che valorizzi quello che già c'è senza creare nuove strutture, che l'intento sia sempre quello di perseguire nello sviluppo dell'urbanistica tenendo conto della storia dell'economia di Levico, che si sviluppa tramite piccoli negozi dove il contatto, la personalizzazione e la soddisfazione del cliente sono l'obiettivo di ogni giornata. Un vanto di Levico Terme sono infatti le botteghe storiche, che non sono semplici negozi, ma sono attività che raccontano la storia e le tradizioni della cittadina.

Siamo assolutamente contrari alla formazione di un'area commerciale con un raggruppamento di negozi, non lo riteniamo in linea con la filosofia economica da sempre promossa ed inoltre potrebbe rappresentare un competitor per le attività presenti in centro storico già in difficoltà. Temiamo un sovradimensionamento dell'area commerciale rispetto alla reale necessità della nostra cittadina.

L'abbattimento della struttura dell'ex cinema darà vita ad un grande spazio che suggeriamo di lasciare libero con un prato verde e qualche gioco per i bimbi mentre nel seminterrato con uscita su via Garibaldi proponiamo la realizzazione di posti auto usufruibili per gli abitanti delle zone limitrofe. ●

un'attualizzazione alle esigenze dei suoi abitanti. Per questo, per poter pianificare le scelte urbanistiche, per poter dare una linea di sviluppo moderna e rispettosa del territorio e dell'ambiente crediamo sia necessario un lavoro di sistema, fare rete.

Questo lavoro quotidiano ci dà la prospettiva su cosa fare in futuro, ma non lo vogliamo fare da soli, vogliamo farlo con i consigli e i suggerimenti dei cittadini di Levico. Per questo le prossime scelte del PRG dovranno essere condivise e discusse con la popolazione; le richieste dei cittadini e degli imprenditori, sommate alle riunioni di programmazione con tutta la società civile, saranno da stimolo per la nostra Amministrazione per capire dove la cittadinanza preferisce andare.

Il nuovo PRG dovrà essere supportato da un adeguato “piano traffico” che tenga conto del miglioramento delle condizioni della sicurezza stradale, della riduzione dell'inquinamento acustico e atmosferico, del contenimento dei consumi energetici. Nell'area urbana si dovrebbe favorire la circolazione dei pedoni, delle biciclette e dei mezzi pubblici.

Nello stabilire l'entità degli insediamenti, il tipo di sviluppo orizzontale o verticale, la predominanza del verde rispetto al costruito, si dovrebbe evitare il “consumo di suolo” favorendo la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente nell'ottica di “costruire sul costruito”.

Nell'elaborazione del nuovo PRG prevedere un'azione specifica dedicata alle residenze solidali e alla coabitazione che

“

**Gli alberghi dismessi presenti sul territorio comunale sono un nodo cruciale della pianificazione urbanistica.**



favorisca il recupero del patrimonio edilizio privato per accentuare la coesione sociale cittadina, anche come alternativa alle case di riposo per anziani autosufficienti.

Nodo centrale di questa programmazione saranno gli alberghi dismessi, che partendo dall'entrata di Levico fino a Vetricolo rappresentano un nodo cruciale della pianificazione urbanistica; probabilmente certe decisioni non possono attendere la fine del PRG ma promettiamo che comunque ci saranno valutazioni d'insieme che andranno nella direzione della tutela del nostro Territorio, della tutela della vocazione turistica mai come oggi in difficoltà; il Valore del nostro Territorio sarà imprescindibile dalle nostre scelte. ●



LA PAROLA ALLA  
**CONSULTA  
LAGO**

**S**ono 2 gli incontri sulla pianificazione e finanziamento di opere pubbliche ai quali abbiamo partecipato. Il primo avvenuto in dicembre riguardante il PRG, il secondo a gennaio sul DUP. Tra gli interventi presentati, quelli di maggiore interesse per il quartiere LAGO riguarderanno il Colle delle Benne e Colle San Biagio, i giardini Salus, mentre è ancora da definire una strategia per la zona lago.

**COLLE DELLE BENNE E COLLE SAN BIAGIO:** attraverso i finanziamenti ottenuti dal BIM e dal GAL, si vuole intervenire mettendo in sicurezza la viabilità che conduce al forte delle Benne ed alla chiesetta di San Biagio, con la sostituzione delle staccionate e delle canalette di scolo delle acque, con il posizionamento di panchine e nuova segnaletica.

**GIARDINI SALUS:** dopo l'incarico preliminare nel 2017, è stato affidato allo stesso professionista la progettazione definitiva dei nuovi giardini. Il tema sarà il richia-

mo all'acqua in continuità con quanto fatto nel parco delle Terme. L'intenzione è quella di realizzare una viabilità rialzata a filo marciapiede, un anfiteatro, servizi pubblici ed una zona di lettura. Permarrà una zona adibita a parco giochi, tanto apprezzata dalle famiglie. Rimane il rammarico di non essere stati coinvolti nel processo decisionale e dell'occasione persa per la realizzazione di parcheggi interrati, un progetto più volte presentato nelle passate consiliature che avrebbe consentito la realizzazione di 250 posti macchina e di liberare viale Vittorio Emanuele. La consegna del progetto è prevista a maggio, con l'intento del Comune di portarlo entro l'anno in adozione e quindi in gara d'appalto per un importo superiore a 400 mila euro.

**ZONA LAGO:**

non è stato ancora presentato un progetto definito, emerge però la volontà del Comune di intervenire ad esempio con il blocco del traffico su via Segantini per renderla ciclo pedonabile e con la realizzazione di una nuova "viabilità leggera" nella zona verde limitrofa. Di certo riteniamo condivisibile la voglia di allontanare il traffico dalla fascia lago, ma riteniamo inopportuna e contraddittoria la paventata proposta dell'Am-

“

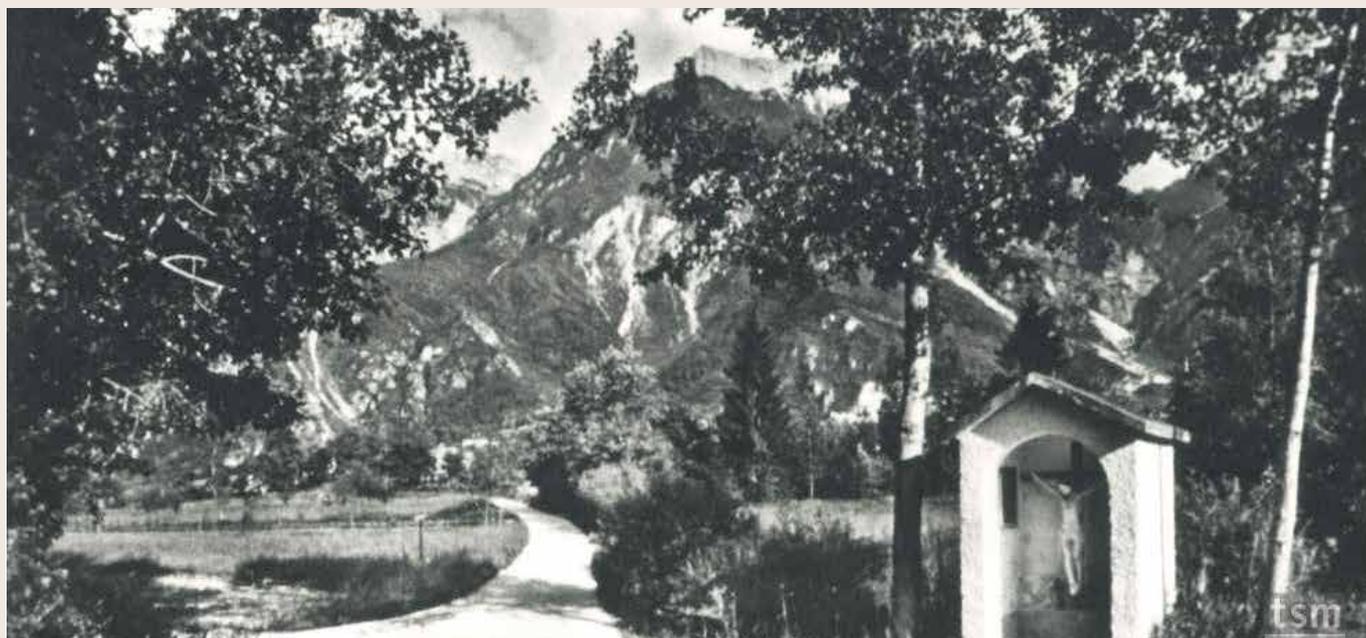
**Tutelare e valorizzare la fascia lago anche con lo spostamento degli impianti sportivi.**



ministrazione di voler creare un collegamento stradale che unisca il ponte sul rio Maggiore a via Belvedere appena sopra gli attuali alberghi. Come Consulta abbiamo sottolineato quanto sia importante **tutelare e valorizzare** la fascia lago e gli interventi che vorremmo discutere con voi e proporre sono: **dislocare completamente il parcheggio del Parco Segantini e lo spostamento degli impianti sportivi**. Su quest'ultimo, l'idea di liberare la zona Lago risale agli anni '90, con il progetto Salvotti. La zona identificata in loc. Maines, servita da una viabilità adeguata ga-

rantita dallo svincolo con la SS47 e dalla vicinanza alla stazione ferroviaria, consentirebbe di realizzare un'area sportiva intercomunale che meglio possa soddisfare le nuove esigenze delle associazioni sportive e al contempo possa dare nuovo impulso all'attività fieristica e congressuale con nuovi spazi e servizi adeguati.

Rinnoviamo l'invito a partecipare e dialogare attraverso i canali social: Facebook, Twitter e Telegram oppure scrivendo direttamente all'indirizzo e-mail, in attesa di vederci di persona. ●





Unione Sportiva Levico Terme

# L'US LEVICO TERME È PRONTO A "RIVEDER LE STELLE"

**LUCIO GERLIN**

US LEVICO TERME

FOTO DI  
FEDERICO ROAT

**I**l virus non dà tregua. Ad un anno dall'esplosione dell'epidemia causata dalla diffusione del Sars-CoV-2 per certi versi pare di essere ancora punto e a capo!

L'US Levico Terme però non si è data per vinta, come fortunatamente tante altre realtà che si dedicano alla crescita e alla formazione dei giovani sul territorio. Nei limiti imposti dalle norme, anche se rigidi e talvolta poco comprensibili, la società si è mossa attivando tutti i "canali" operativi possibili a favore dell'utenza: dai giovani calciatori del Settore Giovanile, agli appassionati che sostengono i colori gialloblù e la Prima Squadra.

Né è mancata l'attenzione a sponsor e sostenitori istituzionali, assicurati - con i "fatti" - sulla prosecuzione dell'attività sportiva ed organizzativa della società guidata dal presidente Sandro Beretta. Le riunioni del Direttivo sono continuate regolarmente con l'intento di raccogliere tempestivamente qualsiasi segnale di ripartenza che potesse giungere dalle autorità politiche o amministra-

tive, ma soprattutto dalla Federazione; così come non è mancata la cura meticolosa nel gestire la ripresa delle attività a fine gennaio, dopo lo stop obbligato di Natale. Anche sul campo proseguono, con apprezzabile continuità e tantissimo impegno da parte di tecnici e atleti, gli allenamenti e la preparazione che vedono impegnato il Settore Giovanile e la formazione di Eccellenza.

Yann Bertholom è responsabile, assieme al direttore generale Marco Melone, del Settore Giovanile e coordina i momenti di ritrovo dei ragazzi più giovani, oggi più di ieri bisognosi di potersi incontrare, trascorrere del tempo assieme, giocare a calcio; in particolare si occupa dei ragazzi della "Scuola Calcio Elite" sino alla categoria Esordienti, fiore all'occhiello della società di viale Lido e un grande riconoscimento della



*In alto: Yann Bertholom e il "capitano" Andrea Pancheri controllano le operazioni a centrocampo.*

*A sinistra: Martina Segato perché anche nel gioco del pallone "Donna è bello".*



bontà del lavoro gialloblù in campo giovanile.

È un “marchio” di qualità che ci riconosce la Federazione in base a dei criteri molto selettivi. Da tre anni per noi si tratta di un impegno quotidiano che richiede costanza e un grosso investimento, sia a livello tecnico che organizzativo. In questo periodo, poi, «per mantenere alta la qualità del nostro operato serve ancora più attenzione» conferma il dirigente gialloblù che ribadisce l'importanza dell'iniziativa per la crescita dei bambini.

«Un'attività di questo genere

richiede allenatori qualificati con una preparazione specifica, perché non ci si improvvisa “mister”. Per portare i nostri ragazzi a ragionare prima di agire, ad essere efficaci nell'esecuzione di un gesto tecnico o, nel contesto partita, a prendere le buone decisioni per lo sviluppo del gioco è importante aver appreso i fondamentali della disciplina e per questo è decisivo che questi siano insegnati da tecnici opportunamente formati».

Altra novità importante per le famiglie i cui figli nutrono una particolare passione per il calcio o per lo sport in generale sono i cosiddetti “buoni di servizio” che la Società può proporre a molti gruppi famigliari provati dalla contingenza economica che talvolta scongiurerebbe di affrontare spese non strettamente necessarie. L'US Levico Terme infatti ripresenterà la prossima estate i camps che hanno riscosso un buon successo alla loro prima edizione, nel 2020: per otto settimane - condizioni epidemiologiche permettendo - i giovani potranno iscriversi e partecipare alle attività dei Fun Sports Summer Camp usufruendo di agevolazioni economiche assicurate dalla Provincia Autonoma di Trento alle famiglie nelle quali i genitori siano impegnati in attività lavorativa e quindi in difficoltà a gestire le prole nel

periodo di sospensione dell'attività scolastica. Si tratta di un'importante opportunità veicolata dall'US Levico Terme a favore di un segmento “debole” della popolazione proponendo ai ragazzi un'estate pimpante e ricca di socializzazione e sano movimento.

Ragazzi in buone mani; come quelli della formazione che partecipa al Campionato di Eccellenza, torneo nel quale è protagonista assoluta, seconda alle spalle degli altoatesini del Maia Alta. La squadra è curata da mister Claudio Rastelli che si avvale di collaboratori molto affiatati: un team che garantisce di poter ripresentare i nostri gialloblù nelle migliori condizioni possibili sulla ribalta regionale quando suonerà la campanella del... ritorno in campo. Le ultimi voci parlano di un campionato che potrebbe ri-sbocciare con l'arrivo della primavera astronomica, verso fine marzo, e che potrebbe concludersi con un *tour de force* imperniato su un numero limitato di partite giocate in tempi molto ristretti. Bisognerà dunque essere pronti per lo sprint finale a cui non vediamo l'ora di assistere, per sostenere staff e giocatori e per poter - parafrasando con grande rispetto il Sommo poeta nell'anno dedicato a Dante Alighieri - finalmente uscir a rivedere le stelle. ▲

*In alto a sinistra: la squadra di Eccellenza è pronta ai blocchi di ri-partenza. In alto a destra: anche la Juniores gialloblù sta preparando un acrobatico ritorno in campo*

Qwan Ki Do He Phai Levico Terme

# AI CAMPIONATI REGIONALI, NAZIONALI ED EUROPEI



**F**ebbraio è stato un mese impegnativo e ricco di soddisfazioni per l'associazione Qwan Ki Do "He Phai" Levico Terme, che nonostante il periodo complicato per lo sport in generale, è riuscita nel rispetto delle norme anti-Covid a restare a fianco dei propri praticanti preparandoli al meglio per affrontare le varie competizioni in calendario.

Il **6 febbraio** si sono svolti i campionati di tecnica **regionali** e al **14 febbraio** i campionati **nazionali** ai quali hanno potuto

partecipare oltre 250 atleti da tutta Italia convocati di diritto in quanto arrivati sul podio alle gare regionali.

Il **27 febbraio** si sono svolti i **campionati europei** organizzati dalla Fédération Européenne de Qwan ki do in collaborazione con la World Union of Qwan ki do ai quali hanno partecipato i primi classificati nelle rispettive gare nazionali e giudicati da ben 48 giudici di vari stati.

Giornate ricche di emozioni, organizzate impeccabilmente dall'Unione Italiana Qwan Ki Do nonostante la inconsueta modalità online.

I ragazzi del Club di Levico allenati da Vo su **Daniel Zurlo**, istruttore a Levico da 22 anni, e da Huan su **Marica Sammartano**, istruttrice gruppo junior da 16 anni, si sono presentati con molta determinazione e voglia di farcela con la consapevolezza che, se ce la mettevano tutta, non potevano perdere. Forse non vincere una medaglia d'oro, ma sicuramente vincere la loro battaglia personale.

E con questo spirito si sono classificati ed ottenuto la **ME-**

**DAGLIA D'ORO** rispettivamente per ogni categoria i seguenti allievi di Levico Terme:

## CAMPIONATO REGIONALI

1<sup>a</sup> classificata ZURLO

KRISTAL

1° classificato OLIVIERI

JACOPO

1<sup>a</sup> classificata ZURLO EVELYN

1° classificato PASQUALINI

GABRIEL

## CAMPIONATO NAZIONALE

1<sup>a</sup> classificata ZURLO

KRISTAL

1<sup>a</sup> classificata ZURLO EVELYN

1° classificato PASQUALINI

GABRIEL

## CAMPIONATO EUROPEO

1<sup>a</sup> classificata ZURLO EVELYN

Dopo queste soddisfazioni, non tanto per il risultato ma per l'atteggiamento con cui tutti i ragazzi del Club partecipanti alle gare si sono messi in gioco mostrando resilienza e voglia di continuare a praticare Qwan ki do con il sorriso, il Club ora è impegnato nella preparazione degli allievi per gli europei categorie cinture nere che si svolgeranno il 27 marzo a Bruxelles.

Auguriamo a tutti loro di vivere una bella esperienza, forza ragazzi! ▲



sito: [www.qwankidolevico.it](http://www.qwankidolevico.it)  
 FB: Qwan ki do Levico - Club "He Phai"  
 IG: qwankido\_levico\_hephai

ASD Dragonboat La Remenga

# TORNEREMO IN BARCA A PAGAIARE CON GIOIA



Il distanziamento sociale, le mascherine, il lavaggio continuo delle mani, il monitoraggio della temperatura. Sono tutte abitudini che ormai fanno parte della nostra quotidianità, del nostro vivere il mondo. Ma scommettiamo che la maggior parte di voi lettori non vede l'ora di togliersi quel pezzo di plastica dal viso, di respirare a pieni polmoni l'aria frizzante della montagna, abbracciare i propri cari, dare una pacca sulla spalla ai propri amici. Ormai il ritorno alla cosiddetta normalità è il nostro desiderio più grande.

Lo sport in generale è stato uno dei tanti settori che più ha risentito di questa situazione. Il dragonboat, se consideriamo la vicinanza degli atleti in barca, è stato uno dei primi a doversi fermare. Una cosa momentanea, si pensava all'inizio. Tuttavia l'estate 2020 è passata e i nostri bei laghi senza il suono del tamburo che risuonava sulle sponde sono sembrati un po' più tristi. A noi atleti l'appuntamento quasi quotidiano per l'allenamento, l'attesa dei ritardatari, il sudore e la stanchezza mancano così come

sentiamo la mancanza dei momenti conviviali, delle cene e dei pranzi organizzati sulle sponde del lago presso la nostra sede di allenamento, il Centro Nautico Augsburggerhof a Valcanover, delle gare, del divertimento e dell'unione, che è elemento essenziale e imprescindibile di questo sport.

Noi siamo fiduciosi e convinti che presto potremmo tornare a indossare i nostri giubbotti, prendere la pagaia e salire sulla nostra barca. Quando questo sarà possibile sapremo che il virus non sarà più tra noi e che la tanto agognata normalità è un po' più vicina. Nel frattempo, vi invitiamo a non distogliere l'attenzione da questo sport che può dare tanto a chi sa apprezzarlo. Per questo visitate la pagina facebook della nostra associazione, a.s.d. dragonboat la Remenga per conoscerci e vedere quali sono le attività e le iniziative che abbiamo in serbo per voi.

Per informazioni ancora più dettagliate non esitate a contattarci al numero 347.1838000. Noi cercheremo di soddisfare tutta la vostra sete di curiosità. ▲



asd Dragonboat La Remenga  
tel.: 347.1838000  
FB: a.s.d. dragonboat la Remenga

Associazione Culturale Chiarentana

# PREPARIAMOCI PER LA RIPARTENZA



Come per molte altre associazioni, l'epidemia di Covid-19 ha bloccato nel 2020 l'attività della Chiarentana. L'atto costitutivo dell'Associazione è del 15 giugno 1981, quindi nel 2021 compiamo 40 anni.

Tante persone hanno dato il loro contributo in questi decenni portando la propria esperienza e le proprie conoscenze.

Punto focale dell'attività è sempre stata la conoscenza della storia della nostra comunità, come base per comprendere il presente e strumento per costruire il futuro. Tale resterà nelle intenzioni del nuovo Direttivo il fulcro dei progetti: affronteranno comunque temi culturali variegati, dalla musica e pittura a temi ambientali, dalla poesia e lettura ad argomenti sulle sfide tecnologiche. Saranno anche completati progetti iniziati dal precedente direttivo e bloccati dall'epidemia.

Una particolare attenzione sarà poi rivolta a temi che possano risultare attrattivi ad un pubblico giovane, per coinvolgerlo ed avvicinarlo a tematiche significative per il loro futuro.

Sarà importante anche costruire una proficua collaborazione tra Associazioni e con la Biblioteca Comunale di Levico.

Tutti noi speriamo che con l'arrivo della bella stagione si possa tornare ad una situazione normale o quasi, che permetta lo sviluppo di manifestazioni con la presenza di pubblico.

Ciò non fosse, dobbiamo imparare altre forme di confronto e di diffusione della cultura.

L'esperienza dell'isolamento causata dal virus, lo stravolgimento delle nostre vite quotidiane e delle nostre abitudini rende la cultura uno strumento di cura per superare questo difficile periodo.

Riceviamo con piacere richieste di informazioni da diverse persone sulle nostre attività e questo ci motiva a ripartire con impegno.

Grazie a tutti! ▲



Associazione Culturale Chiarentana  
tel.: +39 333 6595262 - +39 347 2289529  
e-mail: associazionechiarentana@gmail.com

ASD Sulle Orme di Fedro Centro Cinofilo

# UNA INTENSA ATTIVITÀ PER GLI AMICI A 4 ZAMPE

**L'**associazione dilettantistica sportiva "Sulle Orme di Fedro Centro Cinofilo" affiliato FISC, è un progetto nato a marzo 2019 con sede a Levico Terme a lato della ciclabile che da via Segantini sale verso il centro. Lo scopo del nostro centro è quello di divulgare un approccio di comunicazione, collaborazione e ascolto tra cane e proprietario improntato sulla buona convivenza in famiglia ma anche nella vita quotidiana, rispettando le personalità e le individualità di ognuno.



Ilaria Andreatta Presidente  
 Christian Merler Vicepresidente  
 Claudia Andreatta Consigliere  
 Sede legale dell'associazione:  
 Via Per Caldonazzo 19, 38056 Levico Terme (TN)

Le attività che offriamo ai nostri associati sono:

- percorsi educativi e rieducativi avanzati sia per cuccioli che per cani adulti in quanto non si smette mai di imparare o migliorare, a nessuna età;
- consulenze pre-post adozione, molto importanti per fare la scelta giusta e compatibile con il proprio stile di vita e con le caratteristiche del cane stesso;
- servizio di asilo presso il centro cinofilo e dog sitting a domicilio;
- attività di ricerca olfattiva, adatta a tutti i cani ed estremamente divertente ed appagante;
- mobility dog: cane e conduttore faranno assieme un percorso con vari "ostacoli" senza limiti di tempo, stimolando la propriocezione del cane e la relazione con il proprietario;
- classi di comunicazione: nelle classi ogni cane può allenare le proprie abilità comunicative e imparare a rapportarsi con i propri simili senza creare "pasticci" comunicativi. Sono un'ottima opportunità per valutare personalità e carattere del cane e proprio grazie a queste giuste interazioni si possono notare miglioramenti anche nel rapporto coi proprietari e nella vita quotidiana.

## LE ATTIVITÀ SPORTIVE

- treibball: consiste nell'insegnare al cane a spingere con il muso un determinato numero di palloni (da 4 a 8) in una porta da calcetto dove si trova il proprietario, facendo una sorta di goal! Adatto a tutti i cani;
- hoopers/agility: differisce dall'agility in quanto non ci



sono ostacoli impegnativi e il proprietario non deve correre con il cane ma condurlo a distanza lungo il percorso con il solo ausilio della voce. Anche questa attività è adatta a tutti i cani;

- oltre ad organizzare gare a livello agonistico proponiamo anche delle garette amatoriali con i nostri soci per trascorrere una giornata all'insegna del divertimento e della spensieratezza.

Oltre a queste proposte organizziamo "passeggiate a 6 zampe" lungo gli itinerari della nostra meravigliosa Levico, serate informative riguardo a tematiche più rilevanti e stage pratici con colleghi educatori conosciuti a livello nazionale, rivolti sia a neofiti sia a chi è già educatore. ▲

Associazione Culturale Lune sui Laghi

# UNA LUCE E UN SOSTEGNO AI RAGAZZI DELL'APPM

**G**razie al contributo del Comune di Levico, i bambini di Appm, Associazione Provinciale Per i Minori, potranno partecipare a due percorsi di Meditazione Mindfulness tenuti dalle formatrici di Lune sui Laghi.

Appm è attiva sul territorio comunale per supportare i bambini e i ragazzi, ormai da anni, con una presenza forte e sempre più necessaria, fondamentale in questo momento di difficoltà dovuto alla pandemia.

Le pratiche motorie di rilassamento e respirazione guidata aiutano i bambini ad agevolare la consapevolezza del proprio corpo, particolarmente dello schema mente-corpo, come ci spiega Alessandra Decarli, insegnante di scuola primaria, specializzata nel sostegno e nell'insegnamento dell'italiano agli stranieri, istruttrice di Mindful-

ness (formata presso UniUdine - "ProgettoUomo" e presso il Villaggio Globale a Bagni di Lucca, con il "Progetto Gaia" un percorso scientifico finanziato e promosso dal Miur e dall'Unesco), co-fondatrice dell'Associazione culturale Lune sui Laghi.

La consapevolezza delle proprie emozioni, delle proprie reazioni, del proprio sentire corporeo, sono il prerequisito indispensabile al conseguimento del benessere psico-fisico. Ce lo dicono anche le neuroscienze attraverso, ad esempio, gli studi e le ricerche presso l'Università di Udine, in cui i ricercatori hanno evidenziato quanto la meditazione di consapevolezza possa risultare efficace anche in bambini del primo ciclo della scuola primaria. Le ricerche hanno evidenziato che la pratica costante della meditazione di consapevolezza può avere importanti ricac-

dute sui cosiddetti disturbi esternalizzanti (disturbi del comportamento: D.C., ADHD, e D.O.P., caratterizzati da alti livelli di aggressività, litigiosità, irribilità, disattenzione, ecc.), ma anche sui comportamenti difficili in generale, quali ad esempio la difficoltà di relazione coi pari, l'inibizione o i disturbi emotivi, che conducono ad un disagio profondo e a una disistima personale.

Decarli racconta: «Personalmente, ho potuto praticare molto in questo ambito. Nella mia esperienza didattico-educativa, ho sempre cercato di sperimentare questo tipo di pratiche anche a scuola o nei centri diurni, durante le ore di educazione motoria, o con routine programmate durante la giornata.

Ho sperimentato con successo esercizi di respirazione guidata, di rilassamento, visualizzazioni, piccole danze, massaggi, giochi, fiabe, favole e loro drammatizzazioni: piccoli momenti a basso carico cognitivo in cui non è richiesta una performance, ma posso stare in quello che sono, così come sono, senza giudizio alcuno. Momenti di Bellezza. In ambito scientifico ho potuto approfondire gli studi del dottor Cristiano Crescentini, psicologo, PhD in Neuroscienze, ricercatore universitario in Psicobiologia e Psicologia fisiologica e docente nei corsi di laurea in Scienze Motorie e Scienze della Formazione Primaria presso l'Università di Udine, il quale è autore di numerosi articoli, pubblicati su riviste scientifiche internazionali, che "evidenziano come la mindfulness agisca mediante un rafforzamento dei sistemi legati all'at-



tenzione e alla concentrazione e attraverso una modificazione degli stili cognitivi, permettendo di passare da una disposizione della mente prevalentemente basata su una dimensione verbale (elaborazione di pensieri discorsivi eccessivamente rivolti al passato o al futuro) a una disposizione esperienziale, di accettazione e apertura al *qui e ora*. Ce lo racconta anche il “Progetto Gaia”, un “programma di educazione alla consapevolezza globale di sé e degli altri, per la tutela dell’infanzia e dell’adolescenza, con particolare attenzione ai gio-

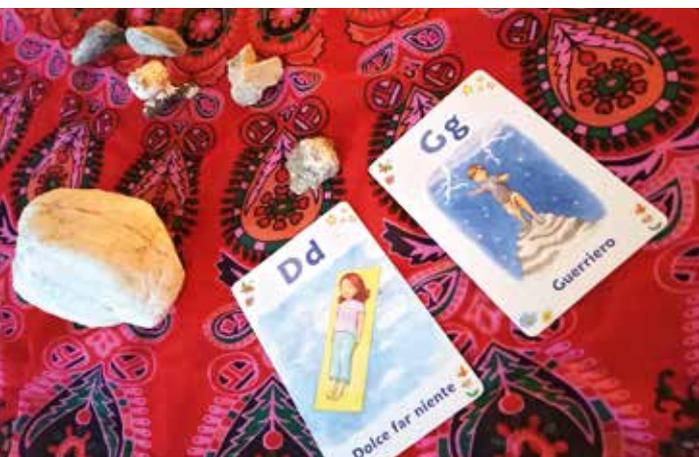
vani disagiati e a rischio”, che è stato approvato e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in collaborazione con l’UNESCO - FICLU, all’interno del DESS, Decennio di Educazione allo Sviluppo Sostenibile».

Come Lune sui Laghi (Cristina Anedda la presidentessa, Francesca Zeni la vice, Alessandra Decarli per la segreteria, Chiara Lazzeri principale e immancabile socia attiva e gli oltre 150 soc\*) in questo difficile anno abbiamo voluto portare una luce ed un sostegno ai bambini e ai ragazzi che frequentano il centro diurno di Appm, consapevoli dell’allarme datoci dagli esperti che ci raccomandano di non dimenticare il mondo dell’infanzia. Siamo consapevoli che quando iniziamo a praticare Bellezza all’interno di un gruppo, momenti piacevoli, come piccole routine, stiamo attivando tra noi adulti e i bambini, tra i bambini e la loro consapevolezza, un piccolo filo invisibile. Ogni volta che ripetiamo questi rituali, queste routine, siano esse respirazioni,

visualizzazioni, piccole storie o piccoli esercizi motori, rafforziamo questo filo.

Un giorno questo filo diventerà una grossa corda, che legherà i bambini come una fune di sicurezza e li renderà sicuri di sé, capaci di camminare da soli, di affrontare una verifica senza paura o ansia, senza la presenza costante dell’adulto al fianco, sperimentando senza timori dentro una cornice di vita, relazionale, anche all’interno di situazioni complesse come quella che stiamo vivendo.

L’Associazione culturale Lune sui Laghi, presente dal 2017 sul territorio, promuove il benessere femminile e della comunità intera attraverso pratiche di crescita ed esplorazione interiore, meditazione, psicoterapia e molto altro. Anche questa splendida e importante attività è stata possibile grazie all’importante contributo del Comune di Levico e alla partnership con Appm, che crede e ha creduto in questo e in altri progetti legati al “ben-essere”. ▲



## Centro AUSER di Levico Terme

# IL COVID NON CI HA FERMATI



**FABIO RECCHIA**  
PRESIDENTE  
CENTRO AUSER DI  
LEVICO TERME

**I**l Centro AUSER di Levico Terme, nonostante le difficoltà del periodo, non ha interrotto l’aiuto a chi aveva bisogno.

Come tutte le altre Associazioni anche il Nostro Centro ha subito le conseguenze della pandemia, nel periodo del lockdown da marzo 2020 abbiamo dovuto chiudere l’ufficio che ha poi potuto riaprire nel mese di agosto; nonostante questo la nostra atti-

vità d’aiuto alle persone non si è fermata, naturalmente le richieste non sono state quelle normali ma certi servizi erano indispensabili, non esisteva solo il COVID, anche le altre patologie erano presenti; visite specialistiche, interventi, terapie indispensabili non potevano fermarsi, e noi c’eravamo, non abbiamo abbandonato nessuno. Nel rispetto di tutti i protocolli abbiamo accompagnato le persone

presso i vari centri sanitari. I contatti avvenivano con chiamate dirette ai volontari che si sono resi sempre disponibili e per questo li ringrazio. In agosto abbiamo poi potuto riaprire l’ufficio e l’attività è continuata e continua tutt’ora con apertura nei giorni di lunedì-mercoledì-venerdì dalle ore 9 alle 11.

Nel ringraziare tutti i miei collaboratori auguro buona salute a tutti... noi ci siamo. ▲

ASD Sincronia Danza

# UNA RICCA PROGETTUALITÀ PER IL FUTURO

**S**incronia danza, l'associazione che promuove la danza a Levico Terme dal 2005, non si è mai fermata. Dopo la sospensione delle lezioni con il primo lockdown, l'estate scorsa le insegnanti sono riuscite a svolgere alcune lezioni all'aperto durante il mese di luglio, poi in agosto con grande soddisfazione c'è stata la seconda edizione del laboratorio intensivo di danza, educazione musicale e presenza scenica. A settembre le lezioni si sono trasferite presso il Polo Scolastico, per lasciare lo spazio abituale alle nuove classi delle scuole medie. Con l'occasione si ringrazia, per questo sostegno, l'intera amministrazione comunale. L'attività (a parte qualche brevissimo periodo) in presenza risulta ferma oramai da un anno, ma le insegnanti Monica Villotti (hip hop e dance hall), Morgana Furlani (danza moderna e contemporanea) e Rossana Liberalesso (danza classica metodo ISTD) non hanno mai smesso di far crescere i loro allievi/e

trasmettendo loro la passione e la meraviglia per il mondo coreutico: hanno attivato, e procedono ancora, con le lezioni online. La danza a meno che non sia un'attività agonistica, non può essere svolta in presenza, in sala prove, secondo i DPCM e relativi protocolli che Sincronia ha sempre analizzato e messo in atto.

Come Asd è stato deciso (anche se avrebbe potuto) di non aderire a nessun concorso di preminente interesse nazionale perché non coerente con il momento di emergenza sanitaria e soprattutto nei confronti delle/degli allieve/i, perché in sala si sarebbe permesso di riprendere lo studio solo ai ragazzi e ragazze con età superiore ai 10 anni, lasciando a casa tutti quei bambini e bambine che comunque non potrebbero essere stati iscritti. Per Sincronia, il motore e la motivazione sono tutti i ballerini/e iscritti/e, dai più piccoli ai più grandi e che sono LA SCUOLA. Con il supporto delle insegnanti, gli allievi e le allieve hanno

reagito nel migliore dei modi, con molta professionalità, agli eventi a cui tutti siamo sottoposti, stringendo i denti, hanno portato la danza all'interno delle loro case, nei giardini e sui balconi. Danzare in uno spazio poco adatto e in solitaria anziché col proprio gruppo e con i propri amici ha modificato l'andamento delle lezioni, rendendole anche un po' più faticose. L'assenza dei compagni di corso, i ritardi di connessione video e audio comportano l'impossibilità di lavorare su aspetti ritmici e musicali... Ma con la speranza di poter tornare presto a studiare danza normalmente, l'associazione si organizzerà per riprendere finalmente le lezioni in presenza e se non si potrà ancora tornare in sala, si organizzerà all'aperto.

Insomma, l'intera associazione nonostante le difficoltà e i sacrifici continua a promuovere l'arte della danza, e, nell'attesa di poter riprendere con un po' di normalità, continua a creare e sviluppare progetti per il futuro. ▲



Biblioteca Archivio del CSSEO

# UN SALTO NEL DIGITALE E UN NUOVO SITO WEB

**I**l biennio 2020-21 resterà indubbiamente associato alle parole “coronavirus” e “Covid-19”. Per contenere la pandemia, i governi di tutto il mondo hanno imposto regole restrittive di ogni genere, che hanno afferrito ai settori della scuola e colpito pesantemente molti comparti dell’economia. Ad essere segnato pesantemente è stato anche il settore della cultura in generale e quello dello studio e della ricerca in particolare. Le misure contenitive adottate hanno pesantemente limitato le attività di ricerca, l’accesso ai fondi degli archivi e alle stesse biblioteche. Le biblioteche hanno chiuso e questa è stata anche la vicenda della Biblioteca comunale di Levico Terme e della Biblioteca Archivio del CSSEO. Ma allo stesso modo in cui molte biblioteche di tutto il mondo hanno compiuto significativi sforzi per garantire l’accesso alle loro collezioni e ai loro servizi via web, anche la Biblioteca Archivio del CSSEO ha effettuato un salto nel digitale. Avvantaggiata dal possedere l’archivio digitale di maggior rilievo del Trentino, a metà dello scorso anno è stata presa questa importante deci-



In alto a destra: l’ambasciatore Guido Lenzi ad uno seminari organizzati dalla Biblioteca Archivio del CSSEO. In basso: un ufficio della Biblioteca Archivio del CSSEO.



sione, di cui a breve si vedranno i risultati concreti. È già attivo un servizio gratuito di *document delivery* da quotidiani e periodici in lingua russa. A breve, inoltre, sarà operativo un apposito sito web attraverso il quale si potranno ricercare circa sessantamila volumi, quasi tutti in lingue straniere, sulla storia, la cultura e le vicende politiche dell’Unione Sovietica e degli stati successori, dell’Europa centro-orientale, delle relazioni internazionali, con una specifica attenzione alla Guerra Fredda, al dissenso e ai movimenti di opposizione. Grazie ad una intesa con l’Amministrazione comunale, per facilitare l’accesso alle collezioni della Biblioteca Archivio del CSSEO, la Biblioteca comunale di Levico Terme appronterà una postazione di lavoro, presso la quale, previa prenotazione, sarà possibile consultare non solo il materiale digitale, ma anche il posseduto delle collezioni cartacee (libri, riviste e giornali). Il salto nel digitale è avvenuto anche per i convegni e i seminari organizzati dalla Biblioteca Archivio del CSSEO, in questo facilitata dalla pregressa apertura di un canale YouTube.

Quest’anno se le condizioni lo permetteranno prenderà il via una progetto di lunga durata, destinato, di volta in volta, a far meglio conoscere un paese dell’Europa centro-orientale. Partiremo dalla Cecoslovacchia/Repubblica Ceca, anche perché quest’anno è il decimo anniversario della scomparsa di Václav Havel. Questo progetto si propone di tratteggiare la storia della Cecoslovacchia e della sua cultura a partire dagli anni ’60. Due sono le figure fondamentali di questo periodo: Jan Patočka, il “Socrate di Praga”, uno straordinario filosofo, e Václav Havel, intellettuale dissidente ripetutamente incarcerato e, dopo la caduta del regime comunista, primo presidente della rinata repubblica. Una testimonianza del clima della Cecoslovacchia di quegli anni è rappresentata anche dai romanzi di Milan Kundera. Tra gli snodi culturali si porrà l’attenzione su alcuni momenti che ci sembrano particolarmente significativi come il surrealismo ceco, il cinema della Nova Volna, il rapporto tra l’underground musicale e il dissenso. ▲

Banda Cittadina di Levico Terme

# LA BANDA NON SI FERMA



**FABIO  
RECCHIA**

PRESIDENTE  
BANDA CITTADINA  
DI LEVICO TERME

**I**l periodo che stiamo trascorrendo dall'inizio del 2020 senz'altro ce lo ricorderemo per sempre. Mai avremmo pensato di dover sospendere tutte le nostre attività sia private che pubbliche e dover vivere chiusi in casa.

Preoccupati ed incapaci di fronte a quanto sta succedendo intorno a noi; persone a noi care che si ammalano e purtroppo qualcuno lo abbiamo perso, ma bisogna andare avanti pensando al futuro. Per quanto riguarda direttamente la nostra attività bandistica ci siamo sempre tenuti in contatto con i mezzi tecnologici che per fortuna abbiamo a disposizione. Il discorso è sempre quello... quando ricominceremo, come ricominceremo. Col passar del tempo nella primavera 2020 si vedeva uno spiraglio; normative, protocolli ...e finalmente la libertà vigilata. Appena possibile ci siamo messi al lavoro per adeguare la Sede alle nuove esigenze, distanziamento, disinfettante, mascherine ecc. e finalmente



in giugno abbiamo potuto iniziare le prove. Quanto programmato in periodo non sospetto era saltato, niente MUSICABANDA 2020, bisognava pensare a fare qualche cosa per far vedere che la Banda c'era e aveva voglia di farsi sentire; allora è stato programmato assieme al Comune un concerto in occasione della Festa patronale a metà luglio. Con l'aiuto dei Vigili del Fuoco per garantire la sicurezza, palco

isolato, distanziati, abbiamo suonato, la prima manifestazione pubblica a Levico. Tutto è andato bene, pubblico soddisfatto e inutile dirlo noi ancora di più. Così abbiamo potuto ripetere il concerto in agosto, e le prove erano poi continuate in previsione di nuove opportunità. Purtroppo a fine stagione la situazione è peggiorata e a fine ottobre abbiamo dovuto di nuovo sospendere l'attività e fin'ora non si vede una possibile data di apertura delle attività sociali come la nostra; per fortuna i corsi degli allievi hanno potuto avere inizio, con tutte le norme di sicurezza e stanno proseguendo bene e gli allievi danno soddisfazione. Anche noi non vediamo l'ora di poter ritrovarci e senz'altro appena possibile ci faremo sentire. Da parte nostra un caro saluto a tutti nostri amici e un augurio di buona salute, ma stiamo sempre attenti e rispettosi delle regole. Grazie ai bandisti e al maestro che non si sono scoraggiati, tutt'altro... carichi più di prima. ▲



Gruppo Pensionati di Levico Terme

# SFOGLIANDO LA MEMORIA PER STARE UNITI

**S**uperato il disastroso anno 2020, che ricorderemo per averci portato il Covid, speravamo di cominciare il 2021 con una tregua della pandemia. Purtroppo così non è stato, stiamo ancora lottando per poter raggiungere e confermare un clima tranquillo a garanzia della salute di tutti e in particolar modo della popolazione anziana. Questo stato di cose ha generato sconforto nei nostri Soci e in noi dirigenti provocando un calo nel tesseramento a causa dell'impossibilità d'incontrarci per agevolare la partecipazione alla vita sociale del Gruppo. La nostra attività dello scorso anno si è fermata e conclusa con il primo incontro annuale per festeggiare i compleanni mensili, poi i componenti del direttivo si sono trovati, alcune volte, in Vezzena presso la Malga Sassi per interventi di normale manutenzione della stessa. La si-

tuazione si è poi aggravata ulteriormente con l'inizio dell'anno scolastico perché ci è stato chiesto dall'Amministrazione comunale di lasciare i locali della nostra sede a disposizione della Scuola Media, che, per garantire gli standard di sicurezza, ha dovuto utilizzare i vecchi edifici scolastici di viale Sluca de Matteoni. Siamo rimasti senza sede e così è diventato molto difficile trovarsi col direttivo per garantire la normale gestione del Gruppo Pensionati. Anche il programma degli incontri culturali dell'Università della Terza Età, da noi gestita, è stato sospeso fino a data da destinarsi. Avevamo cominciato il giovedì 15 ottobre dopo molte difficoltà nel trovare un idoneo locale, individuato poi nella sala F. Giuseppe dell'Imperial Hotel. Problema risolto per l'interessamento del Sindaco Gianni Berretta e dell'Assessore Paolo Andreatta, che qui ringraziamo. Purtroppo abbiamo fatto solamente due incontri. Di tutte le nostre attività è rimasto solamente il servizio di vigilanza scolastica dei nostri "nonni vigili". Sono solamente loro che ricordano alla comunità, con l'indispensabile servizio, l'esistenza del Gruppo Pensionati. Bravi! Tale pandemia sta generando effetti psicologici deleteri su dirigenti e su Soci provocando sconforto e preoccupazione. A tutto questo, purtroppo, dobbiamo aggiungere il grande dolore per la perdita, nel mese di giugno, dopo breve malattia, della nostra Cara Rosi Avancini, che assieme al marito Franco Ravagnan, curava con entusiasmo, amore e competenza la Malga Sassi. La ri-

orderemo per la sua dinamicità che trasmetteva in noi tutti nell'offrire ai Soci situazioni migliori del vivere insieme. Nell'impossibilità di ritrovarci per un'attività normale invitiamo tutti i nostri soci a partecipare con scritti, ricordi, aneddoti di vita, poesie ecc. alla realizzazione della terza edizione di "Sfogliando la memoria". Potremo così concretizzare quanto espresso nella prefazione della seconda edizione dall'allora Presidente Paolo Graziadei: «Anche quest'ultimo è una raccolta di memorie, impressioni, emozioni, che parlano di vita e, per chi vuole, danno indicazioni su come affrontare il futuro per sfidarlo con la semplicità con la quale veniva affrontato, dando un contributo, se pur modesto, al risanamento delle relazioni umane e per far capire che si può vivere felici anche con poco e affrontare con serenità le difficoltà della vita». Quanto appena letto ci è sicuramente d'aiuto per affrontare l'attuale situazione di estrema difficoltà. Gli eventuali elaborati vanno indirizzati alla Sede sociale. Un comitato di esperti di redazione, che prossimamente verrà costituito, esaminerà i testi. Dobbiamo cogliere il testimone lasciato dai nostri predecessori. L'obiettivo che ci prefiggiamo è quello di pubblicare i molti ricordi personali del periodo dagli anni dal '55 ai giorni nostri. Tutti noi siamo stati giovani e giovanissimi e sicuramente abbiamo qualche episodio interessante da raccontare, con lo scopo di ripercorrere una parte importante della storia locale. ▲



Team Rari Nantes Valsugana

# IL MEETING BUONCONSIGLIO SORRIDE AI NOSTRI ATLETI



**O**ttimi risultati per il Team Rari Nantes Valsugana impegnato al 7° Meeting Nazionale BCN svoltosi a Gardolo Trento lo scorso week end. Ottimo lavoro dei coach Luca Molina, coach di esperienza internazionale proveniente da Milano, l'allenatore ucraino Olexander Korobko e Roberta Damonte. Nuovo record regionale per la forte atleta di Borgo, Sofia Dandrea che batte il precedente record regionale con il nuovo tempo di 17.02.00 della catego-

ria Ragazzi sulla gara dei 1500 mt stile libero e si prepara così ai campionati italiani assieme a Andrea Goatelli nella gara dei 3000 sl nella difficile disciplina del fondo, che si svolgeranno la prossima domenica a Trento. Secondo posto per Sofia Dandrea anche nella gara dei 400 stile libero con 4.27.75. Terzo posto per la forte raniista Elisa Micheli sia nei 100 rana con 1.16.37 che nei 50 rana con 34.95. Terzo posto anche per Andrea Goatelli che nella gara dei 1500 mt migliora il suo personale con 16.37.60 e quarto posto nella gara degli 800 stile libero con 8.52.57. Miglioramenti per gli atleti Chiara Dallafor, Sebastiano Tondin, Ivan Trentinaglia, Amelia Pillon e Elena Dandrea. ▲

Rari Nantes Valsugana - [info@rarinantesvalsugana.it](mailto:info@rarinantesvalsugana.it)



Sezione SCOUT CNGEI di Calceranica al Lago

# SCAUTISMO IN UN ANNO DI PANDEMIA

**A** fine febbraio 2020 nessuno poteva immaginare che a distanza di un anno saremmo stati (ancora) nel pieno di una pandemia. Il Covid-19 ha sconvolto le vite di tutti noi rendendo necessario il distanziamento fisico, l'utilizzo costante delle mascherine, la rispettiva rinuncia a lezioni, lavoro, riunioni, attività in presenza, sostituite da quelle a distanza. Anche i nostri piani sono stati stravolti.

La dirigenza della Sezione scout CNGEI di Calceranica si è subito attivata per capire come fosse possibile garantire la continuazione dei nostri programmi educativi, nel rispetto delle nuove norme. Mantenere i contatti con i giovani è diventata la priorità, non solo per proseguire l'ottimo lavoro dei nostri volontari, ma soprattutto per aiutare ragazze e ragazzi ad affrontare un periodo che ha penalizzato loro più di tutti.

Ci siamo rimboccati le maniche, riprendendo dapprima le nostre attività in via telematica, proponendo giochi e piccole sfide; i più piccoli hanno anche realizzato uno splendido collage per ringraziare tutti gli operatori sanitari. Abbiamo poi acquistato tutti i dispositivi di sicurezza (detergenti, masche-

rine,...), studiato la normativa e durante l'estate i nostri Capi hanno svolto il corso di formazione proposto dalla Provincia. Così da settembre fino a poche settimane fa, siamo tornati finalmente a svolgere le nostre riunioni "dal vivo", in presenza! Ci sembra necessario dare voce ad alcuni protagonisti di questo particolare anno scout, gli esploratori e le esploratrici (12-16 anni) del Reparto "Vajra" che ha sede a Levico Terme.

«Di certo quello che abbiamo vissuto è stato un anno molto difficile e particolarmente strano. Il mondo dello scoutismo, fatto di condivisione e avventure all'aria aperta è stato fortemente toccato da questo virus. Fare attività nel periodo del Covid è stato strano ma incredibile.

Sin da marzo ci siamo arrangiati per cercare di non perdere completamente i contatti, soprattutto fra di noi (di pattuglia e reparto). Abbiamo cominciato con delle sfide, come imparare a fare un nuovo nodo o cucinare un piatto, riprendendoci mentre lo facevamo e condividendone il video. Poi abbiamo lanciato una catena di video in cui raccontavamo la nostra più bella, o più divertente, esperienza scout perché tutti noi abbiamo dei bellissimi momenti da raccontare.

*Poi, sono arrivate le prime attività online, come una caccia al tesoro nei maggiori musei del mondo. All'inizio era stranissimo incontrarsi a distanza, ma era bello nella solitudine della quarantena sentire voci amiche! Senza ombra di dubbio questo primo periodo è stato difficile e molto molto strano, ma con l'allegria degli scout è passato più velocemente e felicemente.*

*Dopo l'estate, finalmente abbiamo iniziato le attività in presenza che tanto sognavamo. Quanto era strano potersi rivedere di persona dopo tanti mesi! Tutte le volte che abbiamo potuto vederci è stato fantastico e le attività erano ogni volta più belle. Anche quando erano a distanza, la coesione all'interno del gruppo era tangibile. Credo che, se non ci fossero stati gli scout, per me quest'anno sarebbe stato molto più difficile, perché in ogni situazione, i capi e tutto il reparto erano lì a portare un po' di allegria nella vita di tutti i giorni. Continuare a vederci in presenza mi ha fatto un gran bene, e sono molto contento che tutte le volte che è stato possibile, siamo stati all'aperto a divertirci. Sono contento di aver condiviso e affrontato anche questa esperienza con gli scout». - Nicolò (Pattuglia Lupi)*



«A fine febbraio dello scorso anno, tutto ciò che era il centro della nostra vita, dalla scuola, allo sport, alle nostre attività scout, si è improvvisamente interrotto. Da un giorno all'altro tutto è cambiato, creando una strana sensazione di confusione. Abbiamo continuato a trovarci in presenza finché ne abbiamo avuto la possibilità, rispettando tutte le regole. Poi ci siamo riprese in fretta, e ci siamo subito sperimentate con delle nuove attività online, tutt'altro che noiose! Cacce al tesoro, gare di pattuglia, quiz... Non abbiamo fatto solo attività divertenti o tecniche, ma anche interessanti con cui abbiamo affrontato argo-

menti importanti: la pace, la salute, l'ambiente, la storia.

Nonostante il periodo e le difficoltà, l'attività scout è tornata scandendo le nostre settimane, riportando un po' di quella normalità che tanto desideriamo.

La situazione di quest'anno non ha avuto solo lati negativi: abbiamo capito cos'è davvero importante per noi, e imparato a goderci anche le piccole cose, come trovarsi per un'attività un sabato pomeriggio, senza preoccuparsi, ma semplicemente cercando un po' di quella spensieratezza che ci dona.

Per tutta la pattuglia, legati allo scoutismo ci sono alcuni dei ricordi più belli della nostra vita, perché le emozioni che un campo

estivo, ad esempio, fa provare, oggi sono così preziose che le teniamo con cura sempre nel nostro cuore. Stringersi attorno ad un fuoco per cantare, restare svegli una notte in veglia osservando le stelle, montare una tenda, cucinare pranzi e cene cantando a squarciagola, e ridere, ridere, ridere ancora, come dice una delle canzoni che cantiamo in allegria! In questo nuovo anno riponiamo tante speranze, prima di tutto per liberarci di questo malefico virus che ci ha rubato così tanto e poi per un anno ricco di nuovi ricordi da aggiungere, in quel posticino, vicino al cuore». - **Sere-na, Maddalena, Allegra, Teresa (Pattuglia Rondini)** ▲

## Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

Servizio provinciale Trentino - 4<sup>a</sup> Delegazione SAT - Stazione di Levico Terme

# NUOVO CAPOSTAZIONE



La squadra del Soccorso Alpino di Levico Terme in occasione del 70° di fondazione

La Stazione del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico di Levico Terme ha dovuto, in questo ultimo anno, adeguarsi ai protocolli imposti dalla pandemia. Si percepisce la voglia di libertà, muoversi all'aperto da parte delle persone, anche dai numerosi interventi sostenuti, una quarantina questo ultimo anno con un aumento rispetto agli anni precedenti. Gli operatori dislocati sul territorio hanno seguito una formazione apposita, che si aggiunge a quella tecnica e sanitaria, obbligatoria, frequentando corsi e manovre appositamente preparate per far fronte a questa nuova emergenza.

Unica cosa che non è cambiata è la volontà e la disponibilità che i volontari della stazione mettono al servizio della comunità, sia a livello locale che in tutto il territorio provinciale. Cogliamo l'occasione per ringraziare il capostazione Roberto Ronzani e il vicecapostazione Tiziano Toller per tutto il lavoro fatto in questi anni, mettendo a disposizione, oltre al proprio tempo, la loro professionalità e competenza nel saper gestire la squadra, sia dal punto di vista tecnico, burocratico e in particolar modo quello umano, creando un gruppo coeso e ben affiatato.

Dall'inizio di febbraio, sono subentrati come capostazione Giorgio Cordin e come vicecapostazione Giovanni Acler, a loro il compito di continuare su quella strada che i nostri predecessori ci hanno insegnato. Quel servizio di volontariato, sempre a disposizione delle persone in difficoltà e non solo in ambito alpinistico, ma in tutto l'apparato della Protezione Civile di cui il Soccorso Alpino è parte integrante.

A loro l'augurio di buon lavoro per questa nuova esperienza e un augurio a tutta la popolazione, in particolar modo alle persone in difficoltà, con l'auspicio che si ritorni presto alla normalità.

Un caloroso saluto dalla Stazione del Soccorso Alpino di Levico Terme. ▲



Vigili del Fuoco Volontari Levico Terme

# LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO AL TEMPO DEL COVID

**L**o schiudersi della primavera ha portato questa volta un'inedita consapevolezza: da un anno siamo in emergenza per la diffusione del virus SARS-CoV-2. La convivenza con il pericolo di infezione ha richiesto alle prassi di vita quotidiana di adottare nuove abitudini: come per tutti, anche la nostra attività di Vigili del Fuoco Volontari ha dovuto adeguarsi con nuove procedure di protezione che vanno ad aggiungersi alle numerose attenzioni che già facevano parte - e che continuano a farlo - del nostro operato. Abbiamo imparato meticolosamente la **vestizione** con tutti i

dispositivi di protezione individuale necessari per proteggerci dalla possibilità di contrarre il virus quando andiamo a soccorrere le persone che hanno bisogno del nostro aiuto: ogni volta che dobbiamo entrare all'interno di un'abitazione o che aiutiamo i soccorsi sanitari, partiamo dalla caserma indossando tuta protettiva, tre paia di guanti, delle calzature diverse da quelle che utilizzeremmo altrimenti, mascherine ad alta protezione ed occhiali di protezione. La fase più delicata è poi ad intervento finito: ci igienizziamo con acqua e ammoniaca e poi seguiamo con estrema attenzione un protocollo di **svestizione** che permette di non toccare la parte di tuta che potrebbe essersi infettata sull'intervento. Fatto ciò, i Vigili intervenuti vengono portati in caserma dove hanno la possibilità di farsi subito una doccia calda. In aggiunta a questo protocollo che attuiamo sugli interventi più a rischio, abbiamo il compito di mantenere puliti e sanificati i locali della nostra caserma molto frequentemente, soprattutto dopo ciascuno dei numerosi interventi che quasi quotidianamente ci sono richiesti. Ci siamo quindi dotati di tre **sanificatori ad ozono** che ci sono stati donati dalla generosità di alcuni nostri concittadini: a **Pietro Pacher** e alla **famiglia Girardi** va per questa ragione il nostro grazie più sincero. Utilizzando queste apparecchiature gli automezzi e i locali della nostra caserma, che sono accessibili soltanto ai membri del Corpo, rappresentano un luogo sicuro. Durante questo lungo anno la nostra operatività non ha fortu-

atamente mai dovuto fermarsi, né è calato il numero degli interventi che ci ha visti coinvolti: tutte le misure di prevenzione che vi abbiamo raccontato vanno ad aggiungersi alla già presente difficoltà di operare in diversi contesti e vi possiamo dire con franchezza che anche a noi costano spesso molta fatica. Esse ci permettono tuttavia di salvaguardare la nostra salute, quella delle nostre famiglie e insieme ad esse il servizio che continuiamo a garantire alla nostra comunità tutta.

## ...nel frattempo non si ferma la formazione degli Allievi

Chi forse, all'interno del Corpo, ne ha fatto più le spese per questo anno nefasto è stata l'attività del Gruppo Allievi Vigili del Fuoco Volontari. Dopo lo stop del primo *lockdown*, sono comunque passati mesi prima che i ragazzi e ragazze potessero incontrarsi - nel rispetto delle normative vigenti - in caserma per l'attività all'aperto nei mesi di luglio e agosto. Prima di allora, gli istruttori che li seguono avevano organizzato un ciclo di videolezioni a distanza nelle quali sono state spiegate le misure di protezione dal contagio e alcuni focus sull'attività dei vigili del fuoco. Nell'autunno, con il nuovo aggravarsi della pandemia, l'attività si è tradotta nuovamente in formazione a distanza sulle realtà istituzionali che operano sul nostro territorio, con il coinvolgimento dei rispettivi professionisti e volontari: psicologi per i popoli, Polizia Stradale, Polizia Locale, Custodi Forestali, radioamatori, Croce Rossa Italiana e Soccorso Alpino. Un modo per tenere viva la passione dei nostri futuri pompieri! ▲





Consorzio Levico Terme in Centro

# L'OBIETTIVO È UNO SOLO RIPARTIRE INSIEME

**EFREM  
FILIPPI**  
IL PRESIDENTE

Il 2020 è stato per il **Consorzio Levico Terme in Centro** e per i suoi associati un anno davvero difficile, non vogliamo però soffermarci sulle difficoltà attraversate e sulla frustrazione, cercando invece di comprendere e sperare nel sostegno degli enti competenti. Dal canto nostro incentriamo il nostro interesse sulle consapevolezza che quest'anno ci ha portato.

**L'importanza di chi investe in Levico Terme e partecipa all'economia della nostra cittadina** che vanta la presenza di imprenditori locali coraggiosi che non si sono fermati un momento, hanno adottato tutti i metodi possibili per garantire un servizio rispettando tutte le normative vigenti e concentrato le energie per migliorare ed investire nel futuro delle proprie imprese.

**I "vecchi e nuovi" visitatori che scelgono Levico Terme come destinazione per le proprie vacanze e pause relax:** quest'anno molti hanno scoperto le mille e più possibilità di esperienze che offre Levico Terme e siamo sicuri torneranno anche quando ci sarà la possibilità di scelta di mete estere.

**L'importanza delle numerose attività di intrattenimento offerte da Levico** che sono indispensabili per lo sviluppo economico, sociale e turistico della cittadina.

Quest'anno costretti dal lockdown abbiamo dovuto rinun-

ciare a due degli eventi simbolo di Levico: il **Festival del Latte e della Lana** e il **Festival dei Fiori**. Il centro è stato decorato e allestito comunque per la stagione estiva e, non appena è stato possibile riavviare la vita sociale, il Consorzio Levico Terme in Centro si è fatto trovare pronto, organizzando una **serie di eventi in sicurezza** che sono stati molto apprezzati da cittadini e visitatori: partendo dal **festival del Benessere Sostenibile**, ci si è poi concentrati particolarmente sull'importanza della musica, organizzando le **serate dell'Ospite** ogni giovedì e sabato di agosto e settembre e gli **eventi dedicati al genere Jazz e Blues**, riscontrando la partecipazione e la gratitudine degli artisti che non vedevano l'ora di poter ricominciare la propria attività, fra l'altro una delle più colpite in termini di restrizioni per l'emergenza sanitaria.

Settembre ha visto ogni fine settimana occupato da un Festival dedicato al mondo del



gusto, partendo dal **festival del Dolce Miele: Miele e Dolci Tipici**, seguito dal **Festival dei Sapori Autunnali: Uva, Mais e Cereali** ed il **Festival della Zucca**. Per concludere la stagione estiva si era pensato al **Food Truck Festival** che, in accordo con l'amministrazione comunale è **stato annullato** visto il nuovo incremento di contagi da Covid-19.

Per l'intero anno ci siamo impegnati nell'organizzazione del **Mercatino di Natale**, manifestazione di punta che garantisce una stagionalità turistica-commerciale invernale, che purtroppo abbiamo annullato in quanto non vi erano le condizioni per garantire un evento in sicurezza per visitatori ed espositori e allo stesso tempo il riconoscimento in termine di guadagni per tutte le imprese partecipanti. Una decisione, questa, davvero sofferta considerando che il Mercatino genera annualmente più di 500 posti di lavoro, oltre le 40.000 presenze alberghiere.

Dando dimostrazione della forza di Levico Terme è stata

subito organizzata una rassegna di eventi alternativi: **La Magia del Natale**, che vedeva **protagonista il Centro Storico e le attività economiche della cittadina** con la Caccia al Tesoro, il percorso enogastronomico Natale con Gusto, la mostra dei Presepi itinerante con il presepe in legno di Piazza della Chiesa, il trono di Babbo Natale, la Christmas Band ed il Corno delle Alpi che grazie alla musica hanno donato alcuni momenti di leggerezza ai cittadini, le sculture artistiche di Ghiaccio e la dimostrazione dal vivo di realizzazione di piatti culinari in Piazza della Chiesa.

Il 2021 ci preoccupa ancora più dell'anno passato, ma siamo consapevoli che è **indispensabile far ripartire la vita sociale, economica e turistica della nostra cittadina** perché non siamo preparati a vedere le serrande delle nostre attività chiudersi per sempre, non possiamo pensare di rinunciare alla visione di Levico Terme come una cittadina che offre una vacanza a 360°. **Vogliamo tornare a vedere i sorrisi dei**

**cittadini e le facce ammirate dei nostri visitatori.**

L'obiettivo è **RIPARTIRE** ed il consorzio sta lavorando all'organizzazione della **rassegna degli eventi estivi con tante novità** ed incitati dalla voglia scalpitante di ritornare a quella che per tutti noi era vita normale e che ora ci manca così tanto da farci capire che quella normalità un tempo tanto scontata e noiosa è in realtà qualcosa di irrinunciabile e prezioso.

Per concludere il Presidente Efrem Filippi si unisce in un, ormai famoso, abbraccio virtuale con i colleghi imprenditori e consapevole che la speranza ormai è finita, chiede a tutti quelli che Levico l'hanno fatta crescere investendo tutti i giorni nella propria impresa di resistere e che sicuramente come sempre ci riprenderemo tornando ancora una volta ad essere il meglio. Infine, ringrazia tutte le associazioni, gli enti e l'Amministrazione comunale con le quali c'è stata una comunicazione, collaborazione e sostegno reciproco durante l'intero anno. ★





Terme di Levico e Vetriolo - Levicofin S.r.l

# SALUTE E STARE BENE L'IMPORTANZA DI DEDICARSI DEL TEMPO

**L**unedì 3 maggio 2021 inizia la nuova stagione delle Terme di Levico. In un momento impegnativo come quello che stiamo vivendo, chi si occupa di benessere e tutela della salute è obbligato a riflettere profondamente sul proprio ruolo e su come la sua azione possa essere più significativa nell'aiutare le persone a stare bene.

«Tra le cose che emergono con più forza dalla situazione che stiamo vivendo c'è sicuramente la consapevolezza di **quanto sia importante dedicarsi del tempo per stare meglio** o stare

bene più a lungo», - dice la dottoressa Patrizia Manica, Direttrice sanitario del centro termale. «Come Terme di Levico, vogliamo impegnarci nel sensibilizzare le persone su questo aspetto». A partire da maggio, sarà possibile rivolgersi alle Terme di Levico per alleviare, prevenire e curare numerose problematiche artroreumatiche, delle vie respiratorie e dermatologiche attraverso **fangoterapia, balneoterapia, cure inalatorie e irrigazioni vaginali**. Trattamenti che valorizzano le proprietà di un'acqua unica in Italia all'interno di protocolli medici che ne garantiscono la validità. Data la convenzione con il Sistema Sanitario Nazionale, è possibile accedere a questi servizi e trattamenti **tramite impegnativa medica**, pagando il ticket. Inoltre, le Terme di Levico ospitano un centro di **fisioterapia** e un poliambulatorio specialistico, oltre ad un'area dedicata ai **trattamenti beauty**.

«Stare bene è una condizione

multidimensionale che può coinvolgere aspetti fisici, mentali, sociali e ambientali. Per questo, stiamo lavorando a dei nuovi percorsi che integrino trattamenti termali in una visione di benessere globale» - continua la dottoressa Patrizia Manica. «Nel corso della stagione non mancheremo di aggiornarvi al riguardo».

In questa cornice si rivela ancora più significativo l'importante risultato ottenuto ad inizio 2021, ossia il riconoscimento ufficiale da parte del Ministero alla Sanità delle proprietà terapeutiche dell'Acqua debole.

**Convenzione per i residenti del Comune di Levico**

Per il 2021, le Terme di Levico hanno pensato ad una convenzione riservata a tutti i residenti del Comune di Levico Terme. La convenzione prevede uno sconto del 10% sui trattamenti di fisioterapia, sui massaggi termali e sui nuovi percorsi di benessere termale che verranno introdotti nel corso della stagione. ★



Le Terme di Levico saranno aperte dal 3 maggio.  
Per informazioni e prenotazioni:  
0461 706077 - [info@termedilevico.it](mailto:info@termedilevico.it)  
[www.termedilevico.it](http://www.termedilevico.it) - [shop.termedilevico.it](http://shop.termedilevico.it)



Istituto Alberghiero Levico Terme

# FOR YOU, FOR ME FORTI INTRECCI

**I**l progetto “For you for me forti intrecci” è stato realizzato dall’Istituto di Formazione Professionale Alberghiero e dal Centro di Formazione Professionale “Opera Armida Barelli” di Levico Terme, in collaborazione con l’APPM e il Centro Don Ziglio (Piccola Opera) di Levico Terme, su iniziativa del Piano Giovani di Zona Laghi Valsugana.

Nella nostra scuola i referenti sono stati i professori Jordan Faes, Tiziana Menegatti ed Eleonora Andreatta.

Il progetto di inclusione ha proposto ad alcuni allievi dell’Alberghiero e alcune ragazze delle Barelli di avvicinarsi alle persone con difficoltà che vivono nella struttura del Don Ziglio a Levico Terme, che tutti conoscono come Piccola Opera, permettendo loro di comprendere il valore del territorio in cui vivono e di contribuire alla sua crescita attraverso azioni concrete; ha portato la scuola oltre le proprie mura, stimolando negli allievi il senso d’apparte-

nenza, di solidarietà, di inclusione, di cooperazione e di responsabilità verso il territorio.

Lo svolgimento di numerose attività ha permesso la creazione di forti intrecci fra i ragazzi, gli ospiti del centro Don Ziglio, gli insegnanti e gli educatori.

Sono stati organizzati tra ottobre e dicembre 2019: un laboratorio di accoglienza e uno di formazione al volontariato, sei di acconciatura e di cura della persona, quattro di pasticceria e di sala, tre laboratori creativi di manipolazione e due digitali, un’uscita sul territorio (Parco asburgico di Levico). Le attività di laboratorio si sono sviluppate all’interno di ciascuna struttura: IFP Alberghiero, CFP Barelli e Centro Don Ziglio. Preziose esperienze che hanno creato e valorizzato i legami fra gli attori coinvolti e il territorio. Ciascuno ha portato la propria professionalità interagendo ed aiutandosi a vicenda come in una grande famiglia!

L’evento finale è stata una meravigliosa festa nell’Aula Magna

dell’Alberghiero in cui ragazzi e adulti hanno decorato l’albero di Natale con gli addobbi che erano stati creati in precedenza, hanno personalizzato le magliette a ricordo delle esperienze fatte, disegnando qualcosa che per loro era importante, hanno visto le foto e i video realizzati, ma soprattutto si sono divertiti rafforzando quei legami che forse rimarranno per sempre.

La mostra itinerante “For you for me forti intrecci”, organizzata nel mese di febbraio presso le tre strutture a conclusione del progetto, vuole essere testimonianza dei momenti vissuti per poter lasciare un vivo ricordo di un’esperienza meravigliosa e ripetibile!

La partecipazione a progetti come questo è da consigliare a chi vuole aiutare e stare vicino alle persone speciali.

Alcune frasi dei nostri ragazzi:

- *Donare è meraviglioso!*
- *Intrecci che creano legami e protezione.*
- *La diversità è bellezza. ★*



«Nel difficile momento che stiamo vivendo a fronte dell’emergenza Coronavirus, siamo spronati a uscire dalla nostra routine quotidiana, dalle nostre piccole frustrazioni e fatiche, per andare, simbolicamente, verso gli altri. Verso chi, in particolare, in questo momento potrebbe ricevere con piacere un gesto, per quanto piccolo, di conforto, di incoraggiamento, di ringraziamento. Dare ad altri o fare qualcosa per loro, ce lo dicono i risultati delle ultime ricerche in ambito di neuroscienze, è una delle chiavi per stare bene, per sentirci felici. Su queste premesse, i ragazzi della IIB si sono imbarcati nel progetto “In quarantena – In...sieme”: confrontandosi a distanza, hanno dovuto individuare un soggetto, un messaggio e un prodotto da realizzare collettivamente. Gli alunni hanno deciso quindi di creare un video per ringraziare medici e infermieri, ma anche tutte quelle persone che non sempre vengono ricordate e che pure stanno continuando a lavorare, rischiando di esporsi al contagio, affinché noi potessimo proseguire la nostra vita in quarantena: gli addetti dei supermercati, i farmacisti, le forze dell’ordine, i vigili del fuoco.

Gli studenti hanno trovato il modo di esprimere il proprio “Grazie” tramite la loro più grande passione: la cucina. Ringraziando per l’attenzione, si porgono cordiali saluti».

*Ins. Marianna Demattè e gli alunni della IIB dell’Istituto di Formazione Professionale Alberghiero di Levico Terme: Alice, Alessandro B., Sofia, Alessandro D., Gerard, Denis, Tommaso, Omar, Arianna, Mattia, Elisa, Erios, Erica, Vincenzo, Benito, Serena, Viktor, Karin.*



# LA DIDATTICA A DISTANZA PER ASSICURARE LA CONTINUITÀ



Il progetto coinvolge l'Istituto Alberghiero di Levico oltre ad Enaip di Borgo e Comprensivo di Strigno

**U**n percorso d'orientamento finanziato dalla Fondazione Caritro, che mette insieme tre istituti e molti privati. Si chiama POP\_21, ovvero Piano Orientamento Personale, ed è il progetto partito nella primavera 2019 che coinvolge circa 200 allievi dell'Istituto di Formazione Professionale Alberghiero Trentino di Levico Terme, del Centro di Formazione Professionale Enaip di Borgo Valsugana e dell'Istituto Comprensivo di Strigno e Tesino.

Perché un progetto di orientamento che interessa ragazzi di età diverse, scuola secondaria e formazione professionale? L'orientamento non è più un semplice "vademecum", uno strumento per agevolare "il passaggio" tra diversi ordini di scuola o tra la formazione e il mondo del lavoro, ma deve essere considerato un valore permanente, un sistema di conoscenze, abilità e competenze che permette lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione. Ora e in futuro. In un mondo del lavoro in continua evoluzione, che vede da un lato professioni destinate a sparire e dall'altro nascerne di nuove, l'orientamento nella

scelta degli studi dopo la terza media o del percorso di qualifica/diploma professionale al termine del biennio comune, diventa cruciale.

Da oltre un anno, nonostante le difficoltà, il gruppo di lavoro dei docenti dei tre istituti guidato da Paola Morizzo, Chiara Emanuelli, Caterina Pallaoro e colleghi, prosegue diritto verso l'obiettivo, supportato nella formazione, co-progettazione e realizzazione delle attività da Ilaria Rinaldi della start up Skopia Srl. Come si struttura POP\_21? Il progetto si basa su "laboratori di futuro" che accompagnano gli studenti in un percorso di "lettura ed analisi" della realtà immaginandosi tra 20 anni per poi tornare al presente. Approcci ed esercizi che mirano a fornire gli strumenti per prendere decisioni sul loro percorso di crescita educativo o lavorativo. Come mi immagino nel 2040? Ad oggi quale percorso devo fare, a cosa sono disposto a rinunciare e cosa no per il mio progetto di vita? Nulla è lasciato al caso, nemmeno il piano B: già perché non sempre tutto va come previsto e i cambiamenti in atto ne sono la chiara dimostrazione. È utile e necessario già da ora essere preparati a questo, pertanto immaginare uno scenario alternativo non è un fallimento ma un punto di forza.

I tre istituti non sono soli nel portare avanti il progetto. Moltissimi infatti i partner che hanno aderito attraverso interviste strategiche, messaggi agli allievi, corsi di formazione e contributi economici per supportare il lavoro di restituzione e diffusione



del progetto. Aziende ed attori del territorio che credono in questa sfida: Operatori Turistici del Tesino, Francesco Street Food di Fietta Francesco, Holländer Idrotermica, Pohl Franco Srl, Menz&Gasser Spa, La Villa degli Orti, Lamel, Locanda in Borgo, Cassa Rurale Valsugana e Tesino, Nonbrand, Apt Valsugana, MEC Srl, Cassa Rurale Alta Valsugana, Randstad HR solutions, Poli Roberto (Unitn - Dipartimento di sociologia e ricerca sociale), Skopia Srl, Caseraria Monti Trentini, Peruzzi snc, Loris Oss Emer (Pianeta Dessert), Loris Chiomento video maker.

Al termine del progetto i ragazzi saranno pronti per scrivere loro stessi consigli orientativi ai loro pari, ai tanti studenti che si troveranno ad affrontare questo percorso. Il tutto sarà racchiuso in una pubblicazione.

Per saperne di più sono attive le pagine Facebook e Instagram Pop\_21 dove vengono presentati i vari corsi di studio, è possibile seguire il video tour degli istituti e le interviste strategiche fatte alle aziende partner in merito al passato, presente e futuro della rispettiva professione. ★



Opera Armida Barelli

# METODI INNOVATIVI PER L'ATTIVITÀ DIDATTICA

Come tutte le realtà scolastiche italiane, anche l'Opera Armida Barelli di Levico Terme in questi mesi ha dovuto affrontare l'emergenza causata dal virus Covid-19. Il direttore di sede, i docenti e tutti i collaboratori scolastici si sono trovati a doversi adattare a una situazione nuova, che richiedeva una mobilitazione concreta e veloce.

L'Istituto Barelli ha saputo rispondere all'emergenza rapidamente, trovando modi alternativi per proseguire con la didattica. La **prontezza della scuola nel partire con la didattica a distanza** (DaD) si è concretizzata da subito. La scuola ha organizzato consegne e spedizioni al domicilio delle allieve dei materiali utilizzati normalmente durante le ore di lezione. Così le classi di acconciatura hanno potuto continuare ad esercitarsi sulle testine e le estetiste hanno avuto a disposizione i prodotti per fare pratica. Lo stesso per le attrezzature informatiche. La scuola, infatti, si è mossa velocemente per fornire computer in comodato d'uso alle famiglie che ne facevano richiesta, in modo che tutti potessero partecipare alle lezioni. Tutto questo ha notevolmente **facilitato la transizione** verso un tipo di didattica finora inedito in Italia.

Il corpo docente si è organizzato subito per **assicurare la continuità dell'attività didattica** utilizzando gli strumenti informatici a propria disposizione, metodologia formalizzata poi dal decreto legge n. 22 dell'8 aprile 2020. In realtà, l'utilizzo di *Google Drive* era già diffuso all'Opera

Armida Barelli per i compiti per casa, ma a esso si sono aggiunti *Meet*, *Classroom*, *WhatsApp*, video di *YouTube* e perfino *Instagram*. Le *e-mail* sono diventate il mezzo di comunicazione fra la scuola e gli alunni e i *Moduli* e i *Documenti* di Google hanno sostituito le pagine dei quaderni. Lo strumento utilizzato più spesso dalla maggioranza dei docenti per fare lezione a distanza è stato *Google Meet*, il quale ha dato la possibilità ai professori e agli alunni di replicare, anche se ovviamente in maniera ridotta, le dinamiche interpersonali che si sviluppano normalmente fra le mura scolastiche. **Le aule dell'edificio scolastico sono state sostituite** da un'ambientazione più intima: attraverso le video-lezioni, i docenti sono entrati nelle case degli alunni e viceversa, invadendo in un certo senso ciascuno lo spazio privato dell'altro. Per quanto riguarda i compiti assegnati per casa, invece, le piattaforme più usate sono state *Classroom* e *WhatsApp*.

Queste metodologie, una novità assoluta per la didattica a cui siamo abituati, hanno richiesto uno **sforzo iniziale** per imparare a conoscerle e, soprattutto, a sfruttarle al meglio. Ogni docente si è impegnato ad adattare le necessità delle proprie classi e gli obiettivi previsti per le materie insegnate a un nuovo modo di fare lezione. La DaD richiedeva in molti casi una ristrutturazione sia delle modalità pratiche di insegnamento che dei programmi. La maggioranza degli insegnanti ha dovuto escogitare **metodi innovativi per continuare l'attività didattica** nel modo più efficace possibile.

Come ha affermato una docente del Barelli a proposito della DaD: «Siamo noi insegnanti a dover trovare la giusta chiave per aprire ai ragazzi la strada della motivazione e del coinvolgimento e **per rendere questa modalità davvero efficace**». Per favorire la partecipazione e l'attenzione degli studenti, alcuni docenti ad esempio hanno svolto lezioni con *Meet* dividendo la classe in gruppi e hanno cercato di favorire gli interventi individuali e i lavori di gruppo. In particolare, le classi terze si sono concentrate sulla preparazione agli esami finali. Gli alunni hanno quindi svolto simulazioni del colloquio orale e delle tesine, seguendo le indicazioni del docente per esporre efficacemente. Sempre in vista degli esami finali, si sono esercitati a parlare della propria esperienza di stage, a presentarsi e a rispondere a domande generali in lingua inglese.

L'articolo si riferisce all'anno scolastico 2019-20 ed è stato redatto da Sofia Condoluci, allieva del "Contest di giornalismo partecipativo" dello scorso anno, che ha raccolto dati e interviste presso la nostra scuola. Ne è uscito questo pezzo, per certi versi buon anticipatore anche di quanto accaduto poi quest'anno. Tuttavia nel 2020-21 alcune differenze hanno permesso una vita scolastica decisamente migliore, prima fra tutte la possibilità di svolgere le attività laboratoriali di estetica ed acconciatura in presenza, presso la sede scolastica, pur con le attenzioni che il rispetto rigoroso delle procedure anti-Covid ha imposto. Nonostante le difficoltà della didattica a distanza, i risultati sono più che soddisfacenti, ma ci auguriamo tutti, allievi, insegnanti e famiglie, di tornare al più presto a vivere la scuola in tutte le sue dimensioni di apprendimento, socialità e crescita.



Preparazione di una maschera all'alginato a base di alga *Pylaiella*

La partecipazione e il coinvolgimento dei ragazzi erano particolarmente richiesti per le materie pratiche come acconciatura ed estetica. **Gli alunni non si sono tirati indietro.** Alcune insegnanti si sono messe in gioco personalmente caricando video con dimostrazioni pratiche, che le studentesse hanno seguito per esercitarsi a casa. A scuola le alunne si esprimevano e si confrontavano durante le ore di laboratorio, creando un'atmosfera di comunità, e avevano la possibilità di ricevere un feedback immediato da parte del docente. Questo non è stato possibile a casa: le alunne hanno filmato o fotografato il proprio lavoro, inviandolo poi all'insegnante, che indicava le eventuali correzioni solo quando l'esercitazione era appunto già stata completata.

Proprio la correzione dei compiti e del materiale inviato dagli studenti è stata una delle parti più impegnative per gli insegnanti durante la DaD. I compiti a casa si sono caricati di un'importanza particolare, perché sono diventati il modo principale con cui i docenti si assicuravano che gli studenti avessero realmente assimilato i concetti spiegati durante le lezioni a distanza. Le consegne per casa dovevano quindi essere pensate tenendo conto di questa funzione ulteriore, il che ha appesantito le ore di lavoro per i docenti. Lo stesso è accaduto per la correzione dei compiti: mentre in classe le correzioni erano svolte facilmente in un unico momento per tutto il gruppo classe, in questi mesi il docente ha dovuto correggere e commentare singolarmente ogni restituzione. Anche il mezzo informatico non ha sempre agevolato la formulazione veloce di una risposta, siccome avveniva per lo più per iscritto, via *e-mail*, *Classroom* o *WhatsApp*. Una professoressa ha avuto l'idea di sfruttare per le proprie correzioni la possibilità di mandare messaggi vocali attraverso *WhatsApp*, più rapidi ed efficaci di quelli scritti.

Gli insegnanti hanno considerato fondamentale **dimostrare che nonostante la distanza fisica e l'emergenza in corso, gli studenti non sarebbero stati abbandonati.** Hanno sentito la

responsabilità del loro ruolo e hanno voluto essere presenti come potevano, rispondendo alle e-mail, ai compiti e alle domande a tutte le ore, tutti i giorni. Si sono trovati collegati a Internet e davanti a uno schermo per molte ore della giornata. Per gli alunni non è stato diverso: assistevano alle video-lezioni e poi svolgevano e consegnavano i compiti sempre davanti a un computer. Tutto questo ha sicuramente reso molto faticoso il periodo di DaD per entrambe le parti.

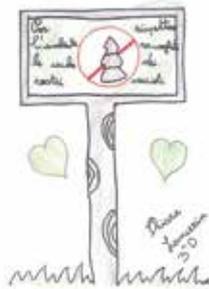
I problemi di connessione a Internet hanno creato difficoltà, causando "assenze" e "ritardi". Il contatto visivo concreto e il rapporto umano che si crea a scuola sono mancati sia fra insegnanti e alunni, che fra gli alunni stessi. La complicità e il senso di squadra fra gli alunni manca infatti da marzo e, se all'inizio dell'isolamento le lezioni con *Meet* potevano essere un'opportunità per uscire di casa, almeno virtualmente, e vedere i propri amici, andando avanti con le settimane la fatica e la voglia di tornare alla normalità hanno prevalso per gran parte dei ragazzi.

In ogni caso, **la didattica a distanza è stata essenziale.** Gli strumenti informatici hanno anche permesso di riproporre gli incontri che la scuola offre ogni anno alle famiglie degli studenti che a settembre frequenteranno la classe prima. Normalmente le riunioni si sarebbero svolte di persona, ma la scuola ha scelto di impegnarsi per non perdere questa opportunità di scambio. Gli educatori hanno approfittato delle tecnologie a disposizione e hanno condotto circa 40 colloqui a distanza con le famiglie dei nuovi iscritti, fra la fine di maggio e tutto giugno. Il colloquio iniziava illustrando il "Progetto Campus" e i dispositivi con cui l'Opera Armida Barelly si rapporta con gli studenti: accoglienza, tutoraggio, area verde, area gialla e recuperi. Poi gli educatori si dividevano per proseguire con colloqui separati, uno con i genitori e uno con lo studente, raccogliendo informazioni riguardanti ad esempio la scelta della scuola, le aspettative e il percorso scolastico precedente. Il colloquio si concludeva quindi con la spiegazione del Patto Formativo, chiedendo la collaborazione della famiglia e l'impegno del ragazzo.

In un periodo così particolare e pieno di incertezze, la DaD è stata l'unica soluzione possibile per garantire il diritto allo studio e non lasciare soli gli studenti. Docenti e alunni hanno approfondito le loro capacità informatiche, facendo propri nuovi modi di fare scuola che alcuni docenti pensano già di integrare nel proprio metodo di insegnamento in futuro, quando si tornerà alla didattica in presenza. Gli alunni, avendo studiato molto più autonomamente, hanno sicuramente acquisito un **senso di responsabilità maggiore**, ma anche una nuova consapevolezza verso la scuola, di cui nel frattempo sentono addirittura la mancanza! ★

Scuola Primaria di Levico Terme

# UNIAMO LE FORZE PER UN AMBIENTE PIÙ PULITO



**S**iamo gli alunni della classe 3D della Scuola Primaria di Levico Terme.

Ogni lunedì pomeriggio, durante le attività opzionali, usciamo con la nostra maestra per conoscere il territorio, sentieri, passeggiate e in questo ultimo periodo per slittare.

Durante le nostre camminate abbiamo anche osservato che sono tantissime le “cacche” di cani lasciate sui marciapiedi, al parco, in strada, lungo i viali. Noi spesso ridiamo perché la maestra ci avverte: “attenti ai tesori!” ma quando, poi, qualcuno inevitabilmente li calpesta è davvero sgradevole!

Secondo noi tutti dobbiamo impegnarci per rispettare l'ambiente.

Noi bambini dobbiamo impegnarci a non strappare i rami e a non buttare le carte per terra quando mangiamo la merenda e a raccoglierle se le troviamo.

Chi possiede un cane deve impegnarsi a raccogliere le cacche del proprio cucciolo.

In classe, durante una discussione, ci siamo chiesti che cosa si potrebbe fare per rimediare a questa spiacevole situazione nel nostro Comune. Da noi sono nate molte idee ma a causa della pandemia non possiamo realizzarle. Abbiamo allora pensato di chiedere di pubblicare questa nostra riflessione sul periodico “Levico Notizie” per far riflettere i proprietari dei cani su questa piccola responsabilità che dovrebbe prendersi per regalare a Levico la bellezza delle strade, sentieri, parchi e aiuole pulite!

Noi siamo amici degli animali a quattro zampe ed è bello vederli passeggiare; allora uniamo le forze per un ambiente pulito! ★

Chiara  
Gabriel  
Emanuele  
Elena  
Bahar  
Diletta  
Marta  
Edoardo  
Riccardo  
Sedele  
Letizia  
Carlo  
Greta  
Angelo  
Giulia  
Sofia  
Alessandro



Comitato Levicense per i Referendum

# UNA PRIMAVERA DELLA PARTECIPAZIONE

FRANCO ZADRA

**S**i era ai primi di maggio del 2019 quando si costituì, su iniziativa di Mauro Direno che coinvolse da subito altri cittadini, il Comitato Levicense per i Referendum, ispirandosi a quanto scrive il Dipartimento governativo per le riforme istituzionali al riguardo di questo importante istituto di democrazia diretta, anzi, «il più importante», grazie al quale, «i cittadini, senza la mediazione del Parlamento, possono esprimere la propria opinione direttamente su una norma, un atto, o una decisione da assumere».

Un Comitato, quello levicense, che risulta ancora oggi una primizia insuperata, anche se di certo non incoraggiata, nel panorama italiano della partecipazione popolare a livello localistico. Un primo grande apporto culturale e di conoscenza amministrativa, il Clr lo ha portato introducendo nel dibattito cittadino, e coinvolgendo gli allora candidati sindaci che a quel tempo si apprestavano a concludere la loro campagna elettorale per le elezioni comunali, quelle che sono le tipologie di referendum che l'assetto democratico ha maturato, cioè, consultivo,

confermativo, abrogativo, e propositivo, anche se, attualmente, nel nostro Paese, a livello statale, sono presenti nella Costituzione, l'abrogativo per le leggi ordinarie, previsto dall'art. 75; il confermativo per le leggi di revisione costituzionale, previsto dall'art. 138; e forme di referendum consultivi previsti dagli articoli 132 e 133.

Al suo nascere, il primo comitato per i referendum in Trentino, ha visto, nella serata di presentazione in sala Consigliare (e ancora non ci sognavamo le limitazioni che sarebbero capitate con il Covid-19), solo due candidati sindaco su quattro, Beretta e Acler, e una decina di cittadini su 8.000 interessati. Segno inequivocabile per il presidente Direno dell'urgenza e della necessità di lavorare molto per formare e far crescere una cittadinanza attiva.

Presentandosi, il Clr ha elencato i suoi scopi, tra i quali «sviluppare la cultura e la conoscenza della partecipazione civica alle scelte pubbliche, come previsto dall'Art. 58 dello Statuto del Comune di Levico Terme e dalla Legge Regionale 1/1993; formazione, ricerca e sostegno alla cit-

tadinanza per l'utilizzo corretto degli strumenti di democrazia partecipata previsto dal Comune di Levico Terme; promozione e realizzazione delle forme istituzionali di partecipazione attiva dei cittadini alle scelte politiche; presentazione di modifiche dello Statuto e Regolamento del Comune di Levico Terme, per allinearsi alle leggi statali, regionali, e provinciali, e favorire le forme di democrazia partecipata, per prendere familiarità dei diritti previsti e le procedure; fungere da comitato promotore dei referendum che i cittadini o il comitato stesso vorranno all'occorrenza promuovere».

Per Mauro Direno era «importante parlare di partecipazione, tema notoriamente molto presente nelle proposte di rinnovamento amministrativo a cura di tutte le forze politiche in corsa in questa campagna elettorale, ma è oltremodo opportuno aprire percorsi concreti di partecipazione attiva dei cittadini alla vita amministrativa».

Il percorso del Clr, cominciato in salita, è subito incappato in un ostruzionismo silente dell'Amministrazione Beretta, con un formidabile alleato nella pandemia, e il rapporto tra le due compagini, Comitato e Comune, nato all'insegna della collaborazione, è andato invece deteriorandosi fino al confronto civilistico in Tribunale con tutt'ora presenti lunghi strascichi dagli esiti non scontati, ma il fatto che il Clr esista e sia tuttavia attivo e propositivo va visto con grande ottimismo, come un segnale evidente di ripresa che la paralisi democratica mostra ai più attenti, fosse anche nel movimento impercettibile di un mignolo. ★

Mauro Direno



I Cavalieri della Repubblica Italiana

# ASSOCIATI ALL'UNIONE NAZIONALE CAVALIERI D'ITALIA



PIERLORENZO STELLA

Quella della Cavalleria è una storia che affonda le radici lontano nel tempo, ancora nell'età classica, ma solo nel IX secolo, con Carlo Magno e con le gesta dei suoi paladini di Francia, saranno messe le basi dell'ideale cavalleresco. Fu però durante il periodo delle Crociate in Terra Santa che si svilupparono i primi ordini cavallereschi. Alcuni dei quali come l'Ordine del Santo Sepolcro di Gerusalemme e il Sovrano Militare Ordine di Malta, sono giunti fino ai nostri giorni. Esaurita la spinta delle Crociate, che aveva ispirato la creazione dei primi ordini equestri, con l'affermarsi delle grandi monarchie nazionali e l'avvento dell'età rinascimentale, i sovrani di tutta Europa sentirono la necessità di istituire analoghi sodalizi cavallereschi, destinati a premiare soprattutto la fedeltà e l'appoggio dei nobili al monarca. La nascita degli ordini cavallereschi in senso moderno si deve a Napoleone, che abrogando le prerogative e i privilegi nobiliari creò un vuoto premiale, che colmò istituendo l'Ordine della "Legioni d'Onore", con l'obiettivo di riconoscere i meriti sia civili che militari del singolo individuo, indipen-

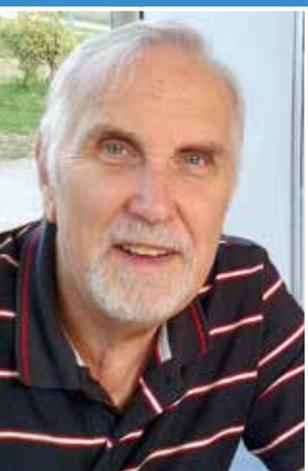
dentemente dall'estrazione sociale, dalle condizioni economiche e dal ruolo rivestito. Tale modello fu ripreso, nel corso del XIX secolo, da tutti gli stati d'Europa, portando alla nascita degli ordini cavallereschi di merito a livello nazionale, quale riconoscimento di benemeritenze acquisite dai sudditi o dai cittadini.

In Italia con l'avvento della Repubblica nel 1946 e la cancellazione del sistema onorifico precedente, si era venuto a creare un vuoto normativo in materia, colmato dalla legge istitutiva dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana" del 3 marzo 1951 n. 178, destinato a premiare tutti coloro, sia italiani che stranieri, che abbiano acquisito speciali benemeritenze verso la Nazione. L'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana" comprende cinque classi: *Cavaliere di Gran Croce, Grande Ufficiale, Commendatore, Ufficiale e Cavaliere*. Al Presidente della Repubblica e in caso di eccezionali benemeritenze, al Cavaliere di Gran Croce viene conferita la decorazione di Gran Cordone. Le onorificenze al Merito della Repubblica Italiana possono essere conferite solo a persone viventi e che abbiano compiuto i 35 anni di età. L'UNCI

- Unione Nazionale Cavalieri d'Italia è un'associazione di promozione sociale nata nel 1980, con sede nazionale a Verona e organizzata in sezioni provinciali. In Trentino è composta da un Consiglio Direttivo di Sezione, eletto ogni quattro anni, ed è suddivisa in sei delegazioni: la delegazione Alto Garda e Ledro; la delegazione delle Dolomiti; la delegazione Valli Giudicarie e Rendena; la delegazione Valli di Non e Sole; la delegazione di Rovereto e Vallagarina e la delegazione Valsugana e Primiero. Gli organi d'informazione dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia sono:

- la rivista "Il Cavaliere d'Italia"
- il sito internet <http://www.unci-cavaliieriitalia.org>

L'associazione raccoglie gli insigniti di onorificenze della Repubblica Italiana e per tale motivo coloro che volessero aderire all'UNCI, possono rivolgersi per informazioni o iscrizioni, al delegato per la Valsugana e il Primiero, Cav. Vincenzo Fiumara al n. 338-9306914, oppure contattando direttamente la segreteria nazionale al n. 366-7609322, via email [redazione.cavaliere@libero.it](mailto:redazione.cavaliere@libero.it) o la segreteria provinciale, email [uncitrento@libero.it](mailto:uncitrento@libero.it) ★



## LEVICO, IL RICORDO DI FRANCO GENNARI

Franco Gennari se ne è andato all'inizio del mese di marzo. Aveva 73 anni, salutato nella chiesa parrocchiale dal coro e dalla musica della sua amata tastiera, oggi suonata dalla nipotina Sofia, che condivide la stessa passione del nonno. Originario di Merano, aveva lavorato come geometra presso la Provincia. Verso la fine degli anni '70 era stato uno dei soci fondatori e membro del direttivo del Gruppo Studentesco Athena, associazione che proponeva attività culturale e di svago. Per diversi anni aveva fatto parte del direttivo dell'U.S. Levico Terme, occupandosi in particolare del settore giovanile. La musica era la sua grande passione. Nell'estate del 1967, con altri giovani musicisti, aveva costituito gli Alfa 48 di cui è stato lo storico tastierista. Nel 2015 il gruppo ha festeggiato i 48 anni di musica con uno splendido concerto-ricordo all'oratorio di Levico. Arrivato al pensionamento, si è dedicato attivamente al Gruppo Pensionati di Levico ed ha fatto parte del gruppo dei referenti dell'Università della Terza Età. La dolcezza del suo sorriso e il suo animo buono resteranno come ricordo indelebile in tutti coloro che l'hanno conosciuto. Franco Gennari lascia la moglie Rosanna, la figlia Cristina con Gigi e gli adorati nipoti Gabriele e Sofia.



Carabinieri di Levico Terme

# STAZIONE IN-FORMA!



**SPEGNI  
L'ENTUSIASMO  
E ACCENDI  
IL RADAR  
ANTITRUFFA!**

Siamo prossimi alla primavera ed al cambio stagione per i nostri arma-

**MCCC**

di, stanzini e mazzini. Ci accorgiamo di avere vestiti o anche oggetti, alle volte di un certo valore, che non soddisfano più le nostre esigenze e pertanto decidiamo di disfarcene in maniera possibilmente vantaggiosa, per esempio vendendoli sul sito subito.it **Subito.it** è uno dei portali più conosciuti dedicato agli annunci per vendite e acquisti online. Esso permette a centinaia di migliaia di persone di mettersi in contatto e concludere numerosi affari vendendo in maniera diretta i propri prodotti.

Pubblicare la vendita di un oggetto su subito.it non è affatto rischioso. I dati personali che andremo ad inserire per la compilazione dell'annuncio confluiranno in server gestiti in tutta sicurezza dal portale. Ciò che invece può divenire un problema è la trattativa per la vendita del prodotto che andiamo a pubblicizzare, poiché questa potrebbe incanalarsi in una truffa. **Si esatto, una truffa.** Perché si può essere truffati non solamente acquistando un prodotto, ma anche vendendolo. *La truffa al contrario.*

**La truffa della Costa d'Avorio o nigeriana**, è un banale tentativo, di natura fraudolenta, di ottenere denaro tramite lo sblocco di un finto bonifico. Il tipo di contatto tra gli utenti è di carattere del tutto casuale. Il finto richiedente non è affatto interessato all'oggetto in vendita; vuole solo arrivare alla definizione di un pagamento per attuare la cosiddetta "truffa alla nigeriana". Si determina in quattro fasi.

Fase 1 - Il truffatore va alla ricerca su internet di annunci di vendita regolari, cioè persone che realmente hanno messo in vendita oggetti di un certo valore. Una volta trovata la potenziale vittima, il truffatore passa alla fase successiva.

Fase 2 - Il truffatore contatta tramite email l'acquirente, mostrando un particolare interesse per il suo annuncio. L'intenzione è quella di portare a termine l'acquisto tramite bonifico. Naturalmente, all'interno della mail troverai descritta una situazione verosimile, che possa rendere ancora più convincente l'acquisto.

Fase 3 - Dopo aver ottenuto la fiducia dell'acquirente, il truffatore spiega che effettuerà il pagamento tramite bonifico bancario dalla Costa d'Avorio. Aggiungerà che, purtroppo, per confermare la transazione è necessario pagare una tassa nazionale, pari a una percentuale sul valore del bonifico. A questo punto comincia a saltare fuori la truffa, ma a renderla ancora più evidente è il metodo di pagamento che viene chiesto per pagare questa tassa, ovvero un trasferimento di denaro verso un paese estero tipicamente tramite Western Union o MoneyGram. **Con questi due metodi è impossibile risalire a chi ha riscosso i soldi.**

Fase 4 - Questa è la parte più importante e a cui devi prestare più attenzione. Qui è dove il truffatore fa di tutto per convincere a pagare la tassa per sbloccare il bonifico. Ti dirà di tutto e di più per convincerti a pagare: affermerà che è disposto a rimborsare la tassa una volta sbloccato il pagamento, poi, per rendere la cosa ancora più credibile, ti manderà via email dei documenti in PDF di un fantomatico funzionario della Costa d'Avorio che confermerà che è necessario pagare questa tassa. **Inutile dirlo: è tutto falso.**

**La Truffa dello Sportello Bancomat** viene attuata con modalità completamente differente; la trattativa appare più reale perché si è in diretto contatto telefonico col presunto acquirente. Anche **Striscia La Notizia** ha trasmesso diversi servizi in cui l'inviato del TG satirico simula una vendita per smascherare la truffa. Il finto acquirente dopo aver trovato un accordo con il venditore propone di effettuare il pagamento tramite postepay, bancomat o bonifico. Se il venditore accetta queste condizioni viene



invitato a recarsi presso uno sportello bancomat delle poste (Postamat), di Intesa San Paolo o di Unicredit dove il finto acquirente gli promette di **accreditare i soldi del prodotto** che vuole acquistare sul conto legato alla carta che il venditore inserirà nello sportello. Mentre il venditore è allo sportello riceve una chiamata in cui gli vengono fornite le seguenti indicazioni: Inserire il bancomat - Selezionare il circuito di pagamento - Selezionare Ricarica.

A questo punto, il finto acquirente comunica al venditore un numero di carta da inserire, sostenendo essere il numero dell'ordine per il prodotto, e di selezionare l'importo pattuito prima di confermare il "pagamento". A pagamento confermato, pensando di aver ricevuto l'importo pattuito, **in realtà abbiamo destinato al truffatore una somma di denaro.** Naturalmente l'operazione è irreversibile e i soldi inviati non ci verranno più restituiti. Va ricordato che, nonostante la denuncia, il proprio istituto di credito non rimborserà la spesa sostenuta perché trattasi di operazione sostenuta dal correntista, non avvenuta con frode, sottrazione o duplicazione di codici di carta di credito. **Sul sito subito.it, nella sessione Help/stop alle truffe, si trovano tutte queste informazioni che descrivono i raggiri e offrono i consigli per non cadere nelle trappole dei truffatori.** Quando vendi un oggetto, spegni l'entusiasmo e accendi il radar antitruffa! E se hai dubbi vieni a trovarci. Ti aiuteremo noi. ★





## **SPECIALE** NUOVO PIANO REGOLATORE GENERALE

